



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 16 febbraio 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

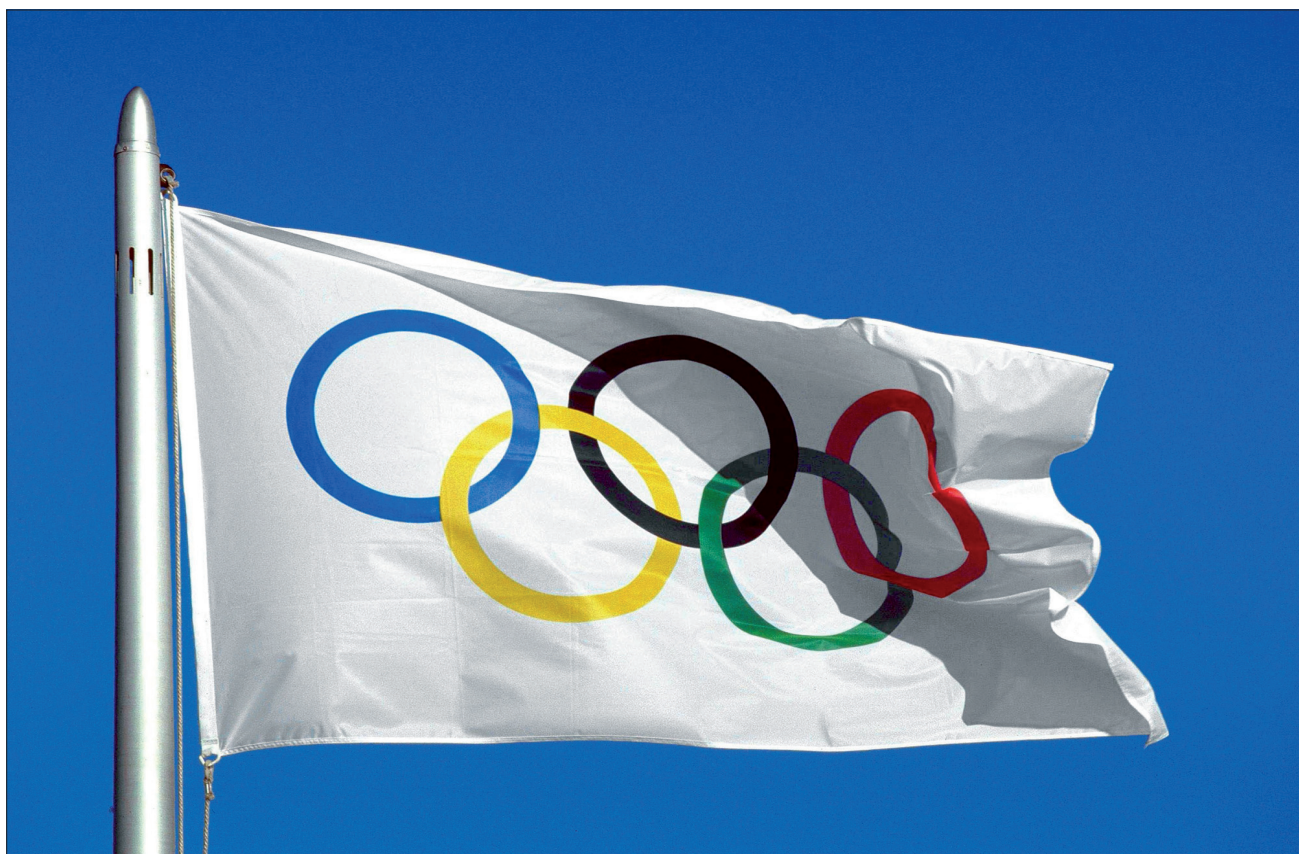


Foto Olycom

La Bandiera Olimpica

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 26 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 33 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 47 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 48 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 132 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 7 febbraio 2006, n. 7.

Disciplina delle associazioni di promozione sociale. pag. 26

Legge regionale 7 febbraio 2006, n. 8.

Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli enti locali piemontesi. pag. 31

D.G.R. 7 febbraio 2006, n. 47-2142

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - MISURA G. "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Approvazione bando. pag. 45

Comunicato dell'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali 9 febbraio 2006

Legge regionale 30 aprile 1996, n. 24 "Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica". Applicazione dell'articolo 3, comma 4, lettera b) della L.R. 24/96. pag. 132

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

INDICE CRONOLOGICO

PARTE I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 7 febbraio 2006, n. 7.	pag. 26
Legge regionale 7 febbraio 2006, n. 8.	pag. 31

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 16 gennaio 2006, n.38-2002	pag. 33
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 1-2006	pag. 33
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 2-2007	pag. 33
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 3-2008	pag. 34
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 4-2009	pag. 34
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 7-2012	pag. 34
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 8-2013	pag. 34
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 9-2014	pag. 35
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 10-2015	pag. 35
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 11-2016	pag. 35
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 12-2017	pag. 35
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 15-2020	pag. 36
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 17-2022	pag. 36
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 18-2023	pag. 36
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 19-2024	pag. 36
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 20-2025	pag. 36
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 21-2026	pag. 36
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 22-2027	pag. 37
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 23-2028	pag. 37
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 25-2030	pag. 37
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 26-2031	pag. 37
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 27-2032	pag. 37

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 29-2034	pag. 37
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 30-2035	pag. 38
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 31-2036	pag. 38
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 32-2037	pag. 39
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 35-2038	pag. 40
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 36-2039	pag. 40
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 37-2040	pag. 40
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 38-2041	pag. 40
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 39-2042	pag. 40
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 40-2043	pag. 41
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 41-2044	pag. 41
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 42-2045	pag. 41
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 43-2046	pag. 42
D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 45-2048	pag. 42
D.G.R. 7 febbraio 2006, n. 20-2116	pag. 42
D.G.R. 7 febbraio 2006, n. 47-2142	pag. 45

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 13 dicembre 2005, n. 17533/17.1	pag. 47
---	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 133 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice 9.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 241	pag. 48
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 252	pag. 49

Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 253	pag. 49	Codice 9 D.D. 29 dicembre 2005, n. 292	pag. 54
Codice 9.8 D.D. 30 novembre 2005, n. 254	pag. 49	Codice 9 D.D. 29 dicembre 2005, n. 293	pag. 54
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 255	pag. 49	Codice 18.4 D.D. 1 febbraio 2006, n. 27	pag. 54
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 256	pag. 50	Codice 19.9 D.D. 21 giugno 2005, n. 64	pag. 55
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 257	pag. 50	Codice 19.2 D.D. 18 ottobre 2005, n. 111	pag. 55
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 258	pag. 50	Codice 19.8 D.D. 9 novembre 2005, n. 119	pag. 55
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 259	pag. 50	Codice 19.8 D.D. 14 novembre 2005, n. 138	pag. 56
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 260	pag. 51	Codice 19.8 D.D. 14 novembre 2005, n. 139	pag. 60
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 261	pag. 51	Codice 19.8 D.D. 16 novembre 2005, n. 141	pag. 60
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 262	pag. 51	Codice 19.2 D.D. 21 novembre 2005, n. 148	pag. 61
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 263	pag. 52	Codice 19.8 D.D. 23 novembre 2005, n. 151	pag. 61
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 264	pag. 52	Codice 19.8 D.D. 23 novembre 2005, n. 152	pag. 62
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 265	pag. 52	Codice 19.8 D.D. 23 novembre 2005, n. 153	pag. 62
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 266	pag. 52	Codice 19.1 D.D. 24 novembre 2005, n. 154	pag. 63
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 267	pag. 53	Codice 19.1 D.D. 24 novembre 2005, n. 155	pag. 63
Codice 9.3 D.D. 30 novembre 2005, n. 268	pag. 53	Codice 19.2 D.D. 24 novembre 2005, n. 156	pag. 63
Codice 9 D.D. 30 novembre 2005, n. 273	pag. 53	Codice 19.2 D.D. 24 novembre 2005, n. 157	pag. 63
Codice 9 D.D. 30 novembre 2005, n. 274	pag. 53	Codice 19.2 D.D. 24 novembre 2005, n. 158	pag. 64
Codice 9.3 D.D. 16 dicembre 2005, n. 283	pag. 54	Codice 19.2 D.D. 24 novembre 2005, n. 159	pag. 64
Codice 9.3 D.D. 16 dicembre 2005, n. 284	pag. 54	Codice 19.8 D.D. 28 novembre 2005, n. 160	pag. 64
Codice 9.3 D.D. 16 dicembre 2005, n. 285	pag. 54	Codice 19.2 D.D. 30 novembre 2005, n. 165	pag. 65
Codice 9.3 D.D. 16 dicembre 2005, n. 286	pag. 54	Codice 19.2 D.D. 13 dicembre 2005, n. 170	pag. 65
Codice 9.3 D.D. 16 dicembre 2005, n. 287	pag. 54	Codice 24.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 281	pag. 65

Codice 24.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 282	pag. 65	Codice 24.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 305	pag. 69
Codice 24.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 283	pag. 65	Codice 24.3 D.D. 4 novembre 2005, n. 306	pag. 69
Codice 24.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 284	pag. 65	Codice 24 D.D. 4 novembre 2005, n. 307	pag. 69
Codice 24.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 285	pag. 66	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 308	pag. 69
Codice 24.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 286	pag. 66	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 309	pag. 70
Codice 24.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 287	pag. 66	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 310	pag. 70
Codice 24.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 288	pag. 66	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 311	pag. 70
Codice 24.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 289	pag. 66	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 312	pag. 70
Codice 24.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 290	pag. 66	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 313	pag. 70
Codice 24.3 D.D. 20 ottobre 2005, n. 291	pag. 66	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 314	pag. 70
Codice 24.3 D.D. 20 ottobre 2005, n. 292	pag. 67	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 315	pag. 70
Codice 24.3 D.D. 20 ottobre 2005, n. 293	pag. 67	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 316	pag. 70
Codice 24.3 D.D. 24 ottobre 2005, n. 294	pag. 67	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 317	pag. 70
Codice 24.3 D.D. 26 ottobre 2005, n. 295	pag. 67	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 318	pag. 70
Codice 24 D.D. 26 ottobre 2005, n. 296	pag. 67	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 319	pag. 71
Codice 24.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 297	pag. 68	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 320	pag. 71
Codice 24.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 298	pag. 68	Codice 24.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 321	pag. 71
Codice 24.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 299	pag. 68	Codice 24.3 D.D. 16 novembre 2005, n. 322	pag. 71
Codice 24.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 300	pag. 68	Codice 24.3 D.D. 16 novembre 2005, n. 323	pag. 71
Codice 24.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 301	pag. 68	Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 324	pag. 71
Codice 24.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 302	pag. 68	Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 325	pag. 71
Codice 24.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 303	pag. 68	Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 326	pag. 71
Codice 24.3 D.D. 2 novembre 2005, n. 304	pag. 68	Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 327	pag. 71

Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 328	pag. 71	Codice 25.6 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1528	pag. 81
Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 329	pag. 71	Codice 25.6 D.D. 11 ottobre 2005, n. 1531	pag. 81
Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 330	pag. 72	Codice 25.6 D.D. 11 ottobre 2005, n. 1532	pag. 82
Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 331	pag. 72	Codice 25.3 D.D. 11 ottobre 2005, n. 1533	pag. 83
Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 332	pag. 72	Codice 25.7 D.D. 11 ottobre 2005, n. 1534	pag. 83
Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 333	pag. 72	Codice 25.7 D.D. 11 ottobre 2005, n. 1535	pag. 84
Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 334	pag. 72	Codice 25.8 D.D. 12 ottobre 2005, n. 1538	pag. 84
Codice 24.3 D.D. 17 novembre 2005, n. 335	pag. 72	Codice 25.8 D.D. 12 ottobre 2005, n. 1539	pag. 85
Codice 25.9 D.D. 6 ottobre 2005, n. 1501	pag. 72	Codice 25.8 D.D. 12 ottobre 2005, n. 1540	pag. 86
Codice 25.6 D.D. 6 ottobre 2005, n. 1502	pag. 73	Codice 25.8 D.D. 12 ottobre 2005, n. 1541	pag. 86
Codice 25.6 D.D. 6 ottobre 2005, n. 1503	pag. 74	Codice 25.6 D.D. 13 ottobre 2005, n. 1547	pag. 87
Codice 25.11 D.D. 6 ottobre 2005, n. 1506	pag. 74	Codice 25.9 D.D. 13 ottobre 2005, n. 1550	pag. 88
Codice 25.3 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1515	pag. 75	Codice 25.3 D.D. 13 ottobre 2005, n. 1551	pag. 88
Codice 25.3 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1516	pag. 75	Codice 25.3 D.D. 13 ottobre 2005, n. 1552	pag. 89
Codice 25.5 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1517	pag. 76	Codice 25.4 D.D. 14 ottobre 2005, n. 1553	pag. 90
Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1519	pag. 77	Codice 25.3 D.D. 14 ottobre 2005, n. 1555	pag. 90
Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1520	pag. 78	Codice 25.3 D.D. 14 ottobre 2005, n. 1556	pag. 91
Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1522	pag. 79	Codice 25.3 D.D. 14 ottobre 2005, n. 1558	pag. 91
Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1523	pag. 79	Codice 25.3 D.D. 14 ottobre 2005, n. 1560	pag. 92
Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1524	pag. 80	Codice 25.5 D.D. 17 ottobre 2005, n. 1564	pag. 93
Codice 25.6 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1525	pag. 80	Codice 25.3 D.D. 17 ottobre 2005, n. 1565	pag. 94
Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1526	pag. 81	Codice 25.6 D.D. 17 ottobre 2005, n. 1569	pag. 94
Codice 25.7 D.D. 10 ottobre 2005, n. 1527	pag. 81	Codice 25.6 D.D. 17 ottobre 2005, n. 1570	pag. 95

Codice 25.11 D.D. 18 ottobre 2005, n. 1574	pag. 95	Codice 25.9 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1673	pag. 106
Codice 25.11 D.D. 18 ottobre 2005, n. 1575	pag. 95	Codice 25.5 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1674	pag. 106
Codice 25.3 D.D. 18 ottobre 2005, n. 1576	pag. 96	Codice 25.6 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1675	pag. 107
Codice 25.8 D.D. 19 ottobre 2005, n. 1589	pag. 96	Codice 25.9 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1677	pag. 107
Codice 25.3 D.D. 19 ottobre 2005, n. 1590	pag. 97	Codice 25.9 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1681	pag. 107
Codice 25.8 D.D. 19 ottobre 2005, n. 1591	pag. 97	Codice 25.9 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1682	pag. 108
Codice 25.6 D.D. 19 ottobre 2005, n. 1592	pag. 97	Codice 25.9 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1683	pag. 108
Codice 25.8 D.D. 19 ottobre 2005, n. 1593	pag. 97	Codice 25.9 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1684	pag. 108
Codice 25.8 D.D. 19 ottobre 2005, n. 1599	pag. 98	Codice 25.7 D.D. 28 ottobre 2005, n. 1685	pag. 109
Codice 25.9 D.D. 20 ottobre 2005, n. 1607	pag. 99	Codice 25.8 D.D. 31 ottobre 2005, n. 1690	pag. 110
Codice 25.9 D.D. 20 ottobre 2005, n. 1615	pag. 99	Codice 25.8 D.D. 31 ottobre 2005, n. 1691	pag. 111
Codice 25.9 D.D. 20 ottobre 2005, n. 1616	pag. 99	Codice 25.9 D.D. 3 novembre 2005, n. 1700	pag. 111
Codice 25.9 D.D. 20 ottobre 2005, n. 1619	pag. 100	Codice 25.9 D.D. 3 novembre 2005, n. 1702	pag. 111
Codice 25.11 D.D. 20 ottobre 2005, n. 1620	pag. 101	Codice 25.9 D.D. 3 novembre 2005, n. 1709	pag. 112
Codice 25.9 D.D. 20 ottobre 2005, n. 1621	pag. 101	Codice 25.3 D.D. 4 novembre 2005, n. 1720	pag. 113
Codice 25.9 D.D. 20 ottobre 2005, n. 1622	pag. 101	Codice 25.3 D.D. 4 novembre 2005, n. 1721	pag. 114
Codice 25.6 D.D. 21 ottobre 2005, n. 1624	pag. 102	Codice 25.3 D.D. 7 novembre 2005, n. 1726	pag. 114
Codice 25.11 D.D. 21 ottobre 2005, n. 1635	pag. 102	Codice 25.7 D.D. 7 novembre 2005, n. 1731	pag. 115
Codice 25.3 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1653	pag. 103	Codice 25.7 D.D. 7 novembre 2005, n. 1732	pag. 115
Codice 25.9 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1655	pag. 103	Codice 25.3 D.D. 8 novembre 2005, n. 1733	pag. 116
Codice 25.11 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1656	pag. 104	Codice 25.3 D.D. 8 novembre 2005, n. 1734	pag. 117
Codice 25.8 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1659	pag. 104	Codice 25.3 D.D. 8 novembre 2005, n. 1735	pag. 118
Codice 25.9 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1672	pag. 105	Codice 25.3 D.D. 8 novembre 2005, n. 1736	pag. 119

Codice 25.3 D.D. 9 novembre 2005, n. 1738	pag. 119	Codice S4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 31	pag. 130
Codice 25.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 1742	pag. 120	Codice S4 D.D. 12 ottobre 2005, n. 34	pag. 130
Codice 25.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 1743	pag. 120	Codice S4 D.D. 4 novembre 2005, n. 36	pag. 130
Codice 25.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 1744	pag. 121	Codice S4 D.D. 9 novembre 2005, n. 37	pag. 131
Codice 25.3 D.D. 10 novembre 2005, n. 1757	pag. 121	Codice S4 D.D. 11 novembre 2005, n. 38	pag. 131
Codice 25.3 D.D. 11 novembre 2005, n. 1759	pag. 122	Codice S4 D.D. 14 novembre 2005, n. 39	pag. 131
Codice 25.3 D.D. 11 novembre 2005, n. 1760	pag. 122	Codice S4 D.D. 28 novembre 2005, n. 40	pag. 131
Codice 25.3 D.D. 16 novembre 2005, n. 1806	pag. 123	Codice S4 D.D. 5 dicembre 2005, n. 41	pag. 132
Codice 26 D.D. 2 febbraio 2006, n. 69	pag. 123		
Codice 26 D.D. 14 febbraio 2006, n. 84	pag. 129		
Codice 25.3 D.D. 16 novembre 2005, n. 1807	pag. 123		

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali 9 febbraio 2006	pag. 132
---	----------

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

Codice 24

D.D. 26 ottobre 2005, n. 296

Affidamento dell'attività di revisione di alcuni elaborati del Piano di tutela delle acque di cui all'articolo 44 del d.lgs. 152/1999. Impegno di 16.560,00 sul cap. 14156/2005 (A. 100854)

pag. 67

AGRICOLTURA

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 27-2032

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2006 alla Direzione Regionale n. 11 (art.17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). Euro 175.000,00.

pag. 37

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 29-2034

L.R. 17/99 e D.Lgs. 102/04 art. 5. Interventi a favore delle aziende agricole, singole ed associate e misure per il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, danneggiate da calamità naturali o eventi riconosciute eccezionali da fine anno 2003 e anno 2004. Primo prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2005. Riparto fondi.

pag. 37

D.G.R. 7 febbraio 2006, n. 20-2116

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Bruino (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 42

D.G.R. 7 febbraio 2006, n. 47-2142

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - MISURA G. "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Approvazione bando.

pag. 45

BILANCIO

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 36-2039

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 720.472,19 per il finanziamento dell'articolo 16, comma 1 della legge 266/97.

pag. 40

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 37-2040

Conferma assegnazioni sul bilancio 2006 di risorse finanziarie a Direzioni Regionali e Strutture Speciali derivanti da prenotazioni disposte nel corso degli esercizi 2004 e 2005.

pag. 40

Codice 9.8**D.D. 30 novembre 2005, n. 254**

Spese obbligatorie per le coperture assicurative relative al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta Regionale. Impegno di spesa di Euro 220.000,00 (capitolo 10190/2005) pag. 49

Codice 9**D.D. 29 dicembre 2005, n. 292**

Impegno di spesa per il pagamento alla Fitch Ratings dell'onorario relativo agli anni 2004 e 2005 per la conservazione del rating per gli anni 2004 e 2005. Spesa di euro 40.000,00 (Cap. 10870/2005) pag. 54

Codice 9**D.D. 29 dicembre 2005, n. 293**

Attivazione della collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Torino per una ricerca sull'attivazione dell'agenzia regionale di riscossione dei tributi. Capitolo 10870/2005 - Euro 40.000,00. pag. 54

COMMERCIO**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 13 dicembre 2005, n. 17533/17.1**

Comune di Caselle (To). Soc. Satac spa - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 30.11.2005 pag. 47

CONTENZIOSO**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 18-2023**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro - proposto da privato per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - n. 4240 in data 12 novembre - 10 dicembre 2004 in materia di rimborso spese sanitarie all'estero. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 36

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 19-2024

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale civile di Torino proposto da privati. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'Avv. Riccardo Montanaro. pag. 36

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 20-2025

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alba proposto (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Alessandra Rava. pag. 36

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 21-2026

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da Società per l'annullamento del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R in materia di canoni per l'uso di acque pubbliche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Pier Carlo pag. 36

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 22-2027

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da Azienda per l'annullamento del diniego di cessione di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina. pag. 37

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 45-2048

Autorizzazione a proporre ricorso avanti alla Corte Costituzionale per dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 11 nonies, 11 decies, 11 undecies, 11 duodecies, 11 terdecies, L. 248/05 di conversione del D.L. 203/05. Patrocinio nel giudizio dell'Avv. Prof. Alfonso Celotto e degli Avv. Ernesto Conte e Michele Conte del Foro di Roma. pag. 42

CULTURA**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 39-2042**

Adesione della Regione Piemonte al Progetto "Il treno della memoria 2006, Giovani in cerca d'Europa" presentato dalle Associazioni "ACMOS" e "Terra del Fuoco", patrocinato dalla Presidenza della Repubblica Italiana. pag. 40

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 25-2030**

Programmi di interventi in materia di economia montana e foreste. Anno 2006. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 14.704.430,00. Bilancio di previsione per l'anno 2006 (capitoli vari). pag. 37

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 26-2031

Approvazione delle "Linee guida di politica per le foreste e i pascoli". pag. 37

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 12-2017**

Legge 5 agosto 1978, n. 457, art.3, lett. q). Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, eventi alluvionali del 5-6 novembre 1994. D.M. n. 0394 del 16 marzo 1998. Richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di messa a disposizione di euro 33.178,02 a valere sull'importo totale di euro 13.217.814,66. pag. 35

Codice 18.4**D.D 1 febbraio 2006, n. 27**

Piano Operativo Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica. Legge 8 febbraio 2001 n.21. Utilizzo graduatoria - Comune di Settimo Torinese pag. 54

ENTI LOCALI**Legge regionale 7 febbraio 2006, n. 8.**

Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli enti locali piemontesi. pag. 31

FINANZE**Codice 9.3****D.D. 10 novembre 2005, n. 241**

Addizionale Regionale all'Irpef: rimborso alla Signora Testa Maria di 331,74 Euro (trecentotrentuno e settantaquattro). Impegno di spesa sul capitolo 15900 di 331,74 Euro (trecentotrentuno e settantaquattro) pag. 48

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 252**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999. Spesa di euro 1.544,29. Capitolo 15900/2005 pag. 49

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 253**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000. Spesa di euro 3.649,47. Capitolo 15900/2005 pag. 49

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 255**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2001. Spesa di euro 4.012,92. Capitolo 15900/2005 pag. 49

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 256**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002. Spesa di euro 5.073,11. Capitolo 15900/2005 pag. 50

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 257**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di euro 5.995,18. Capitolo 15900/2005 pag. 50

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 258**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 12.368,31. Capitolo 15900/2005 pag. 50

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 259**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 13.478,94. Capitolo 15900/2005 pag. 50

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 260**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 9.406,46. Capitolo 15900/2005 pag. 51

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 261**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 14.355,07. Capitolo 15900/2005 pag. 51

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 262**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 14.970,55. Capitolo 15900/2005 pag. 51

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 263**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 14.759,53. Capitolo 15900/2005 pag. 52

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 264**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 3.444,21. Capitolo 15900/2005 pag. 52

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 265**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 57,12. Capitolo 15900/2005 pag. 52

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 266**

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2004 e precedenti e non recuperati. Spesa di euro 11.089,02. Capitolo 15900/2005 pag. 52

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 267**

Rimborso di tasse automobilistiche, e relative sanzioni, interessi ed eventuali oneri accessori, indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000 a seguito di accertamento d'ufficio. Spesa di euro 115,21. Capitolo 15900/2005 pag. 53

Codice 9.3**D.D. 30 novembre 2005, n. 268**

Rimborso di tasse automobilistiche, e relative sanzioni, interessi ed eventuali oneri accessori, indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002 a seguito di accertamento d'ufficio. Spesa di euro 152,97. Capitolo 15900/2005 pag. 53

Codice 9**D.D. 30 novembre 2005, n. 273**

SIRE - Offerta di sviluppo "Progetto Servizi Hot Line, Tributi 2005" - Impegno di euro 143.333,00, Cap. 10225/05 pag. 53

Codice 9**D.D. 30 novembre 2005, n. 274**

SIRE - Offerta di Sviluppo "Riprogettazione Sistema di gestione delle tasse auto - Applicativo Regionale" - Impegno di euro 2.399.364,44 - Cap. 10225/05 pag. 53

Codice 9.3**D.D. 16 dicembre 2005, n. 283**

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto al Signor Montemanni Franco, (omissis). Impegno di spesa di Euro 47,53 (quarantasette/53) sul capitolo 15900 pag. 54

Codice 9.3**D.D. 16 dicembre 2005, n. 284**

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto al Signora Balma Vilma, C.F. (omissis). Impegno di spesa di Euro 181,05 (centottantuno/05) sul capitolo 15900 pag. 54

Codice 9.3**D.D. 16 dicembre 2005, n. 285**

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto alla Signora Trombetta Tiziana, (omissis). Impegno di spesa di Euro 63,52 (sessantatre/52) sul capitolo 15900 pag. 54

Codice 9.3**D.D. 16 dicembre 2005, n. 286**

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto alla Signora Richetto Anna Maria, (omissis). Impegno di spesa di Euro 63,72 (sessantatre/72) sul capitolo 15900 pag. 54

Codice 9.3**D.D. 16 dicembre 2005, n. 287**

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto alla Signora Ruscelli Maria Teresa, (omissis). Impegno di spesa di Euro 70,96 (settanta/96) sul capitolo 15900 pag. 54

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 23-2028

POR FSE 2000-2006, Obiettivo 3. Modifica della D.G.R. n. 25-299 del 20.06.2005 nella parte in cui stabilisce di imputare all'Asse B la somma di euro 4.443.557,96 per finanziare iniziative tese a favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Imputazione all'Asse E delle predette risorse. pag. 37

INIZIATIVE TORINO 2006

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 1-2006

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Interventi straordinari per la sicurezza antiterrorismo delle infrastrutture del servizio idrico durante i Giochi olimpici invernali. Accantonamento di euro 1.000.000,00 sul cap. 13185/2006. pag. 33

Codice 26**D.D. 14 febbraio 2006, n. 84**

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di "Villaggio Olimpico Area ex Mercati generali - Riconversione Lotto IV, realizzazione sede ARPA" nel Comune di Torino. Fase definitiva pag. 129

MUSEI E BIBLIOTECHE

Codice S4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 31**

Affidamento alla Ebsco Italia del rinnovo abbonamenti a ulteriori 10 riviste scientifiche per l'anno 2006. Integrazione. Spesa di Euro 6.000,00 sul cap. pag. 130

Codice S4**D.D. 12 ottobre 2005, n. 34**

Evidenziazione del M.R.S.N. su elenchi telefonici. Ditta Seat Pagine Gialle (To). Spesa di Euro 2.473,20 sul cap. 11580/2005 pag. 130

Codice S4**D.D. 4 novembre 2005, n. 36**

Affidamento del servizio di Hosting del Museo Regionale di Scienze Naturali. Indizione gara mediante pubblico incanto, ex art. 6 D.Lgs. 17.03.1995 n. 157 pag. 130

Codice S4**D.D. 9 novembre 2005, n. 37**

Stampa e fornitura di inviti, locandine e manifesti per attività espositive. Integrazione della determina n. 35 del 14/10/2005. Spesa di Euro 3.057,00 sul cap. 11580/2005 (I. 4522). pag. 131

Codice S4**D.D. 11 novembre 2005, n. 38**

Adesione del Museo Regionale di Scienze Naturali a Società scientifiche italiane per l'anno 2005. Integrazione della determina n. 35 del 14/10/2005. Spesa di Euro 550,00 sul cap. 11580/2005 (I. 4522) pag. 131

Codice S4**D.D. 14 novembre 2005, n. 39**

Integrazione della determina n. 113 del 30 novembre 2004. Pagamento di oneri fiscali connessi con l'implementazione del patrimonio ostensivo museale. Spesa di Euro 4.682,20 sul cap. 20360 /2004 (I. 7763) pag. 131

Codice S4**D.D. 28 novembre 2005, n. 40**

Giardino Botanico Rea. Attuazione per l'anno 2005 della convenzione con la Comunità Montana Val Sangone. Integrazione della determina n. 35 del 14/10/2005. Spesa di Euro 72.303,00 sul cap. 20360/2005 (I. 4212) pag. 131

Codice S4**D.D. 5 dicembre 2005, n. 41**

Convenzioni di collaborazione didattica con istituti scolastici vari pag. 132

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.9****D.D. 6 ottobre 2005, n. 1501**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Valstrona. Lavori di sistemazione versante con rifacimento muri di contenimento e disgaggio porzioni instabili a protezione della strada comunale Chesio-Alpe Loccia. Importo Euro 50.000,00=

pag. 72

Codice 25.6**D.D. 6 ottobre 2005, n. 1502**

RD 523/1904 - PF 4352 - Comuni: Ceva, Lesegno, Viola, Marsaglia, Mombasiglio, Sale S.Giovanni, Scagnello, Torressina. Corsi d'acqua: T. Bovina, Rio Cheironzo, Rio loc. Porrino, T. Mongia, Rii Borgognone, Arzola, Rifreddo, Salette, Canile, Lambrusca, Rii loc. Astirezzi - C. Garella e Villaretti. Lavori di manutenzione idraulica del reticolo minore. Richiedente: Com. Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana - Ceva

pag. 73

Codice 25.6**D.D. 6 ottobre 2005, n. 1503**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4357 - Comuni di Frabosa Sottana e Villanova Mondovì - Torrente Ellero - Sistemazione idraulica nel tratto tra Ponte di Vie' e Ponte Gosi con lavori a compenso. Legge n. 677 del 31/12/1996, art. 4 comma 10-bis. Richiedente: Comune di Frabosa Sottana

pag. 74

Codice 25.3**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1515**

L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004-Demanio idrico fluviale. Concessione per l'utilizzo di 29281mq di area demaniale, di cui 4055mq destinati a finalita' sportivo-ricreative, per la realizzazione d'interventi di riqualificazione, di rinaturalizzazione e di valorizzazione dell'area situata a tergo della sponda dx del Torr. Sangone ricadente nell'ambito del Parco Fluviale del Po Torinese in Comune di Bruino

pag. 75

Codice 25.3**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1516**

Autorizzazione idraulica n. 52/2005 per la costruzione di difese spondali in destra e sinistra Rio Margrato (T. Essa) - secondo lotto - in Comune di Piobesi Torinese

pag. 75

Codice 25.5**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1517**

Autorizzazione idraulica n. 1223 per attraversamento provvisorio del rio Stanovasso in localita' Gherba, alla'altezza di strada Monticone in Comune di Ferrere (AT). Richiesta di autorizzazione idraulica. Richiedente: Comune di Ferrere (AT)

pag. 76

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1519**

Autorizzazione idraulica (PI n. 513 R. Ponte Rosso) per costruzione di un tratto fognario da realizzarsi in Strada della Cerca con corpo recettore il Rio di Ponte Rosso in frazione Valmadonna, Comune di Alessandria. Ditta: Sig. Stamigna Gaetano legale rappresentante della soc. "Case S.r.L." - Alessandria

pag. 77

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1520**

Lavori di manutenzione idraulica Torrente Stanavazzo e realizzazione scogliere in Comune di Sezzadio (AL) - L. 109/94 e s.m.i., L. 183/89 e s.m.i., L.L. R. 18/84 e 54/75. Richiedente: Comune di Sezzadio (AL)

pag. 78

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1522**

Ex S.S. n. 456 del Turchino al Km 66+270. Autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione per la posa in opera delle barriere di sicurezza del ponte sul Torrente Orba in Comune di Molare, ripristino parapetti, nicchie di sosta ed ammodernamento del piano viabile. Richiedente: Provincia di Alessandria

pag. 79

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1523**

Autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione straordinaria sul Rio Albarola. Richiedente: Comune di Castelletto d'Orba (AL)

pag. 79

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1524**

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per guado provvisorio Torrente Scrivia in Comune di Castelnuovo Scrivia (AL) nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'autostrada Milano - Serravalle. Richiedente: Grassetto Lavori S.p.A

pag. 80

Codice 25.6**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1525**

Approvazione ex R.D. n. 523/1904 del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Gesso in localita' S. Giacomo in comune di Entracque - Legge Regionale n. 54/75 - Finanziamento 46.481,12 Euro -

pag. 80

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1526**

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Torrente Ardana per interventi di regolarizzazione sezione d'alveo a monte della briglia in localita' Ardana e taglio vegetazione a monte del ponte comunale in Comune di Bosio (AL). Ditta: Comunita' Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese - Bosio (AL)

pag. 81

Codice 25.7**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1527**

Evento alluvionale autunno 2000. Comune di Sizzano (NO). Lavori di regimazione delle acque del versante collinare sovrastante l'abitato - III lotto. Importo Euro 320.000,00

pag. 81

Codice 25.6**D.D. 10 ottobre 2005, n. 1528**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Bastia Mondovì - Corso d'acqua Fiume Tanaro. Richiedente: CROSETTI Giacomo - Bastia Mondovì pag. 81

Codice 25.6**D.D. 11 ottobre 2005, n. 1531**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4319 - Torrente Pesio - Lavori di ricostruzione tratto di difesa spondale da edificare su proprietà privata in comune di Chiusa di Pesio Fr. Vigna/Pre' - Richiedente: Sig. GOLLA Sergio - pag. 81

Codice 25.6**D.D. 11 ottobre 2005, n. 1532**

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione per occupazione di sedime demaniale degli attraversamenti del metanodotto Bra - Dogliani siti nei Comuni di Lequio Tanaro, Monchiero e Cherasco sui corsi d'acqua Fiume Tanaro, Torrente Stura, Torrente Mondalavia e Rivo Ginnella. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.a. - Uffici di Torino pag. 82

Codice 25.3**D.D. 11 ottobre 2005, n. 1533**

Demanio idrico fluviale. Concessione per manufatto di scarico acque bianche nel torrente Chisola, in località Franchini del Comune di Cumiana pag. 83

Codice 25.7**D.D. 11 ottobre 2005, n. 1534**

Sig. Tessera Giuseppe. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in legno e la posa di due pali di attracco in Comune di Orta San Giulio (NO) pag. 83

Codice 25.7**D.D. 11 ottobre 2005, n. 1535**

Sig.ra Luigina Neve. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante in Comune di Gozzano (NO) pag. 84

Codice 25.8**D.D. 12 ottobre 2005, n. 1538**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1983 - Comunità Montana Valsesia - Alluvione autunno 2000 - lavori di adeguamento sezioni di deflusso di corsi d'acqua - manutenzione di tombinatura sul Rio Casa Gaia in località S. Antonio nel Comune di Riva Valdobbia pag. 84

Codice 25.8**D.D. 12 ottobre 2005, n. 1539**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1970 - Enel distribuzione-Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli - realizzazione di attraversamento del torrente Otro con n. 2 L.E. a 15000 Volt e n. 1 L.E. a 400/230 Volt staffate a valle del ponte della S.P. 299 in Comune di Riva Valdobbia pag. 85

Codice 25.8**D.D. 12 ottobre 2005, n. 1540**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1971 - Enel Distribuzione-Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli - realizzazione di n. 1 attraversamento del Torrente Olen con L.E. a 15000 Volt staffata sul lato di valle del ponte della s.c. Alagna-Sant'Antonio in Comune di Alagna Valsesia pag. 86

Codice 25.8**D.D. 12 ottobre 2005, n. 1541**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1972 - Enel Distribuzione-Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli - realizzazione di n. 3 attraversamenti del torrente Vogna con L.E. a 15000 Volt staffati a valle del ponte della S.P. 299 in Comune di Riva Valdobbia pag. 86

Codice 25.6**D.D. 13 ottobre 2005, n. 1547**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4348 - Esecuzione opera di difesa spondale sul Rio S. Anna in comune di Bernezzo - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bernezzo - pag. 87

Codice 25.9**D.D. 13 ottobre 2005, n. 1550**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di un attraversamento sul rio Piancassone per il collegamento alla rete fognaria nera nell'area sita in Viggiona loc.ta' Rodego al collettore consortile lungo la S.S. n. 34 in Comune di Trarego Viggiona pag. 88

Codice 25.3**D.D. 13 ottobre 2005, n. 1551**

Autorizzazione idraulica n. 60/05 per la realizzazione di alcune opere di sistemazione idraulica di un tratto del conoide del rio San Giusto. Ditta: Comune di Oulx pag. 88

Codice 25.3**D.D. 13 ottobre 2005, n. 1552**

Autorizzazione idraulica n. 59/05 per interventi di disalveo nel torrente Germanasca località Cialancia e Capoluogo con utilizzo del materiale ad imbottitura di sponda. Opere alluvionali ottobre 2000. Importo complessivo Euro 30.000,00. Richiedente: Comune di Perrero. pag. 89

Codice 25.4**D.D. 14 ottobre 2005, n. 1553**

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Rio Calvenza per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Castelnuovo Scrivia (AL). O.M. n. 3090/00 - 3258/02 - 3276/03. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Quarto programma esecutivo. Ditta: Galasco Duilio - Isola Sant'Antonio (AL) pag. 90

Codice 25.3**D.D. 14 ottobre 2005, n. 1555**

Autorizzazione idraulica n. 58/05 per la realizzazione di completamento delle difese spondali in dx e sx orografica del Rio San Giovanni - 1 lotto (finanziato in parte con fondi relativi all'Alluvione autunno 2000, 11 stralcio per Euro 108.000 e parte con fondi propri di bilancio) pag. 90

Codice 25.3**D.D. 14 ottobre 2005, n. 1556**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per l'utilizzo temporaneo di terreni demaniali ex alveo del torrente Dora di Melezet in Comune di Bardonecchia, da destinare ad area di manovra per autobus. Richiedente: Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. pag. 91

Codice 25.3**D.D. 14 ottobre 2005, n. 1558**

Autorizzazione idraulica n. 3997 per la realizzazione dell'attraversamento del rio Malafosse, con 2 condotte di teleriscaldamento, posate nel sedime della S.C. per San Sicario Alto, in frazione San Sicario, in Comune di Cesana Torinese- Ditta: Metanalpi Sestriere srl pag. 91

Codice 25.3**D.D. 14 ottobre 2005, n. 1560**

Autorizzazione idraulica n. 3998 per la realizzazione dell'attraversamento del rio Malafosse, con condotta di gas metano, posata nel sedime della S.C. per San Sicario Alto, in fraz. San Sicario, in Comune di Cesana Torinese. Ditta: Metanalpi Valchisone srl. pag. 92

Codice 25.5**D.D. 17 ottobre 2005, n. 1564**

Autorizzazione idraulica n. 1224 per il rifacimento del ponte lungo la S.P. 107 "Fontanile-Casalotto" al km 0+875 sul rio Cervino il Comune di Fontanile. Richiedente: Provincia di Asti pag. 93

Codice 25.3**D.D. 17 ottobre 2005, n. 1565**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Rio Secco con condotta idrica in Comune di Salbertrand pag. 94

Codice 25.6**D.D. 17 ottobre 2005, n. 1569**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4351 - Costruzione ponticello carraio di attraversamento del Rio San Piero in comune di Ormea - Richiedente. Sig. Cerrato Pietro - pag. 94

Codice 25.6**D.D. 17 ottobre 2005, n. 1570**

Occupazione sedime demaniale per costruzione nuovo ponte sul Torrente Borbore in comune di Canale d'Alba - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo - pag. 95

Codice 25.3**D.D. 18 ottobre 2005, n. 1576**

R.D. 523/1904, D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Estrazione ed acquisizione di mc. 5.640,79 di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del Torrente Tesso, depositato in loc. Polisportivo in Comune di Lanzo Torinese. Richiedente: Rappresentante Legale della Ditta Gicas S.r.l. Sig. Girardi Egidio pag. 96

Codice 25.8**D.D. 19 ottobre 2005, n. 1589**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1961 - Ditta Cave Marmi Vallestrona - nulla-osta idraulico in sanatoria relativo ad attraversamenti di corsi d'acqua demaniali del canale di derivazione di centrale idroelettrica in Comune di Boccioleto pag. 96

Codice 25.3**D.D. 19 ottobre 2005, n. 1590**

R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. Au-527 per gli attraversamenti del "Torrente Stura di Ala" con linea elettrica sotterranea del tipo MT 15 KV nel Comune di Ala di Stura. Ditta richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Codice Fiscale e Partita I.V.A. N. 05779711000, Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica Zona di Ivrea pag. 97

Codice 25.8**D.D. 19 ottobre 2005, n. 1591**

Alluvione 2000/2002 - Comune di Civiasco - Conferenza dei Servizi - Ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di ottobre 2000 e primavera-estate 2002 - Consolidamento versante a valle abitato ed in localita' Peracino - Importo Euro 200.000,00 pag. 97

Codice 25.6**D.D. 19 ottobre 2005, n. 1592**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Dronero - Corso d'acqua Rio Roccabruna - Richiedente: BARBERO Mariano ed altri - Dronero pag. 97

Codice 25.8**D.D. 19 ottobre 2005, n. 1593**

Alluvione 2000/2002 - Comune di Varallo Sesia - Conferenza dei Servizi - Ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di ottobre 2000 e primavera-estate 2002 - Sistemazione ulteriori briglie torrente Nono -Importo Euro 30.000,00 pag. 97

Codice 25.8**D.D. 19 ottobre 2005, n. 1599**

Alluvione 2000/2002 - Comune di Alagna Valsesia - Conferenza dei Servizi - Ricostruzione delle opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di ottobre 2000 e primavera-estate 2002 pag. 98

Codice 25.9**D.D. 20 ottobre 2005, n. 1607**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idrogeologica dei torrenti S. Giovanni e S. Bernardino. Importo progetto: Euro 424.000,00=, Importo finanziamento: Euro 424.000,00= pag. 99

Codice 25.9**D.D. 20 ottobre 2005, n. 1615**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Domodossola. Lavori sistemaz. versanti, costruzione muri sostegno, regimazione e convogliamento acque di scorrimento superficiali strada comunale Cisore-Monteossolano. Perizia di variante. Imp. perizia al netto ribasso: Euro 175.290,07= pag. 99

Codice 25.9**D.D. 20 ottobre 2005, n. 1616**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione dell'intera strada comunale di collegamento alla frazione Pizzanco. Importo progetto: Euro 100.000,00=. Importo finanziamento: Euro 100.000,00= pag. 99

Codice 25.9**D.D. 20 ottobre 2005, n. 1619**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluv. autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del V.C.O. S.P. n. 120 di Trasquera - Lavori protezione ambientale, interventi di sostegno corpo stradale, nonché di ingegneria naturalistica costituenti ripristino opere danneggiate. Perizia di variante - I lotto. Imp. finanz. Euro 2.582.284,50=. Imp. prog. Euro 2.582.284,50=. Imp. variante Euro 2.582.284,50=. pag. 100

Codice 25.11**D.D. 20 ottobre 2005, n. 1620**

Rimborso delle spese sostenute dai volontari e dai datori di lavoro a seguito di diverse missioni di volontariato (d.p.r.194/2001). impegno e liquidazione della somma di eur. 8528,85 sul cap. 10602/05. pag. 101

Codice 25.9**D.D. 20 ottobre 2005, n. 1621**

Autorizzazione idraulica n. 106/05 per lo scarico acque nere con fossa Imhoff e mantenimento scarico tubazione acque meteoriche nel rio Orascio nel comune di Premeno (VB), nell'ambito della realizzazione fognature comunali in via Roccolo e via Mangiagalli. Richiedente: Comune di Premeno (VB). pag. 101

Codice 25.9**D.D. 20 ottobre 2005, n. 1622**

R.D. 523/1904. Richiesta di concessione per la realizzazione di difesa spondale in sponda sinistra del rio Ballona in comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Società Fin-ver Agricola Immobiliare s.r.l. pag. 101

Codice 25.6**D.D. 21 ottobre 2005, n. 1624**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Moretta - Corso d'acqua Fiume Po. Richiedente: Sig. Lauro Pietro - Moretta pag. 102

Codice 25.3**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1653**

Autorizzazione idraulica n. 3999 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Sangone, con cavo a fibre ottiche, posato nell'impalcato del ponte della Via Torino, in Comune di Beinasco. Ditta: WIND Telecomunicazioni S.p.A pag. 103

Codice 25.9**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1655**

Autorizzazione idraulica n. 108/05 per la realizzazione di n. 1 attraversamento con condotta fognaria sul rio Piancassone. Comune di: Cannero Riviera (VB). Richiedente: Comune di Cannero Riviera pag. 103

Codice 25.8**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1659**

VCSME31 - Demanio idrico fluviale - Ditta Snam Rete Gas S.p.A. - Concessione per l'esecuzione della variante DN 650 del metanodotto Bellinzago-Torino, con il rifacimento dell'attraversamento in subalveo del Torrente Cervo in Comune di Villarboit pag. 104

Codice 25.9**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1672**

Autorizzazione idraulica n. 109/05 per il rilascio della concessione finalizzata alla realizzazione di arginatura con scogliera in massi non intasati a difesa della proprietà sul torrente Fiumetta, in Comune di Omegna. Richiedente: Società Trimor Costruzioni Edili s.r.l. pag. 105

Codice 25.9**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1673**

Autorizzazione idraulica n. 110/05 per il rilascio della concessione finalizzata alla realizzazione di nuovo ponte carrabile sul rio Mozzacavo, nell'ambito dei lavori di "Miglioramento della rete di viabilità Forestale" nei comuni di Caprezzo e Miazzina. Variante in corso d'opera. Richiedente: Comunità Montana pag. 106

Codice 25.5**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1674**

Autorizzazione idraulica n. 1225 per la realizzazione di fognatura su manufatto esistente attraversante il rio Maggolino in Comune di Cossombrato. Richiedente: Comune di Cossombrato pag. 106

Codice 25.6**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1675**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Saluzzo - Corso d'acqua Rio Torto. Richiedente: Città di Saluzzo pag. 107

Codice 25.9**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1677**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Piedimulera. Lavori di ripristino difesa spondale in sponda sinistra sul torrente Anza. Importo di progetto Euro 200.000,00=. pag. 107

Codice 25.9**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1681**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Beura Cardezza. Completamento sistemazione idrogeologica rio Ogliana. Importo di progetto Euro 300.000,00= pag. 107

Codice 25.9**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1682**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Anzola D'Ossola. Lavori di ripristino e sistemazione strada interponderale e ponte sul rio Lanca. Importo di progetto Euro 40.000,00= pag. 108

Codice 25.9**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1683**

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica n. 114/05 - Comunita' Montana Valle Antigorio Divedro Formazza - Crodo (VB) per tramite Ditta Cave Spadea & C. S.r.l. di Crevoladossola - Acquisizione materiale inerte dall'alveo del fiume Toce in localita' Pontemaglio in comune di Crevoladossola (VB) - Autorizzazione idraulica e approvazione schema di disciplinare pag. 108

Codice 25.9**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1684**

Autorizzazione idraulica n. 115/05 per la realizzazione di n. 1 attraversamento con linea elettrica a 400 Volt del rio Fosso Termine in Comune di Stresa (VB). Richiedente: Societa' Enel Distribuzione S.p.A. - Zona Verbania pag. 108

Codice 25.7**D.D. 28 ottobre 2005, n. 1685**

Autorizzazione idraulica per l'occupazione temporanea dell'alveo del rio Membra, mediante la realizzazione di due basamenti provvisori in cls. per il montaggio del ponteggio, per la messa in sicurezza del canale adduttore in pietra dell' "Antica Fucina sul Monte Mesma", in territorio del Comune di Ameno (NO). Richiedente: Ente di Gestione delle Riserve Naturali Speciali del Monte Mesma ecc pag. 109

Codice 25.8**D.D. 31 ottobre 2005, n. 1690**

VCRACC1 - Sig. Braghin Gino - Autorizzazione per raccolta legna sradicata e secca giacente sul letto dell'alveo del Fiume Sesia, tra i ponti ferroviario e statale, Fogli 21-22-23 e 90 in Comune di Vercelli pag. 110

Codice 25.8**D.D. 31 ottobre 2005, n. 1691**

VCTG33 - Sig. Delicato Pier Gianni - Autorizzazione per taglio piante cedue site in sponda destra del Fiume Sesia, a valle del Ponte Risorgimento, Foglio 30 frontistante i mappali 84-55-88 in Comune di Caresana pag. 111

Codice 25.9**D.D. 3 novembre 2005, n. 1700**

Ditta: SE.MAR. s.r.l. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa in opera di una cartina toponomastica nell'area del nuovo porto turistico del Comune di Verbania situata nell'area censita al N.C.T. mapp. n. 120 del Fg. 77. Lago Maggiore - Comune di Verbania pag. 111

Codice 25.9**D.D. 3 novembre 2005, n. 1702**

Ditta: Sig. Sandrini Renzo. Nulla osta ai soli fini idraulici per la compatibilita' delle opere presenti nelle aree individuate con i mapp. 445 e 446 Fg. 22 in Comune di Ome-gna pag. 111

Codice 25.9**D.D. 3 novembre 2005, n. 1709**

Autorizzazione idraulica n. 116/05 per la realizzazione delle opere di sistemazione idrogeologica del torrente Bogna, nei comuni di Domodossola e Bognanco (VB). Richiedente: Comunita' Montana Valle Ossola pag. 112

Codice 25.3**D.D. 4 novembre 2005, n. 1720**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 65/05 per autorizzazione a lavori di sistemazione idraulica del Rio Villa, in loc. Voragno di Ceres. Richiedente: Comune di Ceres, C.F. 83000610010 pag. 113

Codice 25.3**D.D. 4 novembre 2005, n. 1721**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 62/05 per lavori di completamento della "Sistemazione del torrente Stura, in frazione Borgo e Ricchiardi" in Groscavallo (To). Richiedente: Comune di Groscavallo, Partita I.V.A. n. 04997230018 pag. 114

Codice 25.3**D.D. 7 novembre 2005, n. 1726**

R.D. 523/1904 e s.m.i., LL.RR.n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14 del 06/12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4005 per la realizzazione di due attraversamenti in sub-alveo del rio del Piano (una condotta fognaria e una per acquedotto), in Comune di Lauriano. Ditta richiedente: Sigg. Romeo Giuseppina e Malagoli Guido. pag. 114

Codice 25.7**D.D. 7 novembre 2005, n. 1731**

Ditta: Ida Alma Maria Corti. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Pettenasco (NO) antistante il mapp. 138 Fg. 2 pag. 115

Codice 25.7**D.D. 7 novembre 2005, n. 1732**

Ditta: Residenza Santa Rosa. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Orta San Giulio (NO) antistante il mapp. 643 Fg. 6 pag. 115

Codice 25.3**D.D. 8 novembre 2005, n. 1733**

Autorizzazione idraulica n. 64/05 per lavori di sistemazione spondale lungo il Torrente Banna, in Comune di Grosso. Ditta: Alaria Luigi e Oneglio Maria Grazia. pag. 116

Codice 25.3**D.D. 8 novembre 2005, n. 1734**

Autorizzazione idraulica n. 66/05 per il rifacimento del ponte sul Rio Roncario, in Via Pertusio, in Comune di Rivara.
Ditta: Comune di Rivara. pag. 117

Codice 25.3**D.D. 8 novembre 2005, n. 1735**

Autorizzazione idraulica n. 70/05 per la costruzione di un tratto di difesa spondale sul Rivo San Rocco a protezione di una casa di civile abitazione in Comune di Bricherasio pag. 118

Codice 25.3**D.D. 8 novembre 2005, n. 1736**

R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 regolamento regionale D.P.G.R. del 06/12/2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 4004 per la realizzazione di un attraversamento, con una condotta fognaria di tipo nero in p.v.c. avente diametro 250 mm staffata a valle di un ponte esistente di Via San Bartolomeo, sul rivo Grosso, in Comune di Avigliana. pag. 119

Codice 25.3**D.D. 9 novembre 2005, n. 1738**

L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 - Demanio idrico fluviale. Concessione idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento con ponte del torrente Meletta in Strada Vicinale della Pra' in Comune di Carmagnola. pag. 119

Codice 25.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 1742**

Demanio idrico L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di due attraversamenti con L.E. MT 15 Kv di cui uno all'interno dell'impalcato del ponte della Str. per impianti Campo Smith sul torr. Dora di Melezet e l'altro staffato alla spalietta posta a valle del ponte sul torr. Rho, in Comune di Bardonecchia. pag. 120

Codice 25.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 1743**

XX Giochi Olimpici Invernali - Opere connesse. Autorizzazione idraulica n. 4008 per la posa di un tratto di fognatura nera in fregio all'alveo del torrente Chisone sponda sx in Comune di Perosa Argentina. Richiedente: ACEA di Pinerolo pag. 120

Codice 25.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 1744**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per attraversamento del torrente Oitana con linea elettrica a BT 380 Volt staffato a monte del ponte esistente sulla S.P. 142 in direzione Tetti Peretti, in Comune di Carignano. Richiedente: ENEL S.p.A.Divisione Infrastrutture e reti, zona di Pinerolo. Concessione TO/EL/1835. pag. 121

Codice 25.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 1757**

Autorizzazione idraulica n. 71/05 per la realizzazione di un tratto di difesa spondale in variante a quella già autorizzata con aut. 32/03, assunta con D.D. n. 1411 del 16/09/2003, lungo la sponda destra del rio Sangonetto, in Comune di Piovasasco. Ditta: Comune di Piovasasco pag. 121

Codice 25.3**D.D. 11 novembre 2005, n. 1759**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 N. 14/R.Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 380 Volt, del torrente Chisone, in Comune di Fenestrelle. Concessione TO/EL/1881 (Autorizzazione idraulica n. 522 del 25/07/2005) pag. 122

Codice 25.3**D.D. 11 novembre 2005, n. 1760**

R.D. 523/1904, D.G.R. 14/01/2002, n. 44-5084.Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale d'alveo del fiume Po, in Comune di Castiglione Torinese. Ditta richiedente: S.E.M.E.S. S.r.l. con sede in Strada degli Scavi n. 10 - Castiglione Torinese P.IVA n. 00475140018 pag. 122

Codice 25.3**D.D. 16 novembre 2005, n. 1806**

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.1989 n. 207-33394. T.U. 523/1904, D.G.R. N. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Orco in Comune di Locana loc. Praie. Richiedente: Obert Costruzioni srl. volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione di mc. 9697,68 pag. 123

Codice 25.3**D.D. 16 novembre 2005, n. 1807**

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Salbertrand e Oulx. Richiedente: Faure Scavi srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 6.917,30. pag. 123

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 2-2007**

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione denominata "Terra Madre". pag. 33

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 7-2012**

Dirigenti regionali: conferimento dell'incarico di responsabile del settore Attività formativa, articolazione della direzione 15, al dr. Francesco Viano. Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97. pag. 34

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 8-2013

Accantonamento e assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e gestione delle risorse umane (Euro 41.000,00 capitolo di spesa 10749/2006 "interventi per l'assistenza al personale comprese le attività sociali, culturali e ricreative) relative all'UPB 07061. pag. 34

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 9-2014

Dipendente Dr. Paolo Bonesso; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Sei s.r.l. (Sviluppo Elementi di Impresa) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989. pag. 35

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**Codice 19.2****D.D. 18 ottobre 2005, n. 111**

Programma Operativo Interreg IIIB Medocc. Progetto Extramet. Organizzazione Incontro Transnazionale. Affidamento fornitura di servizi. Impegno di Euro 3.256,00 - Euro 1.628,00 sul Cap. 15048/05 (Acc. 101322 - co-finanziamento nazionale) e Euro 1.628,00 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101323 - FESR) pag. 55

Codice 19.2**D.D. 21 novembre 2005, n. 148**

Programma Operativo Interreg IIIC West Zone di cooperazione transnazionale. Progetto INTERMETREX. Impegno di Euro 1.522,67 sul Capitolo 15054/05 (Acc. 101520) pag. 61

Codice 19.1**D.D. 24 novembre 2005, n. 154**

Affidamento di incarico per la stesura di un dossier relativo al progetto MEDISDEC/STRATMED. Spesa euro 15.000,00 (cap. 10800/05) pag. 63

Codice 19.1**D.D. 24 novembre 2005, n. 155**

Affidamento di incarico per la realizzazione di un quaderno finalizzato alla redazione del nuovo piano territoriale regionale. Spesa euro 80.000,00 (cap. pag. 63

Codice 19.2**D.D. 24 novembre 2005, n. 156**

Programma Interreg IIIC Sud. Operazione Quadro Regionale Progresdec. Impegno di spesa Euro 671.500,00 - Euro 235.025,00 sul Cap. 15048/05 (Acc. 101320 - CPN), Euro 335.570,00 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101321 - FESR), Euro 100.725,00 sul Cap. 15054/05 (Acc. 101520 - co-finanziamento regionale) pag. 63

Codice 19.2**D.D. 24 novembre 2005, n. 157**

Predisposizione di un Quaderno di approfondimento dell'Area Metropolitana Torinese. Affidamento IRES Piemonte. Impegno di spesa Euro 50.000,00 (Cap. 10800/05 - Acc. n. 100829) pag. 63

Codice 19.2**D.D. 24 novembre 2005, n. 158**

Programma Operativo Interreg IIIB Medocc. Progetto Extramet. Impegno di spesa Euro 135.125,00 - Euro 67.562,50 sul Cap. 15048/05 (Acc. 101322 - co-finanziamento nazionale) e Euro 67.562,50 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101323 - FESR) pag. 64

Codice 19.2**D.D. 24 novembre 2005, n. 159**

Stampa di un volume relativo al progetto Extramet. Acquisizione di studi e ricerche per la realizzazione di un Atlante storico. Spesa euro 30.000,00 (cap. 10800/05) pag. 64

Codice 19.2**D.D. 30 novembre 2005, n. 165**

Programma Interreg IIIC Sud. Operazione Quadro Regionale Progresdec. Impegno di spesa Euro 180,00 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101321 - FESR) pag. 65

Codice 19.2**D.D. 13 dicembre 2005, n. 170**

Programma Interreg IIIC Sud. Operazione Quadro Regionale Progresdec. Liquidazione trasferite dell'arch. Mariella Olivier. Euro 1.575,31 - Euro 787,65 sul Cap. 15050/05 (FESR), Euro 551,36 sul Cap. 15048/05 (Acc. CPN), Euro 236,30 sul Cap. 15054/05 (co-finanziamento regionale). Di tale cifra, Euro 1.553,36 sono da ritenere accertamento di entrata a favore della Regione Piemonte pag. 65

POLITICHE SOCIALI**Legge regionale 7 febbraio 2006, n. 7.**

Disciplina delle associazioni di promozione sociale. pag. 26

POLIZIA LOCALE**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 3-2008**

Interventi coordinati della Polizia Locale Piemontese in occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Torino 2006. Accantonamento e assegnazione di fondi per le spese. UPB S1991. Cap. 13180/2006 - Euro 1.012.848,00. pag. 34

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 4-2009**

Regolamento (CE) 1290/99 - Presa d'atto della decisione della Commissione europea n. C(2005)5237 del 7/12/2005 - approvazione del Documento Unico di Programmazione (Docup) 2000/2006 Obiettivo 2 - e della nota della D.G. Politica Regionale Prot. 14127 del 21.12.2005 di dichiarazione di conformità del Complemento di Programmazione con il DO-CUP. pag. 34

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 11-2016**

Accantonamento di Eur 400.000,00 sul capitolo 13220 del bilancio relativo all'anno 2006 con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche per attività di Protezione Civile. pag. 35

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 35-2038

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 5.731,81 quale rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile. pag. 40

Codice 25.11**D.D. 6 ottobre 2005, n. 1506**

Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'esecuzione di studi geologici finalizzati alla redazione di carte di microzonazione sismica. impegno di spesa di eur. 117.600,00 (o.f.i.) sul cap. 14142/05, ai sensi della l.r. 2/05, art. 3, comma 2 pag. 74

Codice 25.11**D.D. 18 ottobre 2005, n. 1574**

Fornitura di n. 70 kit strumentali per professionisti ordine degli ingegneri provincia di torino. indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 95

Codice 25.11**D.D. 18 ottobre 2005, n. 1575**

Fornitura di n. 1 autotelaio scam smt 35/3.4 con gru retro-cabina. indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice. pag. 95

Codice 25.11**D.D. 21 ottobre 2005, n. 1635**

Utilizzo di una porzione dell'area C.A.P.I. di Novi Ligure (AL) per il rimessaggio di beni vari di proprietà della Regione Piemonte. Pagamento spese relative ad operazioni di movimentazione materiali, sistemazione dei piazzali, scarico, carburante, etc. impegno di spesa di eur. 871,20 O.F.I. sul capitolo 10740/05. pag. 102

Codice 25.11**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1656**

Estensione delle attività in convenzione (rep. 8180 del 10/07/03) tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Genova per lo svolgimento di un "corso regionale per la formazione di tecnici specializzati nelle operazioni di rilievo dei danni sismici agli edifici monumentali e di culto". impegno di spesa di eur. 16.598,40 (o.f.i.) sul cap. 14142/05 pag. 104

SANITÀ**D.G.R. 16 gennaio 2006, n.38-2002**

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 1.397.416.000,00 sul capitolo 15475/2006 per le erogazioni di cassa alle Aziende Sanitarie Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale esercizio 2006 pag. 33

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 30-2035

Misure straordinarie per l'autorizzazione di strutture ricettive temporanee per le olimpiadi invernali e per la sorveglianza sulla sicurezza alimentare. pag. 38

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 31-2036

Accordo tra Regione Piemonte - Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e Università degli Studi di Torino per l'utilizzo dei medici specializzandi nei servizi di emergenza urgenza territoriale con particolare riguardo al periodo olimpico. pag. 38

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 32-2037

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 13.01.2006. Provvedimenti. pag. 39

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 42-2045

Approvazione del progetto di riorganizzazione del Centro di Riabilitazione "Giovanni Ferrero" di Alba, delle attività svolte e conseguenti atti di attuazione. pag. 41

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 43-2046

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007. Approvazione Piano Regionale e coordinamento dei progetti. pag. 42

TRASPORTI**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 10-2015**

Approvazione dello schema di atto di subentro da stipularsi tra Anas, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Cuneo relativamente all'appalto per la realizzazione del collegamento Est-Ovest all'abitato di Cuneo ed interconnessioni di viabilità extraurbana (S.S. n 20 e n 22) con funzione di Variante. pag. 35

Codice 26**D.D. 2 febbraio 2006, n. 69**

Provvedimento conclusivo della conferenza di servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: Variante esterna all'abitato di Tortona tra le ex SS 10 "Padana Inferiore", ex SS 211 "della Lomellina", ex SS 35 "dei Giovi" e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7 pag. 123

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 40-2043**

Approvazione dello Schema di Accordo preliminare tra Regione Piemonte, Autorità di Bacino del fiume Po e Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbania-Cusio-Ossola, per l'attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali. pag. 41

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 17-2022**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di proroga dello stato di emergenza in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi dislocati nelle centrali di Trino, Caorso, Latina, Garigliano e nella piscina di Avogadro in località Saluggia, in condizioni di massima sicurezza. Intesa ex art. 107, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Pronunciamento. pag. 36

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 38-2041

Adozione dell'accordo tra Regioni per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico nell'area della pianura padana. pag. 40

D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 41-2044

Nomina della dott.ssa Laura Bruna alla rappresentanza della Regione Piemonte nella Commissione speciale VIA, prevista dall'art.19 c.2 del d.lgs 190/02, e nomina della Dott.ssa Lucia Brizzolara nella Commissione ordinaria VIA, prevista dall'art.18 c.5 della L. 67/88. pag. 41

URBANISTICA**D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 15-2020**

Comune di Visone (AL). Rettifica alla D.G.R. n. 13-13481 in data 27.09.2004 relativa all'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. pag. 36

Codice 19.9**D.D. 21 giugno 2005, n. 64**

Compensi spettanti ai membri della 3^a legislatura della commissione tecnica urbanistica per le sedute tenutesi nell'anno 2004. Rettifica errore materiale pag. 55

Codice 19.8**D.D. 9 novembre 2005, n. 119**

Art.7, comma 3 bis, della Legge n. 35/95. Erogazione di saldi ai Comuni alluvionati di cui ai D.P.C.M. 26 e 29 Novembre 1994. Impegno di spesa sul capitolo 15083 di Euro 50.872,97 pag. 55

Codice 19.8**D.D. 14 novembre 2005, n. 138**

Erogazione di saldi ai Comuni per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul capitolo 26631/05 di Euro 813.178,31 pag. 56

Codice 19.8**D.D. 14 novembre 2005, n. 139**

Erogazione di contributi a saldo ai Comuni facenti parte della Comunità Montana Monte Rosa per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul cap.26631/05 di Euro 5.559,66 pag. 60

Codice 19.8**D.D. 16 novembre 2005, n. 141**

Erogazione di contributi a saldo ai Comuni facenti parte della Comunità Montana Valle Stura per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul cap.26631/05 di Euro 67.929,81 pag. 60

Codice 19.8**D.D. 23 novembre 2005, n. 151**

Erogazione di saldi ai Comuni per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul capitolo 26631/05 di Euro 18.825,39 pag. 61

Codice 19.8**D.D. 23 novembre 2005, n. 152**

Erogazione di contributi in unica soluzione ai Comuni per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul cap.26631/05 di Euro 26.564,68 pag. 62

Codice 19.8**D.D. 23 novembre 2005, n. 153**

Erogazione di contributi in acconto ai Comuni per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul cap.26631/05 di Euro 67.076,79 pag. 62

Codice 19.8**D.D. 28 novembre 2005, n. 160**

Art. 7, comma 3 bis, della Legge n. 35/95. Erogazione di saldi ai Comuni alluvionati di cui ai D.P.C.M. 26 e 29 Novembre 1994. Impegno di spesa sul capitolo 15083 di Euro 23.397,56 pag. 64

Comunicato dell'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali 9 febbraio 2006

Legge regionale 30 aprile 1996, n. 24 "Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica". Applicazione dell'articolo 3, comma 4, lettera b) della L.R. 24/96. pag. 132

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 11 ottobre 2005, n. 281**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per la Tutela delle Acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Intervento n. 20. - Comune di Cassine (AL). Concessione finanziamento pag. 65

Codice 24.3**D.D. 11 ottobre 2005, n. 282**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolese Industriale. Progetto di ristrutturazione e potenziamento del sistema fognario di Pragelato - terzo stralcio - Collettore tratta Granges/Rua' - Via Trieste. Concessione finanziamento di Euro 435.070,00 pag. 65

Codice 24.3**D.D. 11 ottobre 2005, n. 283**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP., assistito da contributo regionale pag. 65

Codice 24.3**D.D. 11 ottobre 2005, n. 284**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (CN) - Intervento n. 10. Interconnessione acquedotti dei Comuni di Piozzo e Lequio Tanaro. Rideterminazione pag. 65

Codice 24.3**D.D. 11 ottobre 2005, n. 285**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolese Industriale. Progetto di ristrutturazione e potenziamento del sistema fognario di Prigelato - quarto stralcio - Completamento. Concessione finanziamento di Euro 535.961,00. pag. 66

Codice 24.3**D.D. 11 ottobre 2005, n. 286**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. Lavori di completamento della fognatura in frazione San Defendente - Localita' Audisio nel Comune di Cervasca (CN). Concessione contributo di Euro 80.000,00 pag. 66

Codice 24.3**D.D. 11 ottobre 2005, n. 287**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Biandrate (NO). Lavori di rifacimento tratto fognario in Via Valsesia. Concessione contributo di Euro 70.000,00 pag. 66

Codice 24.3**D.D. 11 ottobre 2005, n. 288**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Ponti (AL). Lavori di completamento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 66

Codice 24.3**D.D. 11 ottobre 2005, n. 289**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Villalvernia (AL). Lavori di sostituzione tratto acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 30.000,00 pag. 66

Codice 24.3**D.D. 11 ottobre 2005, n. 290**

L.R. 18/84 - Interventi relativi ad opere igienico-sanitarie. Erogazione contributi andati in perenzione amministrativa. Impegno di Euro 15.494,00 sul cap. 24360/2005 pag. 66

Codice 24.3**D.D. 20 ottobre 2005, n. 291**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Comune di Savigliano (CN). Intervento n. 27. Lavori di riqualificazione e miglioramento funzionale della rete di raccolta delle acque nere della fognatura comunale. Concessione finanziamento pag. 66

Codice 24.3**D.D. 20 ottobre 2005, n. 292**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Castagnole Monferrato (AT). Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP., assistiti da contributo regionale. pag. 67

Codice 24.3**D.D. 20 ottobre 2005, n. 293**

Legge n. 449/97, art. 49, comma 16 - Comune di Brandizzo (TO) - Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. ai sensi della Legge n. 650/1979, art. 4. pag. 67

Codice 24.3**D.D. 24 ottobre 2005, n. 294**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. A.S.P. - Asti Servizi Pubblici S.p.A. (AT) . Intervento n. 30. Lavori di adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto e sistemazione delle alimentazioni per Quarto e San Marzanotto. Concessione finanziamento pag. 67

Codice 24.3**D.D. 26 ottobre 2005, n. 295**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. SMAT S.p.A. - Progetto di razionalizzazione ed adeguamento del sistema fognario in Comune di Sauze di Cesana (TO). Concessione finanziamento di Euro 451.415,00 pag. 67

Codice 24.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 297**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Belvedere Langhe (CN). Lavori di costruzione fognatura in localita' Casale. Concessione contributo di Euro 70.000,00 pag. 68

Codice 24.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 298**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001. Comune di Sordevolo (BI). Lavori di realizzazione della fognatura in Via Clemente Vercellone. Concessione contributo di Euro 77.470,00 pag. 68

Codice 24.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 299**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Monchiero (CN). Lavori di rifacimento della fognatura in localita' Oltre Rea. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 68

Codice 24.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 300**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Frinco (AT). Lavori di realizzazione tratto fognario in localita' Vercellini. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 68

Codice 24.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 301**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Alice Bel Colle (AL). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 55.000,00 pag. 68

Codice 24.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 302**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Visone (AL). Lavori di realizzazione della rete fognaria nel centro abitato. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 68

Codice 24.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 303**

Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba-Langhe- Roero (CN) - Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP. ai sensi della Legge n. 650/1979, art. 4. pag. 68

Codice 24.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 304**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione. II Atto integrativo del 21.02.2005. Comunita' Montana Langa Astigiana Val Bormida (AT) - Intervento n. 15. Autorizzazione ad eseguire i lavori di realizzazione dorsale di alimentazione in sponda destra Bormida della Langa Astigiana nel Comune di Roccaverano e altri in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione finanziamento pag. 68

Codice 24.3**D.D. 2 novembre 2005, n. 305**

Accordo di Programma Quadro del 26.07.2001. Comune di Acqui Terme (AL). Intervento n. 2. Lavori di potabilizzazione e razionalizzazione opere di presa in localita' Lavinello, 1' e 2' stralcio. Rideterminazione finanziamento pag. 69

Codice 24.3**D.D. 4 novembre 2005, n. 306**

Economie P.T.T.A. 1994/96 - Comune di Castellazzo Bormida (AL). Ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione. Rideterminazione del finanziamento pag. 69

Codice 24**D.D. 4 novembre 2005, n. 307**

Legge regionale 44/2000 e regolamento regionale n. 4/R/2001. Canoni dovuti alla regione Piemonte dai titolari di autorizzazioni provvisorie alla continuazione del prelievo di acqua pubblica rilasciate dalle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (euro 1.459.455,00 Cap 2135) pag. 69

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 308**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (CN). Intervento n. 11. Lavori di adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio e rifacimento ed estensione reti fognarie. Concessione finanziamento pag. 69

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 309**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Montecastello (AL). Lavori di rifacimento della rete acquedottistica in Via della Costa. Concessione contributo di Euro 25.000,00 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 310**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di San Salvatore Monferrato (AL). Lavori di realizzazione tratto fognario su S.P. n. 64. Concessione contributo di Euro 80.000,00 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 311**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Calosso (AT). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di costruzione tratti di fognatura comunale in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 100.000,00 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 312**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Garbagna (AL). Lavori di ristrutturazione acquedotto in frazione Bastita. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 313**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Magliano Alfieri (CN). Lavori di potenziamento della rete fognaria in fraz. Sant'Antonio e localita' Cornale. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 314**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Lerma (AL). Lavori di sistemazione rete idrica in localita' varie. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 315**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Casaleggio Boiro (AL). Lavori di sistemazione della rete acquedottistica. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 316**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Loranze' (TO). Lavori di completamento della fognatura in Via Brun. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 317**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Battifollo (CN). Lavori di realizzazione fognatura in localita' Bosco. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 318**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Carezzano (AL). Lavori di completamento dorsale di approvvigionamento acquedotto. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 319**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Canale (CN). Lavori di potenziamento della rete fognaria in fraz. Valpone. Concessione contributo di Euro 70.000,00 pag. 71

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 320**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Villaromagnano (AL). Lavori di completamento fognatura in s.c. Borghetto e fraz. Romagnano. Concessione contributo di Euro 65.000,00 pag. 71

Codice 24.3**D.D. 10 novembre 2005, n. 321**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Baldissero D'Alba (CN). Lavori di potenziamento della rete fognaria nelle frazioni Aprato e Sigola. Concessione contributo di Euro 80.000,00 pag. 71

Codice 24.3**D.D. 16 novembre 2005, n. 322**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002. Comune di Sala Biellese. Lavori di prolungamento tratto iniziale della fognatura in Via Pietro Micca ed allacciamento utenze. Concessione contributo di Euro 16.500,00 pag. 71

Codice 24.3**D.D. 16 novembre 2005, n. 323**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 4.12.2000. Comune di Asti. Lavori di realizzazione fognatura su sponda destra torrente Bobore - sovrappasso torrente e idrovora. Nuovo quadro economico pag. 71

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 324**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Monticello D'Alba (CN). Lavori di completamento nuovi tratti fognari. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 71

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 325**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Carentino (AL). Lavori di completamento fognatura ed acquedotto in Via Alessandria. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 71

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 326**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Sarezzano (AL). Lavori di ristrutturazione acquedotto in fraz. San Ruffino. Concessione contributo di Euro 70.000,00 pag. 71

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 327**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN). Lavori di costruzione fognatura in localita' Langa. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 71

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 328**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Barolo (CN). Lavori di ristrutturazione della fognatura. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 71

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 329**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Piozzo (CN). Opere di trattamento depurativo in frazione S. Grato. Concessione contributo di Euro 60.000,00 pag. 71

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 330**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di San Martino Canavese (TO). Lavori di completamento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 50.000,00 pag. 72

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 331**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Lugnacco (TO). Lavori di sostituzione condotte della rete idrica da Regione Buracco a Canton Raghetto. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 72

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 332**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di San Michele Mondovì (CN). Lavori di costruzione acquedotto e fognatura in Via Torre. Concessione contributo di Euro 78.000,00 pag. 72

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 333**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Lessolo (TO). Lavori di realizzazione fognatura in fraz. Ronchi e Via Marenda. Concessione contributo di Euro 50.000,00. pag. 72

Codice 24.3**D.D. 17 novembre 2005, n. 334**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Castelnuovo Bormida (AL). Lavori di completamento fognatura comunale. Concessione contributo di Euro 40.000,00 pag. 72

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 335

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 208 in data 20.7.2005 recante "Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Castelnuovo Bormida (AL). Lavori di potenziamento fognatura e ripristino acquedotto in Piazza Marconi. Concessione contributo di Euro 40.000,00" pag. 72

PARTE I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 7 febbraio 2006, n. 7.

Disciplina delle associazioni di promozione sociale.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Finalità e oggetto)

1. La Regione Piemonte riconosce il valore delle associazioni di promozione sociale come espressioni dei principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne promuove lo sviluppo, in attuazione della legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale).

2. La presente legge:

- a) determina i criteri e le modalità con cui la Regione riconosce il valore dell'associazionismo di promozione sociale favorendone lo sviluppo;
- b) istituisce il registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- c) istituisce l'Osservatorio regionale per l'associazionismo di promozione sociale;
- d) disciplina i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale.

Art. 2

(Associazioni di promozione sociale)

1. Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni, di persone e di enti, riconosciute e non riconosciute, i loro coordinamenti o federazioni, costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di terzi o di associati, senza finalità di lucro e con lo scopo di recare benefici diretti o indiretti ai singoli e alla collettività.

2. Non sono considerate associazioni di promozione sociale, ai fini della presente legge, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria e tutte le associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva degli interessi economici degli associati.

3. Non sono altresì considerate associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni comunque denominate che attuano discriminazioni di qualsiasi natura nell'ammissione degli associati, che prevedono a qualsiasi titolo il diritto di trasferimento della quota associativa, che collegano in qualsiasi forma la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o di quote di natura patrimoniale.

Art. 3

(Atto costitutivo e statuto delle associazioni di promozione sociale)

1. Le associazioni di promozione sociale si costituiscono con atto scritto nel quale è indicata la sede legale.

2. Lo statuto delle associazioni di promozione sociale prevede espressamente:

- a) la denominazione;

b) l'oggetto sociale;

c) l'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;

d) l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette;

e) l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste;

f) le norme sull'ordinamento interno, ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche associative;

g) i criteri per l'ammissione e l'esclusione degli associati e i loro diritti e obblighi;

h) l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari;

i) le modalità di scioglimento dell'associazione;

j) l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, a fini di utilità sociale.

Art. 4

(Prestazioni degli associati)

1. Per il perseguimento dei fini istituzionali, le associazioni di promozione sociale si avvalgono prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati, ai quali possono essere unicamente rimborsate dall'associazione medesima le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti. In caso di particolare necessità, le associazioni possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

2. Per potere espletare le attività istituzionali, svolte anche in base alle convenzioni di cui all'articolo 13, i lavoratori che fanno parte delle associazioni iscritte nel registro di cui all'articolo 6 hanno diritto di usufruire di forme di flessibilità dell'orario di lavoro e delle turnazioni previste dai contratti e dagli accordi collettivi, compatibilmente con l'organizzazione aziendale.

Art. 5

(Risorse economiche delle associazioni di promozione sociale)

1. Le associazioni di promozione sociale utilizzano per il loro funzionamento e per lo svolgimento delle loro attività le risorse economiche derivanti da:

a) quote e contributi degli associati;

b) eredità, donazioni e legati;

c) contributi di organismi internazionali, dell'Unione europea, dello Stato, della Regione, degli enti locali, di enti o istituzioni pubbliche;

d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

f) erogazioni liberali degli associati e di terzi;

g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

h) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Art. 6

(Istituzione del registro regionale delle associazioni di promozione sociale)

1. È istituito il registro regionale delle associazioni di promozione sociale della Regione Piemonte. Il registro

regionale si articola in una sezione regionale e in sezioni provinciali.

2. Per l'iscrizione nel registro regionale le associazioni sono tenute, in modo cumulativo:

a) ad avere sede legale in Piemonte ed essere costituite e operare da almeno sei mesi, ovvero avere almeno una sede operativa in Piemonte, attiva da non meno di sei mesi, ed essere una articolazione territoriale di un'associazione iscritta al registro nazionale di cui all'articolo 7 della l. 383/2000;

b) ad essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3.

3. La perdita di uno solo dei due requisiti di cui al comma 2 comporta la cancellazione dal registro regionale.

4. Nel registro regionale devono risultare l'atto costitutivo, lo statuto, la sede dell'associazione, l'ambito territoriale di attività, il settore di intervento. Nel registro sono altresì iscritte le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, i trasferimenti della sede, le deliberazioni di scioglimento.

5. L'iscrizione nel registro regionale è incompatibile con l'iscrizione nei registri del volontariato di cui alla legge regionale 29 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato).

6. L'iscrizione nel registro regionale è condizione necessaria per stipulare le convenzioni di cui all'articolo 13 e per usufruire dei benefici di cui alla l. 383/2000.

7. L'iscrizione nel registro regionale è condizione per accedere, da parte delle associazioni di promozione sociale e limitatamente a esse, all'assegnazione dei contributi regionali previsti dalle vigenti normative di settore.

8. L'iscrizione nel registro regionale riconosce ai soggetti iscritti il titolo di associazione di promozione sociale.

9. Il registro regionale è pubblicato a cadenza annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 7

(Sezione regionale del registro regionale delle associazioni di promozione sociale)

1. Le associazioni di cui all'articolo 6, comma 2, che operano a livello regionale, o che hanno in Piemonte un numero di soci non inferiore a diecimila, ovvero che operano almeno in tre province, ovvero le associazioni di enti ovvero gli organismi di collegamento e di coordinamento regionali delle associazioni di promozione sociale iscritte al registro nazionale di cui all'articolo 7 della l. 383/2000, sono iscritte nella sezione regionale del registro.

2. La sezione regionale del registro è conservata, gestita e aggiornata dalla Giunta regionale.

3. La Regione Piemonte provvede con cadenza biennale alla revisione della sezione regionale del registro per verificare la sussistenza dei requisiti che hanno consentito l'iscrizione alle associazioni. Il riscontro della perdita di uno solo dei due requisiti di cui all'articolo 6, comma 2, comporta la cancellazione dell'associazione dal registro regionale.

4. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale emana il regolamento di esecuzione che disciplina i procedimenti per l'iscrizione, la cancellazione, la revisione, la conservazione e la pubblicazione del registro regionale. Il regolamento stabilisce altresì il termine per la conclusione del procedimento attivato dalla richiesta di iscrizione al registro regionale nonché le modalità di individuazione dei rappresentanti delle associazioni in seno all'Osservatorio di cui all'articolo 10.

5. La Giunta regionale esercita il potere regolamentare di cui al comma 4 nell'ambito dei seguenti principi e modalità:

a) il procedimento di iscrizione di una associazione alla sezione regionale del registro è avviato dalla Direzione regionale competente ed è concluso con determinazione del responsabile, nel termine non superiore a novanta giorni dal ricevimento dell'istanza. Il termine è interrotto in caso di richiesta di documentazione integrativa all'istanza;

b) la cancellazione di una associazione dalla sezione regionale del registro è disposta con determinazione del responsabile della Direzione regionale competente a seguito di istanza di parte, o di riscontro della perdita dei requisiti per l'iscrizione, ovvero di mancata comunicazione di modifiche all'atto costitutivo e allo statuto, o di trasferimento di sede, o di scioglimento;

c) la revisione delle iscrizioni alla sezione regionale del registro è svolta con cadenza biennale dalla Direzione regionale competente, a cui compete inoltre la conservazione e la pubblicazione del registro;

d) i rappresentanti delle associazioni in seno all'Osservatorio di cui all'articolo 10 per un quarto sono espressione della sezione regionale e per tre quarti sono espressione delle sezioni provinciali del registro;

e) la attribuzione del numero dei membri in rappresentanza di ogni sezione provinciale, di cui alla lettera d), è effettuata in proporzione al numero dei residenti in ciascuna provincia nella legislatura di entrata in vigore della legge e successivamente in proporzione al numero delle associazioni iscritte alle sezioni provinciali del registro. A ciascuna sezione provinciale è comunque garantito un rappresentante;

f) l'individuazione dei membri di cui alle lettere d) ed e) è effettuata con modalità conformi al principio di elettività dei rappresentanti.

Art. 8

(Sezione provinciale del registro regionale delle associazioni di promozione sociale)

1. Le associazioni di cui all'articolo 6, comma 2, che non rientrano nelle previsioni di cui all'articolo 7, sono iscritte, in base alla località della propria sede legale, nella corrispondente sezione provinciale del registro regionale.

2. Le sezioni provinciali del registro regionale sono conservate, gestite e aggiornate dalle province.

3. Le province provvedono con cadenza biennale alla revisione della sezione provinciale del registro per verificare la sussistenza dei requisiti che hanno consentito l'iscrizione alle associazioni. Il riscontro della perdita di uno solo dei due requisiti di cui all'articolo 6, comma 2, comporta la cancellazione dell'associazione dal registro regionale.

4. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale di cui all'articolo 7, comma 4, e in armonia con lo stesso, le province emanano il regolamento che disciplina i procedimenti relativi alla sezione provinciale del registro regionale.

Art. 9

(Ricorsi avverso i provvedimenti relativi alle iscrizioni e alle cancellazioni)

1. Il ricorso in via amministrativa avverso i provvedimenti di rifiuto di iscrizione e i provvedimenti di cancellazione dalla sezione regionale del registro è ammesso, entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione degli stessi, al Presidente della Giunta regionale, che decide previa acquisizione del parere vincolante dell'Osservatorio regionale per l'associazionismo di cui all'articolo 10.

2. Il ricorso in via amministrativa avverso i provvedimenti di rifiuto di iscrizione e i provvedimenti di cancellazione dalla sezione provinciale del registro è am-

messo nei termini e all'organo dell'amministrazione provinciale individuati da ciascuna provincia nel regolamento di cui all'articolo 8, comma 4. Detto organo decide previa acquisizione del parere vincolante dell'Osservatorio regionale di cui all'articolo 10.

3. Il ricorso in via giurisdizionale avverso i provvedimenti di rifiuto di iscrizione e i provvedimenti di cancellazione dalla sezione regionale e dalle sezioni provinciali del registro è ammesso, entro il termine di sessanta giorni dalla comunicazione degli stessi, al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte.

Art. 10

(Osservatorio regionale per l'associazionismo di promozione sociale)

1. È istituito l'Osservatorio regionale per l'associazionismo di promozione sociale, con sede a Torino, composto da:

a) Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, con funzioni di presidente;

b) otto membri designati dalle Province, uno per ciascuna provincia;

c) quattro membri designati dalle associazioni rappresentative delle autonomie locali, uno ciascuno in rappresentanza dell'ANCI, dell'UNCCEM, della Lega autonomie locali, della Consulta unitaria dei piccoli comuni del Piemonte;

d) venti membri in rappresentanza delle associazioni di promozione sociale iscritte al registro di cui all'articolo 6. L'individuazione dei membri è effettuata nel rispetto dei principi di elettività da parte delle associazioni iscritte e di rappresentatività delle sezioni regionale e provinciali del registro, secondo modalità definite dalla Giunta regionale mediante il regolamento di esecuzione di cui all'articolo 7, commi 4 e 5.

2. Nel corso della prima riunione l'Osservatorio regionale, a maggioranza assoluta dei componenti, fissa le proprie modalità di funzionamento adottando apposito regolamento interno.

3. I membri dell'Osservatorio regionale, che prestano la loro attività a titolo gratuito, sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e restano in carica fino alla scadenza della legislatura regionale, e comunque fino all'insediamento dell'Osservatorio successivo.

4. L'Osservatorio regionale svolge i seguenti compiti:

a) analizza i bisogni del territorio e le priorità d'intervento;

b) formula proposte operative in materia di promozione sociale;

c) promuove, direttamente o in collaborazione con gli enti locali e con le associazioni di promozione sociale, iniziative di studio e di ricerca in tema di associazionismo;

d) favorisce la conoscenza e la circolazione di esperienze, raccoglie ed aggiorna dati, documenti e testimonianze sulle attività della promozione sociale;

e) svolge un ruolo di monitoraggio delle azioni di sostegno, previste dalle norme di settore, in favore delle associazioni di promozione sociale;

f) esprime il parere vincolante di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, nel caso di ricorso in via amministrativa avverso i provvedimenti di rifiuto di iscrizione e di cancellazione di iscrizione;

g) conserva copia delle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 13.

5. Il Presidente della Giunta regionale indice a cadenza annuale una sessione congiunta dell'Osservatorio regionale con il Consiglio regionale del volontariato, istituito dall'articolo 11 della l.r. 38/1994, per favorire il

raccordo tra i rispettivi ambiti di intervento nonché lo scambio di conoscenze, esperienze e proposte.

Art. 11

(Rapporti con la Regione e con gli enti locali)

1. La Regione, le province, i comuni e gli altri enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze:

a) favoriscono lo sviluppo dell'associazionismo di promozione sociale, salvaguardandone l'autonomia di organizzazione e di iniziativa;

b) hanno facoltà di mettere a disposizione, previa verifica di disponibilità, spazi e attrezzature nelle proprie strutture con utilizzazione non onerosa di beni mobili ed immobili per manifestazioni e iniziative temporanee delle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui all'articolo 6;

c) hanno facoltà di concedere anche a titolo gratuito, in comodato o in uso, beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali e previa verifica di disponibilità, alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui all'articolo 6 per lo svolgimento delle loro attività istituzionali;

d) hanno facoltà di stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale, ai sensi dell'articolo 13.

2. La Regione e le province, per quanto di competenza e limitatamente all'accertamento del possesso dei requisiti di iscrizione, dispongono controlli sulle attività delle associazioni iscritte nelle corrispondenti sezioni del registro regionale di cui all'articolo 6.

3. La sede delle associazioni di promozione sociale ed i locali nei quali si svolgono le relative attività sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 del Ministro per i Lavori pubblici (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765), ferme restando le verifiche di compatibilità urbanistica.

Art. 12.

(Riduzione di tributi locali)

1. Gli Enti locali, qualora non si trovino in situazione di dissesto ai sensi del Titolo VIII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali), hanno facoltà di deliberare riduzioni o esenzioni sui tributi di propria competenza a favore delle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui all'articolo 6.

Art. 13

(Convenzioni)

1. La Regione, gli enti locali e gli altri enti pubblici hanno facoltà di stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno sei mesi nel registro regionale di cui all'articolo 6.

2. Per la stipula delle convenzioni, è condizione necessaria la presentazione di un progetto da parte delle associazioni.

3. Nella valutazione dei progetti, la Regione, gli enti locali e gli altri enti pubblici valorizzano i criteri di affidabilità tecnico-organizzativa, di competenza ed esperienza professionale, di radicamento sul territorio del soggetto proponente, nonché di qualità e adeguatezza del progetto.

4. Le convenzioni contengono disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività indicate nelle convenzioni

stesse e prevedono forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, nonché modalità di rimborso delle spese concordate effettivamente sostenute e documentate.

5. La copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie e per la responsabilità civile verso terzi, di cui all'articolo 30, comma 3, della l. 383/2000, costituisce elemento essenziale della convenzione. Gli oneri relativi alla copertura assicurativa sono a carico dell'ente con il quale viene stipulata la convenzione.

6. L'ente pubblico che stipula la convenzione ne trasmette copia all'Osservatorio regionale di cui all'articolo 10, entro i successivi sessanta giorni.

7. Le prescrizioni di cui al presente articolo si applicano alle convenzioni stipulate o rinnovate successivamente alla entrata in vigore della presente legge.

Art. 14

(Formazione e aggiornamento)

1. Le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui all'articolo 6 provvedono in modo autonomo e diretto alla formazione e all'aggiornamento dei propri aderenti, attraverso specifici momenti di studio, promuovendo, anche in forma associata, corsi di formazione e di aggiornamento.

2. Alle organizzazioni iscritte nel registro regionale che predispongono attività formative o momenti di studio, la Regione e gli Enti locali possono fornire, su richiesta e previa definizione dei criteri, materiale informativo e didattico, strumentazione tecnica, locali, offrendo inoltre collaborazione tecnica o messa a disposizione di funzionari pubblici in qualità di esperti.

Art. 15

(Sostegno all'associazionismo di promozione sociale)

1. La Regione costituisce un fondo rotativo, gestito dall'Istituto finanziario regionale Finpiemonte S.p.a., finalizzato all'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti, assegnati alle associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale di cui all'articolo 6, e relativi a progetti di investimento concernenti le seguenti attività:

a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione di fabbricati destinati a sede delle attività statutarie delle associazioni;

b) l'adeguamento dei fabbricati, di cui alla lettera a), alle normative vigenti in materia di sicurezza.

2. Il finanziamento di cui al comma 1 viene erogato attraverso gli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte secondo modalità di ammissione, criteri di priorità e assegnazione, modalità di erogazione e di rendicontazione definite con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente.

3. La Regione costituisce un fondo di anticipazione, gestito dall'Istituto finanziario regionale Finpiemonte S.p.a., finalizzato ad anticipare fondi per i progetti relativi alle attività statutarie che le associazioni realizzano con il sostegno degli Enti locali, in attesa di ricevere da questi il pagamento di somme assegnate a titolo di contributo.

4. Il finanziamento di cui al comma 3 viene erogato secondo modalità di ammissione, criteri di priorità e assegnazione, modalità di erogazione e di rendicontazione definite con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente.

5. La Regione concede contributi alle associazioni di promozione sociale, iscritte nella sezione regionale del registro di cui all'articolo 6, per le seguenti finalità:

a) sostegno alla realizzazione di investimenti in beni materiali e immateriali finalizzati all'esercizio delle atti-

vità statutarie delle associazioni e relativi all'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, automezzi, licenze software;

b) sostegno alla realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale volti:

1) alla conoscenza e alla valorizzazione dei principi ispiratori dell'associazionismo;

2) alla formazione e all'aggiornamento degli aderenti;

3) al potenziamento e alla qualificazione dei servizi erogati.

6. La Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, stabilisce le modalità di assegnazione, i criteri di ammissione e valutazione dei contributi di cui al comma 5.

7. Le Province concedono contributi alle associazioni iscritte nelle sezioni provinciali del registro regionale di cui all'articolo 6, per le finalità di cui al comma 5 e mediante il trasferimento di parte delle risorse regionali previste per i contributi dall'articolo 18.

Art. 16

(Norme transitorie)

1. Entro un anno dall'entrata in vigore della legge, le associazioni iscritte agli albi provinciali di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 48 (Valorizzazione e promozione dell'associazionismo), ove istituiti, possono, qualora in possesso dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 della presente legge, presentare alla Giunta regionale o alle province la richiesta di iscrizione rispettivamente alla sezione regionale o provinciale del registro, ai sensi degli articoli 7 e 8.

2. L'iscrizione agli albi provinciali di cui all'articolo 3 della l.r. 48/1995, limitatamente al periodo di transitorietà di cui al comma 1, produce gli effetti derivanti dall'iscrizione al registro delle associazioni di promozione sociale di cui all'articolo 6.

3. Le convenzioni stipulate fra le associazioni e gli enti locali o la Regione ai sensi degli articoli 4 e 5 della l.r. 48/1995 restano in vigore fino alla loro scadenza.

Art. 17

(Abrogazione della l. r. 48/1995)

1. La l.r. 48/1995 è abrogata.

Art. 18

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri relativi al funzionamento e all'attività dell'Osservatorio regionale, stimati in 50.000,00 euro per ciascun anno del biennio 2006-2007 e imputati all'Unità previsionale di base (UPB) 32031 (Attività culturali istruzione spettacolo - Promozione attività culturali - Titolo I - spese correnti) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 si fa fronte con risorse finanziarie individuate con le modalità previste dall'articolo 8 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

2. Per il finanziamento dei fondi e dei contributi erogati alle associazioni di promozione sociale ai sensi dell'articolo 15 si provvede con le modalità previste dall'articolo 8 della l.r. 7/2001 e dall'articolo 30 della l.r. 2/2003.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 7 febbraio 2006

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 148

- Presentato dalla Giunta regionale il 3 ottobre 2005.
- Assegnato alla IV Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva l'11 ottobre 2005.
- Testo licenziato dalla Commissione referente il 16 novembre 2005 con relazione di Paola Pozzi, Mariangela Cotto.
- Approvato in Aula il 31 gennaio 2006, con emendamenti sul testo, con 44 voti favorevoli e 1 non votante.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 6

- Il testo vigente dell'articolo 7 della l. 383/2000 è il seguente: "Art. 7. (Registri)

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari sociali è istituito un registro nazionale al quale possono iscriversi, ai fini dell'applicazione della presente legge, le associazioni di promozione sociale a carattere nazionale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, costituite ed operanti da almeno un anno. Alla tenuta del registro si provvede con le ordinarie risorse finanziarie, umane e strumentali del Dipartimento per gli affari sociali.
2. Per associazioni di promozione sociale a carattere nazionale si intendono quelle che svolgono attività in almeno cinque regioni ed in almeno venti province del territorio nazionale.
3. L'iscrizione nel registro nazionale delle associazioni a carattere nazionale comporta il diritto di automatica iscrizione nel registro medesimo dei relativi livelli di organizzazione territoriale e dei circoli affiliati, mantenendo a tali soggetti i benefici connessi alla iscrizione nei registri di cui al comma 4.
4. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano istituiscono, rispettivamente, registri su scala regionale e provinciale, cui possono iscriversi tutte le associazioni in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, che svolgono attività, rispettivamente, in ambito regionale o provinciale".

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 7 della l. 383/2000 è riportato in nota all'articolo 6.

Nota all'articolo 10

- Il testo vigente dell'articolo 11 della l.r. 38/1994 è il seguente: "Art. 11. (Consiglio regionale del volontariato)

1. È istituito presso la Giunta regionale il Consiglio regionale del volontariato.
2. Con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare, vengono definite la composizione e le modalità di funzionamento del Consiglio regionale di cui al comma 1.
3. Nell'ambito del Consiglio regionale del volontariato deve essere garantita la rappresentanza di ogni settore del volontariato. Al Consiglio regionale del volontariato sono attribuite le seguenti funzioni:
 - a) attività di promozione e attuazione, direttamente o in collaborazione con gli Enti locali, con le organizzazioni di volontariato e con i centri di servizio di cui all'articolo 15 della legge n. 266 del 1991, di iniziative di studio e di ricerca anche ai fini dello sviluppo dell'attività di volontariato;
 - b) promozione con cadenza biennale della conferenza regionale del volontariato;
 - c) formulazione di pareri e proposte circa l'attuazione della legge.

4. Agli oneri derivanti si provvede con gli stanziamenti previsti dall'articolo 15".

Nota all'articolo 12

- Il Titolo VIII della Parte II del d.lgs. 267/2000 comprende gli articoli 242-269 del medesimo provvedimento.

Nota all'articolo 13

- Il testo vigente dell'articolo 30 della l. 383/2000 è il seguente:

"Art. 30. (Convenzioni)

1. Lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e gli altri enti pubblici possono stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nei registri di cui all'articolo 7, per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto verso terzi.
2. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività stabilite dalle convenzioni stesse. Devono inoltre prevedere forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di rimborso delle spese.
3. Le associazioni di promozione sociale che svolgono attività mediante convenzioni devono assicurare i propri aderenti che prestano tale attività contro gli infortuni e le malattie connessi con lo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
4. Con decreto del Ministro per la solidarietà sociale, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati meccanismi assicurativi semplificati con polizze anche numeriche o collettive e sono disciplinati i relativi controlli.
5. La copertura assicurativa di cui al comma 3 è elemento essenziale della convenzione e gli oneri relativi sono a carico dell'ente con il quale viene stipulata la convenzione medesima.
6. Le prescrizioni di cui al presente articolo si applicano alle convenzioni stipulate o rinnovate successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge".

Nota all'articolo 16

- Il testo vigente dell'articolo 3 della l.r. 48/1995 è il seguente: "Art. 3. (Albo delle Associazioni)

1. Sulla base delle competenze trasferite alle Regioni, ai sensi dell'articolo 49 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, in materia di promozione educativa e culturale e tenuto conto delle nuove attribuzioni alle Province, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1990, n. 142, è istituito presso ogni Amministrazione provinciale l'albo delle associazioni aventi le finalità di cui all'articolo 1 e i requisiti di cui all'articolo 2.
2. Possono richiedere l'iscrizione all'albo le associazioni che operano con continuità da almeno un triennio e che hanno la loro sede legale nel territorio della Provincia.
3. Possono altresì richiedere l'iscrizione all'albo le associazioni a carattere nazionale o regionale, che svolgono, tramite una loro sezione, attività nell'ambito della Provincia.
4. Le domande di iscrizione sono presentate all'Amministrazione provinciale dal legale rappresentante dell'associazione unitamente a copia dell'atto costitutivo e dello Statuto, dell'elenco dei soggetti che ricoprono cariche sociali, dell'indicazione della consistenza associativa, delle eventuali adesioni o di altre organizzazioni.
5. Alla documentazione concernente i dati ed i requisiti richiesti è unita una relazione sulle attività svolte nell'ultimo triennio e la dichiarazione di eventuali contributi ricevuti da Enti pubblici.
6. L'Amministrazione provinciale, accertati i requisiti, delibera l'iscrizione all'albo delle associazioni, dandone comunicazione alla Regione ed al Comune territorialmente competente.
7. Ogni variazione dell'atto costitutivo e dello statuto è comunicata entro tre mesi all'amministrazione competente.
8. La perdita di uno dei requisiti per l'iscrizione comporta la cancellazione dall'albo.

9. Entro il 30 gennaio di ciascun anno ogni Provincia comunica alla Giunta regionale l'elenco delle associazioni iscritte all'albo.

10. La Giunta provvede alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di tali elenchi."

- Il testo vigente dell'articolo 4 della l.r. 48/1995 è il seguente: "Art. 4. (Iniziativa degli Enti locali)

1. In relazione alle finalità di cui all'articolo 1, con particolare riferimento alle materie proprie e delegate, gli Enti locali favoriscono le attività delle associazioni.

2. Gli Enti locali possono stipulare apposite convenzioni con una o più associazioni iscritte agli albi provinciali."

- Il testo vigente dell'articolo 5 della l.r. 48/1995 è il seguente: "Art. 5. (Progetti di rilievo regionale)

1. Le condizioni ed i requisiti per l'ammissione ai finanziamenti regionali di specifici piani e progetti di attività presentati da associazioni iscritte agli albi provinciali, sono disciplinati dalle leggi regionali di settore.

2. Per i progetti di rilevante interesse regionale, la Giunta regionale può stipulare apposite convenzioni con associazioni iscritte agli albi provinciali.

3. La Regione promuove iniziative di studio e di ricerca sui temi della realtà associativa, favorendo la più larga diffusione delle conoscenze e dei dati informativi.

4. Annualmente la Giunta regionale provvede ad informare il Consiglio regionale, attraverso una comunicazione alla Commissione consiliare competente, sullo stato di attuazione della legge e sulle convenzioni stipulate."

Nota all'articolo 17

- La l.r. 48/1995 è pubblicata sul BUR del 12 aprile 1995, n. 15.

Note all'articolo 18

- Il testo vigente dell'articolo 8 della l.r. 7/2001 è il seguente: "Art. 8. (Legge finanziaria)

1. Unitamente al bilancio annuale e pluriennale, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, il progetto di legge finanziaria.

2. La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel documento di cui all'articolo 5 ed in connessione con lo sviluppo della fiscalità regionale, dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede, per il medesimo periodo:

a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce;

b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato nel bilancio pluriennale, delle leggi di spesa regionale;

c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, di autorizzazioni legislative di spesa;

d) alla determinazione, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere permanente o pluriennale, delle quote destinate a ciascuno degli anni considerati.

3. La legge finanziaria può disporre, per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale, nuove o maggiori spese correnti o riduzioni di entrata nei limiti delle nuove o maggiori entrate di sicura acquisizione e delle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente. In ogni caso, le nuove o maggiori spese disposte con la legge finanziaria non possono concorrere a determinare tassi di evoluzione delle spese medesime che risultino incompatibili con le linee stabilite nel documento di cui all'articolo 5.

4. La legge finanziaria è approvata nella stessa sessione di approvazione del bilancio annuale e pluriennale, approvando, nell'ordine, la legge finanziaria e il bilancio annuale."

- Il testo vigente dell'articolo 30 della l.r. 2/2003 è il seguente: "Art. 30. (Norma finale)

1. A partire dall'esercizio 2004, la legge finanziaria stabilisce, in attuazione dell'articolo 8 della l.r. 7/2001, l'autorizzazione della spesa per tutte le leggi o provvedimenti regionali vigenti, la cui copertura finanziaria non sia esplicitamente disposta da

una norma relativa all'esercizio di riferimento, o che rimandino per la copertura finanziaria alla legge di bilancio.

2. L'autorizzazione della spesa di cui al comma 1 può disporre la riduzione o l'aggiornamento degli stanziamenti originariamente previsti.

3. In relazione a ciascun esercizio la legge di bilancio non può prevedere finanziamenti di leggi o provvedimenti regionali per cui non sia stata autorizzata la spesa in sede di legge finanziaria."

Legge regionale 7 febbraio 2006, n. 8.

Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli enti locali piemontesi.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Assistenza tecnico-amministrativa delle province)

1. La Regione Piemonte trasferisce alle province risorse finanziarie per incrementare, nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), l'attività di assistenza tecnico-amministrativa che le province prestano agli enti locali ubicati nel proprio territorio con particolare attenzione per quelli di minore dimensione.

2. I criteri di ripartizione delle risorse finanziarie di cui al comma 1 sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, anche tenuto conto, per il primo anno successivo all'entrata in vigore della presente legge, del numero di comuni e del numero di abitanti per provincia nonché della tipologia di progetti relativi all'attività di assistenza tecnico - amministrativa delle singole province.

3. Per gli anni successivi, i criteri di cui al comma 2 sono ridefiniti dalla Giunta regionale in base all'effettivo svolgimento da parte delle singole province dell'attività di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

4. Le province trasmettono annualmente alla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali ed alla Giunta regionale i risultati dell'attività di cui al comma 1.

Art. 2

(Consulenza regionale)

1. La Regione attiva un servizio gratuito di consulenza a favore degli enti locali piemontesi singoli o associati che ne facciano richiesta, con priorità per quelli con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, rivolto a fornire elementi di studio, di valutazione e pareri preventivi su aspetti problematici derivanti dall'applicazione, sul loro territorio, della normativa regionale, nazionale e comunitaria.

2. Lo svolgimento del servizio di cui al comma 1 è assicurato, secondo modalità organizzative stabilite dalla Giunta regionale con apposito regolamento, anche avvalendosi di soggetti ed organismi decentrati ed esterni all'Amministrazione in grado di garantire contributi specializzati, con particolare riguardo nelle seguenti materie:

- giuridico-amministrativa;
- contabilità e finanza locale;
- urbanistica e pianificazione territoriale.

3. La Giunta regionale presenta annualmente alla Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali una relazione informativa sull'attività di consulenza di cui al comma 1.

Art. 3
(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale rende conto periodicamente al Consiglio regionale dell'attuazione della presente legge e dei risultati da essa ottenuti in termini di incremento nell'attività di assistenza tecnico-amministrativa svolta direttamente o attraverso l'assistenza tecnico-amministrativa delle province.

2. A tal fine, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente con cadenza annuale, la Giunta regionale trasmette alla Commissione consiliare competente, anche sulla base dei dati forniti dalle province, una relazione che provvede ad identificare:

- a) le modalità di allocazione delle risorse finanziarie stanziare a favore delle province;
- b) lo sviluppo dell'attività di assistenza tecnico-amministrativa delle province;
- c) gli oggetti prevalenti delle richieste di assistenza pervenute e l'identità degli enti che si sono rivolti al servizio di assistenza tecnico-amministrativa;
- d) l'individuazione delle difficoltà incontrate dalle province nello svolgimento dell'attività di assistenza tecnico-amministrativa;
- e) l'ammontare delle risorse finanziarie utilizzate per l'attuazione del servizio gratuito di consulenza regionale;
- f) gli oggetti prevalenti dell'attività prestata da tale servizio;
- g) l'identità degli enti beneficiari.

Art. 4
(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 la spesa complessiva di euro 450 mila, in termini di competenza e di cassa, imputata all'Unità previsionale di base (UPB) 05991 (Affari istituzionali processo di delega Direzione - Titolo I - spese correnti) e ripartita in:

a) euro 250 mila, per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnico-amministrativa che le province prestano agli enti locali, secondo i criteri di cui all'articolo 1, comma 2;

b) euro 200 mila, per l'espletamento dell'attività di consulenza agli enti locali di cui all'articolo 2.

2. Alle spese di cui al comma 1, si fa fronte riducendo di pari importo, in termini di competenza e di cassa, le risorse finanziarie della UPB 09011 (Bilanci e finanze. Bilanci - Titolo I - spese correnti) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006.

3. Per gli anni 2007 e 2008, alla spesa annua di cui al comma 1, si fa fronte con risorse finanziarie individuate con le modalità previste dall'articolo 8 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 7 febbraio 2006

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 131.

- Presentata dai Consiglieri regionali Vignale, Casoni, Botta, Boniperti e Ghiglia il 29 luglio 2005.

- Assegnato alla VIII Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva il 3 agosto 2005.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

Proposta di legge n. 143

Istituzione Servizio di Consulenza amministrativa gratuita ai Comuni piemontesi.

- Presentata dai Consiglieri regionali Bizjak, Lepri, Motta, Cattaneo, Laus, Rabino, Rostagno e Rutallo il 19 settembre 2005.

- Assegnato alla VIII Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva il 22 settembre 2005.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

Disegno di legge n. 163

Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli enti locali piemontesi.

- Presentato dalla Giunta regionale l'8 novembre 2005.

- Assegnato alla VIII Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva l'8 novembre 2005.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo unificato licenziato dalla Commissione referente il 16 gennaio 2006 con relazione di Alessandro Bizjak.

- Approvato in Aula il 31 gennaio 2006 con 43 voti favorevoli.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 19 del d. lgs. n. 267/2000 è il seguente: "Art. 19. (Funzioni)

1. Spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori:

- a) difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- b) tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- c) valorizzazione dei beni culturali;
- d) viabilità e trasporti;
- e) protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali;
- f) caccia e pesca nelle acque interne;
- g) organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- h) servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- l) raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

2. La provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.

3. La gestione di tali attività ed opere avviene attraverso le forme previste dal presente testo unico per la gestione dei servizi pubblici locali."

Note all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 8 della l.r. 7/2001 è il seguente:

"Art. 8. (Legge finanziaria).

1. Unitamente al bilancio annuale e pluriennale, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, il progetto di legge finanziaria.

2. La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel documento di cui all'articolo 5 ed in connessione con lo sviluppo della fiscalità regionale, dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede, per il medesimo periodo:

a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce;

b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato nel bilancio pluriennale, delle leggi di spesa regionale;

c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, di autorizzazioni legislative di spesa;

d) alla determinazione, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere permanente o pluriennale, delle quote destinate a ciascuno degli anni considerati.

3. La legge finanziaria può disporre, per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale, nuove o maggiori spese correnti o riduzioni di entrata nei limiti delle nuove o maggiori entrate di sicura acquisizione e delle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente. In ogni caso, le nuove o maggiori spese disposte con la legge finanziaria non possono concorrere a determinare tassi di evoluzione delle spese medesime che risultino incompatibili con le linee stabilite nel documento di cui all'articolo 5.

4. La legge finanziaria è approvata nella stessa sessione di approvazione del bilancio annuale e pluriennale, approvando, nell'ordine, la legge finanziaria e il bilancio annuale."

- Il testo dell'articolo 30 della l.r. 2/2003 è il seguente:

"Art. 30. (Norma finale)

1. A partire dall'esercizio 2004, la legge finanziaria stabilisce, in attuazione dell'articolo 8 della l.r. 7/2001, l'autorizzazione della spesa per tutte le leggi o provvedimenti regionali vigenti, la cui copertura finanziaria non sia esplicitamente disposta da una norma relativa all'esercizio di riferimento, o che rimandino per la copertura finanziaria alla legge di bilancio.

2. L'autorizzazione della spesa di cui al comma 1 può disporre la riduzione o l'aggiornamento degli stanziamenti originariamente previsti.

3. In relazione a ciascun esercizio la legge di bilancio non può prevedere finanziamenti di leggi o provvedimenti regionali per cui non sia stata autorizzata la spesa in sede di legge finanziaria."

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2006, n.38-2002

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 1.397.416.000,00 sul capitolo 15475/2006 per le erogazioni di cassa alle Aziende Sanitarie Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale esercizio 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare per la Direzione Programmazione Sanitaria l'accantonamento della somma di Euro 1.397.416.000,00= sul capitolo 15475 del Bilancio 2006 (Acc. 100360) al fine di garantire un regolare flusso di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale;

- di dare atto che la somma di euro 1.100.000.000,00 accantonata con D.G.R. n. 14-1964 del 09/01/2006 sul cap. 15086/2006 codice gestionale 1538 (Aziende Sanitarie) è destinata ai trasferimenti per la spesa corrente 2006 delle Aziende Sanitarie Locali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 1-2006

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Interventi straordinari per la sicurezza antiterrorismo delle infrastrutture del servizio idrico durante i Giochi olimpici invernali. Accantonamento di euro 1.000.000,00 sul cap. 13185/2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare per le motivazioni di cui in premessa, in favore della Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche la somma di euro 1.000.000,00 sul cap. 13185/2006 (Acc. 100349), ai fini di compartecipare alle spese per la messa in sicurezza del servizio idrico durante i Giochi Olimpici Invernali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 2-2007

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione denominata "Terra Madre".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di prendere atto dell'atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione Terra Madre costituitasi in data 12 dicembre 2005 tra l'Associazione Slow Food e la Città di Torino;

* di aderire alla Fondazione Terra Madre in un'ottica di totale condivisione dello scopo della stessa nonché dei principi ispiratori che la caratterizzano, come meglio precisato nelle premesse;

* di demandare a successivi provvedimenti amministrativi la determinazione della compartecipazione finanziaria della Regione all'iniziativa, considerato già quanto previsto con D.G.R. n. 4-1075 del 14.10.2005, nei limiti della disponibilità finanziaria del capitolo 17546.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 3-2008

Interventi coordinati della Polizia Locale Piemontese in occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Torino 2006. Accantonamento e assegnazione di fondi per le spese. UPB S1991. Cap. 13180/2006 - Euro 1.012.848,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di assegnare alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega i fondi di cui all'unità previsionale di base S1991 - Cap. 13180 per un ammontare pari a Euro 1.012.848,00 (Acc.100348) e di accantonare gli stessi per l'adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto di cui alla DGR n. 2-1218 del 4/11/2005, relativo alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Torino 2006.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 4-2009

Regolamento (CE) 1290/99 - Presa d'atto della decisione della Commissione europea n. C(2005)5237 del 7/12/2005 - approvazione del Documento Unico di Programmazione (Docup) 2000/2006 Obiettivo 2 - e della nota della D.G. Politica Regionale Prot. 14127 del 21.12.2005 di dichiarazione di conformità del Complemento di Programmazione con il DOCUP.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto della Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2005) 5237 del 07/12/2005 che

ha rettificato e modificato la decisione C(2001) 2045 del 7/09/2001 recante l'approvazione del documento unico di programmazione (Docup) per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Piemonte interessata dall'obiettivo 2 (Allegato 1 alla presente deliberazione);

- di prendere altresì atto della nota della Direzione Generale Politica Regionale della Commissione europea Prot. n. 14127 del 21.12.2005 con cui è stata dichiarata la coerenza del complemento di programmazione (allegato 2 alla presente deliberazione), approvato con D.G.R. n. 16-880 del 26/09/2005, con il DOCUP così come modificato dalla suddetta decisione C(2005) 5237.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 7-2012

Dirigenti regionali: conferimento dell'incarico di responsabile del settore Attività formativa, articolazione della direzione 15, al dr. Francesco Viano. Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 51/97 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97, nell'ambito della direzione 15 Formazione professionale - lavoro:

- di attribuire la responsabilità del settore Attività formativa al dirigente regionale dr. Francesco Viano con decorrenza 6 febbraio 2006 senza soluzione di continuità rispetto a quello precedentemente rivestito;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 28 della l.r. 51/97, detto incarico è attribuito per un periodo di quattro anni e, comunque, non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta incremento alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 8-2013

Accantonamento e assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e gestione delle risorse umane (Euro 41.000,00 capitolo di spesa 10749/2006 "interventi per l'assistenza al personale comprese le attività sociali, culturali e ricreative) relative all'UPB 07061.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di ridurre la prenotazione n. 100081 assunta con D.G.R. n. 14281 del 2004 di Euro 31.000,00;

- di assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane la quota parte del bilancio 2006 riferita al capitolo di spesa 10749 "Interventi per l'assistenza al personale regionale, comprese le attività sociali, culturali e ricreative" e accantonare la relativa somma di Euro 41.000,00 /Acc. 100270).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 9-2014

Dipendente Dr. Paolo Bonesso; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Sei s.r.l. (Sviluppo Elementi di Impresa) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Il dipendente Dr. Paolo Bonesso, funzionario regionale assegnato alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore della Sei s.r.l. (Sviluppo Elementi di Impresa), per un totale di 84 ore di docenza nel periodo gennaio - marzo 2006.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati al dipendente direttamente dalla Società, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 10-2015

Approvazione dello schema di atto di subentro da stipularsi tra Anas, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Cuneo relativamente all'appalto per la realizzazione del collegamento Est-Ovest all'abitato di Cuneo ed interconnessioni di viabilità extraurbana (S.S. n 20 e n 22) con funzione di Variante.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il testo dell'atto di subentro allegato alla presente quale parte integrante, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale, da stipularsi tra Anas, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Cuneo;

2. di autorizzare l'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Personale e sua organizzazione, alla sottoscrizione dell'atto di subentro di cui sopra;

3. di dare atto che nell'atto di subentro non sono previsti oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 11-2016

Accantonamento di Eur 400.000,00 sul capitolo 13220 del bilancio relativo all'anno 2006 con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche per attività di Protezione Civile.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Opere Pubbliche la somma di Euro 400.000,00 sul capitolo 13220 (ex 10740) del bilancio anno finanziario 2006 per attività del Settore Protezione civile. (A/100311)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 12-2017

Legge 5 agosto 1978, n. 457, art.3, lett. q). Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, eventi alluvionali del 5-6 novembre 1994. D.M. n. 0394 del 16 marzo 1998. Richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di messa a disposizione di euro 33.178,02 a valere sull'importo totale di euro 13.217.814,66.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di richiedere al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Aree Urbane e dell'Edilizia Residenziale, in conformità alla circolare ministeriale LL.PP. n° 4219 del 10/03/1978 e al D.M. 19/06/1995 n° 270/segr., la messa a disposizione della somma di Euro . 33.178,02 a valere sull'importo totale di Euro . 13.217.814,66 assegnato alla Regione Piemonte con il D.M. n°0394 del 16/03/1998, da erogare al Comune di Barolo per l'esecuzione dell'intervento di ristrutturazione edilizia in via Roma n° 39, approvato con la D.G.R. n° 3-24578 del 18 maggio 1998, essendo avvenuta l'esecuzione del 100% dei lavori , di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione.

2) di demandare a successive deliberazioni della Giunta Regionale l'approvazione della rendicontazione delle opere eseguite e le richieste di accredito al Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Aree Urbane e dell'Edilizia Residenziale in conformità al D.M. 19/06/1995 n° 270/Segr., ai sensi del quale si trasmette, con l'allegato "B", lo schema riassuntivo degli interventi aggiornato con i relativi importi erogati e da erogare, oltre agli interventi ammessi a finanziamento con la D.G.R. n° 3-24578 del 18/05/1998 per i quali gli enti beneficiari non hanno ancora provveduto a trasmettere la necessaria documentazione.

Gli allegati "A" e "B", di cui sopra, fanno parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 15-2020

Comune di Visone (AL). Rettifica alla D.G.R. n. 13-13481 in data 27.09.2004 relativa all'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di rettificare il proprio precedente atto deliberativo n. 13-13481 in data 27.9.2004 avente per oggetto l'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Visone, in provincia di Alessandria, mediante l'eliminazione, dal deliberato, dell'ART. 2 che recita:

"Art. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Visone costituisce, per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001."

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 17-2022

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di proroga dello stato di emergenza in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi dislocati nelle centrali di Trino, Caorso, Latina, Garigliano e nella piscina di Avogadro in località Saluggia, in condizioni di massima sicurezza. Intesa ex art. 107, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Pronunciamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere, ai sensi dell'art. 107, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, stante l'imminente esaurimento delle condizioni di emergenza, la formale intesa per l'adozione del provvedimento di

proroga dello stato di emergenza di cui trattasi, con il presupposto che l'ordinanza presidenziale che darà seguito operativo al provvedimento di proroga dell'emergenza, nel confermare l'impianto organizzativo e di raccordo con la Regione, indichi una precisa agenda commissariale articolata nelle eventuali specifiche azioni residuali e nei relativi tempi di svolgimento;

- di sollecitare il Governo ad assumere con ogni possibile urgenza le necessarie iniziative per dare sollecita attuazione alle previsioni delle leggi 368/2003 e 239/2004 secondo quanto specificato in narrativa, assicurando altresì una celere conclusione del riordino dello stato della proprietà degli impianti nucleari con il loro trasferimento definitivo alla Sogin SpA.

La presente deliberazione viene trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 18-2023

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro - proposto da privato per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - n. 4240 in data 12 novembre - 10 dicembre 2004 in materia di rimborso spese sanitarie all'estero. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 19-2024

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale civile di Torino proposto da privati. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'Avv. Riccardo Montanaro.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 20-2025

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alba proposto (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 21-2026

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da Società per l'annullamento del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R in materia di canoni per l'uso di acque pubbliche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 22-2027

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da Azienda per l'annullamento del diniego di cessione di quote latte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 23-2028

POR FSE 2000-2006, Obiettivo 3. Modifica della D.G.R. n. 25-299 del 20.06.2005 nella parte in cui stabilisce di imputare all'Asse B la somma di euro 4.443.557,96 per finanziare iniziative tese a favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Imputazione all'Asse E delle predette risorse.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di modificare la D.G.R. n. 25-299 del 20.06.2005, nelle parti in cui stabilisce di riferire all'Asse B la somma di Euro 4.443.557,96 per sostenere finanziariamente iniziative tese a favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, stabilendo l'imputazione all'Asse E delle predette risorse, già prenotate su capitoli vari del bilancio regionale 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 25-2030

Programmi di interventi in materia di economia montana e foreste. Anno 2006. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 14.704.430,00. Bilancio di previsione per l'anno 2006 (capitoli vari).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare, tenuto conto di quanto in premessa considerato, a favore della Direzione Regionale 14 - Economia Montana e Foreste - la somma complessiva di Euro 14.704.430,00 iscritta nei capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2006 come riportati nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 26-2031

Approvazione delle "Linee guida di politica per le foreste e i pascoli".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare le "Linee guida di politica per le foreste e i pascoli" di cui al documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 27-2032

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2006 alla Direzione Regionale n. 11 (art.17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). Euro 175.000,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001 alla Direzione regionale n. 11 lo stanziamento di Euro 175.000,00 del capitolo 12702 (codice SIOPE 1349) mediante accantonamento (n. 100347) di pari ammontare nel Bilancio di previsione per l'anno 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 29-2034

L.R. 17/99 e D.Lgs. 102/04 art. 5. Interventi a favore delle aziende agricole, singole ed associate e misure per il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, danneggiate da calamità naturali o eventi riconosciute eccezionali da fine anno 2003 e anno 2004. Primo prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2005. Riparto fondi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

in attuazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999:

- di approvare il riparto dei fondi tra gli Enti competenti, di cui all'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione, al fine di consentire l'applicazione degli interventi previsti dall'articolo 5, 2° comma e 6° comma del D.Lgs. 102/04, a favore delle aziende agricole, singole ed associate, a seguito dei danni alle produzioni e per il ripristino delle infrastrutture danneggiate dalle avversità atmosferiche dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 04/0006 del 1/10/2004, n. 04/0001 del

14/10/2004, n. 04/0023 del 07/01/2005, n. 04/0025 del 03/12/2004 e n. 05/0038 del 22/03/2005;

- di dare indicazione agli enti competenti ai sensi della L.R. 17/99 che tutte le richieste di trasferimento di cassa e di liquidazione contributi andranno inviate a Finpiemonte S.p.a., Galleria San Federico, 54 Torino;

- di autorizzare Finpiemonte S.p.a., ai sensi della D.G.R. n. 44-10683 del 13/10/2003 e della convenzione, sottoscritta dalla stessa Società e dal Direttore della Direzione Territorio Rurale il 29/10/2003 e repertoriata al n. 8558, nei limiti degli importi indicati con il presente riparto, al trasferimento di cassa dei contributi in conto capitale agli Enti competenti o all'erogazione diretta ai beneficiari, a seguito della richiesta degli enti stessi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 30-2035

Misure straordinarie per l'autorizzazione di strutture ricettive temporanee per le olimpiadi invernali e per la sorveglianza sulla sicurezza alimentare.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di assoggettare, per le motivazioni riportate in premessa, l'apertura dei villaggi olimpici alla disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere prevista dalla LR 15/04/1985 n. 31 previa acquisizione del parere igienico-sanitario previsto dalla vigente normativa;

* di stabilire che, per il rilascio dei pareri tecnici finalizzati all'apertura delle strutture ricettive destinate temporaneamente allo svolgimento dei giochi olimpici, in deroga a quanto previsto dal tariffario per le prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 42-12939 (BUR n. 28 del 15/07/2004), Toroc debba riconoscere un contributo forfetario di 20.000 euro per ciascuna ASL sede di uno o più villaggi olimpici;

* di prevedere che le somme incassate dalle ASL per le attività di istruttoria ed autorizzazione di cui al punto precedente della presente deliberazione siano destinate a finanziare l'incremento delle attività di sorveglianza e di controllo ufficiale programmate e concordate con la Direzione regionale Sanità Pubblica.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 31-2036

Accordo tra Regione Piemonte - Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità' e Università' degli Studi di Torino per l'utilizzo dei medici specializzandi nei servizi di emergenza urgenza territoriale con particolare riguardo al periodo olimpico.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l'accordo tra l'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità e l'Università degli studi di Torino per l'utilizzo dei medici specializzandi degli ultimi due anni delle Scuole di Specializzazione in Cardiologia, Medicina Interna I, Medicina Interna II, Chirurgia Generale I, Chirurgia Generale II, Chirurgia Generale III, Ortopedia, Anestesiologia I, Anestesiologia II, Medicina dello Sport, Chirurgia Vascolare nei servizi di emergenza urgenza territoriale con particolare riguardo al periodo olimpico;

- di autorizzare l'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità della Regione a stipulare l'accordo, così come specificato in premessa e allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Accordo tra Regione Piemonte Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e Università degli Studi di Torino per l'utilizzo dei medici specializzandi nei servizi di emergenza urgenza territoriale con particolare riguardo il periodo olimpico.

Tra

La Regione Piemonte, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità (c.f. omissis), rappresentata dall'Assessore pro-tempore Dott. Mario Valpreda, nato ad (omissis) domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino Corso Regina Margherita 153 bis;

e

L'Università di Torino (c.f. omissis), rappresentata dal Rettore pro-tempore dell'Università degli Studi di Torino professor Ezio Pelizzetti nato a (omissis) domiciliato, ai fini della presente convenzione e per la carica, in Torino, via Verdi 8.

Premesso che:

lo svolgimento delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 comporterà l'arrivo in Piemonte di decine di migliaia di persone da tutto il mondo alle quali dovrà essere garantita, da parte del Sistema sanitario regionale, un'assistenza sanitaria tempestiva e soddisfacente sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo, per soddisfare la domanda aggiuntiva determinata dall'afflusso straordinario di visitatori, si ravvisa l'opportunità di implementare la rete dei servizi sanitari regionali, in special modo quelli facenti capo al sistema regionale "118", gestito dalle competenti Aziende Sanitarie Regionali attraverso le Centrali Operative, i mezzi di soccorso avanzato e avanzato di base e punti di primo intervento.

Le Aziende Sanitarie Regionali, per realizzare il piano di intervento di cui alla D.G.R. n. 74 - 1936 del 28 dicembre 2005, avente per oggetto: "Indicazioni alle AA.SS.RR. per l'assistenza sanitaria durante il periodo olimpico", soprattutto con riferimento al potenziamento del personale medico dei mezzi di soccorso, devono necessariamente reperire personale aggiuntivo attualmente non reperibile in altri servizi, in quanto anch'essi impegnati per l'assistenza durante l'evento olimpico.

Inoltre, per favorire la necessaria organizzazione del personale medico interessato, anche nell'ottica di una

prospettiva più generale del sistema di emergenza - urgenza, si ritiene necessario delineare, con l'Università, un percorso formativo coerente con le esigenze di programmazione per quel personale medico deputato alle attività di emergenza.

L'Università svolge peraltro un ruolo imprescindibile nella qualificazione del personale impegnato nei servizi di emergenza - urgenza.

La legge n. 448 del 28.12.2001 art. 19, commi 11 e 12, prevede che i laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono sostituire a tempo determinato medici di medicina generale convenzionati per il Servizio Sanitario Nazionale già iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e di quella turistica.

Vista la nota del Ministero della Salute del 21 giugno 2002, prot. DIRP/III/MGQU/OU 9520/2002, con la quale viene ribadito che i laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono sostituire a tempo determinato medici di medicina generale convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica.

Ravvisata l'impellente necessità di intraprendere un percorso tra Regione e Università ai fini di una migliore qualificazione dei medici deputati all'emergenza,

si concorda quanto segue:

Art. 1

Il sistema di Emergenza territoriale 118 può avvalersi, nei limiti consentiti dalle norme, dell'utilizzo dei medici specializzandi degli ultimi due anni delle seguenti Scuole di Specializzazione :

- Cardiologia
- Medicina Interna I
- Medicina Interna II
- Chirurgia Generale I
- Chirurgia Generale II
- Chirurgia Generale III
- Ortopedia
- Anestesiologia I
- Anestesiologia II
- Medicina dello Sport
- Chirurgia Vascolare

Art. 2

I medici che aderiscono su base volontaria saranno utilizzati, ad integrazione per periodi di tempo definiti, dalle Aziende Sanitarie Regionali che verranno individuate dal competente Settore dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, con le modalità contrattuali previste per la continuità assistenziale in applicazione dell'accordo collettivo nazionale per la medicina generale.

Art. 3

Allo scopo di rafforzare nei futuri specialisti le conoscenze relative al sistema dell'emergenza urgenza si individueranno appositi periodi a valenza formativa nell'ambito delle diverse Scuole di Specialità.

Art. 4

Le parti si impegnano ad individuare percorsi formativi specifici, anche in funzione della evoluzione della normativa nazionale, allo scopo di qualificare il personale operante nel servizio di emergenza - urgenza regionale.

Torino,

Per la Regione Piemonte
Assessore alla Tutela
della Salute e Sanità

Per l'Università degli Studi
di Torino il Rettore
Ezio Pelizzetti

Mario Valpreda

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 32-2037

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 13.01.2006. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 18 di Alba/Bra - Atto n. 1966/DSM/010/05/0040 del 07/12/2005 avente ad oggetto "A.S.L. 18 - DSM/Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Scuola di Specializzazione in Psichiatria di Novara. Convenzione per lo svolgimento di tirocinio da parte di specializzandi. Anno Accademico 2005-2006";

A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 735 del 15/12/2005 avente ad oggetto "Accordo convenzionale tra l'A.S.L. n. 14 V.C.O. di Omegna e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per l'espletamento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Neurologia - Anno Accademico 2005/2006";

A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 736 del 15/12/2005 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare tra la ASL 14 VCO e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per l'utilizzazione delle Strutture Sanitarie dell'Azienda da parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Corso di Laurea in Fisioterapia - Anno Accademico 2005/2006";

A.S.O. Maggiore della Carità di Novara - Atto n. 1351 del 14/12/2005 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Milano - Bicocca per lo svolgimento di tirocini per corso Master in Amministrazione di Sistemi Informatici in Diagnostica per immagini - A.A. 2005/2006";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 684 del 20/12/2005 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara, disciplinante l'attività di formazione e tirocinio degli studenti nell'Anno Accademico 2005/2006";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 687 del 20/12/2005 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell'Università di Milano per l'utilizzo, ai fini didattici integrativi, delle Strutture di Farmacia Interna Ospedaliera e di Assistenza Farmaceutica Territoriale dell'A.S.L. n. 12";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 688 del 20/12/2005 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara, disciplinante l'attività di formazione e tirocinio degli Studenti nell'Anno Accademico 2005/2006";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 924 del 14/12/2005 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione A.A. 2005/2006 - Patologia Clinica";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 35-2038

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 5.731,81 quale rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all' allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 36-2039

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 720.472,19 per il finanziamento dell'articolo 16, comma 1 della legge 266/97.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all' allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 37-2040

Conferma assegnazioni sul bilancio 2006 di risorse finanziarie a Direzioni Regionali e Strutture Speciali derivanti da prenotazioni disposte nel corso degli esercizi 2004 e 2005.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di confermare le assegnazioni in favore delle singole Direzioni Regionali e Strutture Speciali indicate nell'allegato A al presente provvedimento, relativo a prenotazioni effettuate nel corso degli anni 2004-2005 sull'esercizio finanziario 2006, attinenti ai capitoli di spesa consi-

derati nel D.D.L. n. 190 presentato al Consiglio Regionale in data 07.12.2005, come in premessa specificato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 38-2041

Adozione dell'accordo tra Regioni per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico nell'area della pianura padana.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, l'accordo sottoscritto in data 28 ottobre 2005, tra le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Provincia Autonoma di Trento, contenente indirizzi comuni per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico nella pianura padana e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto della modalità di attuazione del medesimo che prevede la costituzione di un Comitato di indirizzo congiunto, composto dagli Assessori all'Ambiente, avvalendosi di una segreteria tecnica composta da un rappresentante tecnico effettivo e da uno supplente per ciascuna Regione;

- di trasmettere la presente deliberazione, di concerto con le altre Regioni firmatarie, alla Commissione Europea ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quale primo atto di un percorso comune per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria nella pianura padana.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 39-2042

Adesione della Regione Piemonte al Progetto "Il treno della memoria 2006, Giovani in cerca d'Europa" presentato dalle Associazioni "ACMOS" e "Terra del Fuoco", patrocinato dalla Presidenza della Repubblica Italiana.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di aderire, con le motivazioni in premessa specificate, all'iniziativa denominata "Il treno della memoria 2006, Giovani in cerca d'Europa", presentata dalle Associazioni giovanili "ACMOS" - Via Leoncavallo, 27 - 10154 Torino - e "Terra del fuoco" - Via Frejus, 5 c/o Claro Cristina - 10139 Torino.

- Di provvedere alla organizzazione del treno speciale Torino-Cracovia-Torino, in partenza il 27 gennaio 2006, in collaborazione con Trenitalia S.p.A., la cui spesa di 83.400,00 Euro trova copertura sul cap. 12691 - UPB 32991 (Acc. 100308).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 40-2043

Approvazione dello Schema di Accordo preliminare tra Regione Piemonte, Autorità di Bacino del fiume Po e Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbania-Cusio-Ossola, per l'attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. Di approvare lo Schema di Accordo Preliminare da stipulare tra l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbania-Cusio-Ossola per il raggiungimento di un'Intesa relativa alle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale nel settore della difesa del suolo, ai sensi dell'art. 57, comma 1 del D.Lgs 112/98 e dell'art. 60, commi 1 e 2 della L.R. 44/2000, il cui testo, contenuto nell'Allegato 1, fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

2. di delegare alla sottoscrizione dell'Accordo preliminare di cui al precedente punto 1, l'Assessore alla Montagna, Opere Pubbliche e Difesa del Suolo;

3. di incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo di assumere i provvedimenti connessi alle attività di competenza della Regione Piemonte definite nel citato Accordo;

4. di individuare come sede regionale presso la quale possono riunirsi i Gruppi di lavoro di cui all'art. 4, comma 1 dell'Accordo, la sede della Direzione regionale Difesa del Suolo,

5. di inviare copia del presente atto deliberativo all'Autorità di bacino del fiume Po.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 41-2044

Nomina della dott.ssa Laura Bruna alla rappresentanza della Regione Piemonte nella Commissione speciale VIA, prevista dall'art.19 c.2 del d.lgs 190/02, e nomina della Dott.ssa Lucia Brizzolara nella Commissione ordinaria VIA, prevista dall'art.18 c.5 della L. 67/88.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare la dott.ssa Laura Bruna, alla rappresentanza della Regione Piemonte all'interno della Commissione speciale di valutazione d'impatto ambientale prevista dall'articolo 19 comma 2 del d.lgs. 20 agosto 2002,

n. 190, come sostituito dall'articolo 1 del d.l. 315/2003 e modificato in fase di conversione nella legge n.5 del 16 gennaio 2004;

- di nominare la dott.ssa Lucia Brizzolara nella Commissione ordinaria per le valutazioni dell'impatto ambientale, prevista dall'articolo 18 comma 5 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e s.m.i., come sostituito dall'articolo 2 del d.l. 315/2003 e modificato in fase di conversione nella legge n.5 del 16 gennaio 2004;

- di prevedere la possibilità di assistenza con figure tecniche di maturata esperienza nell'ambito delle questioni di volta in volta trattate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 42-2045

Approvazione del progetto di riorganizzazione del Centro di Riabilitazione "Giovanni Ferrero" di Alba, delle attività svolte e conseguenti atti di attuazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il Progetto di riorganizzazione trasmesso dal Legale Rappresentante del Centro di Riabilitazione "Giovanni Ferrero", che attesta le modalità per il raggiungimento del pieno adeguamento ai requisiti strutturali ed impiantistici, di cui all'Allegato 1 della D.C.R. n. 616-3149/2000, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- i collegamenti verticali per le aree a rilievo sanitario, non potranno essere funzionalmente organizzati con meno di 3 impianti elevatori, di cui uno almeno per lettighe;

- si dovrà disporre di adeguati spazi per l'attività del/della caposala;

- ogni piano di degenza dovrà essere dotato di appositi locali per il materiale sporco e pulito;

- nelle aree di degenza dovrà essere prevista la predisposizione di impianti centralizzati di gas medicali;

- dovrà essere oggetto di specifico dettaglio la gestione e la funzionalità dei servizi comuni ai reparti di sanità ed alle R.A.F. relativi alle attività ambulatoriali ed in particolare:

- i locali per la rieducazione neuromotoria, logopedia, respiratoria, ecc...;

- i locali per la cura dei disturbi di comunicazione e del linguaggio;

- i box per terapie strumentali e manuali e per attività individuali di massoterapia e manipolazioni articolari;

- dovrà essere acquisito il parere di Conformità del Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

2. di confermare, ai sensi degli Allegati 1 e 3 della D.C.R. n. 616-3149/2000, l'autorizzazione al funzionamento del Centro di Riabilitazione "Giovanni Ferrero" via E. De Amicis n. 16 Alba (CN) per n. 80 posti-letto complessivi, dedicati ad attività di Riabilitazione extra-ospedaliera, a condizione che vengano complessivamente rispettati i requisiti organizzativi e funzionali, di cui alla D.G.R. n. 14-10598 del 6 ottobre 2003;

3. di demandare all'A.S.L. n. 18 di Alba, competente per territorio, l'autorizzazione al funzionamento di n. 3

nuclei da 20 posti-letto di Residenza Assistenziale Flessibile per soggetti disabili in via definitiva;

4. di demandare all'A.S.L. n. 18 di Alba, competente per territorio, l'autorizzazione al funzionamento, previa specifica richiesta del Legale Rappresentante del Centro di Riabilitazione "Giovanni Ferrero", al termine dei lavori di ristrutturazione di n. 1 nucleo da n. 10 posti-letto di Residenza Assistenziale Flessibile per soggetti disabili;

5. di attribuire all'A.S.L. n. 18 i compiti di verifica, al termine dei lavori in corso di realizzazione, circa il rispetto delle prescrizioni descritte al punto 4 del dispositivo del presente provvedimento, e di vigilanza circa la piena attuazione del Progetto di riorganizzazione presentato dal Centro di Riabilitazione "Giovanni Ferrero" di Alba e approvato con il presente provvedimento.

6. di prorogare di dodici mesi, dalla data del presente atto, l'autorizzazione al Centro ad erogare prestazioni in regime di ricovero, ai sensi della D.G.R. n. 80-10902/87, onde consentire l'avvio di progetti per la definitiva sistemazione degli attuali ospiti del Centro provenienti da altre Regioni italiane in idonee strutture ubicate nei territori di provenienza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 43-2046

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007. Approvazione Piano Regionale e coordinamento dei progetti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare i progetti illustrati negli allegati A, B, C, D, E che fanno parte integrante della presente deliberazione e che sono previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione e in particolare:

- sorveglianza e prevenzione dell'obesità;
- prevenzione delle recidive nei soggetti che hanno già avuto incidenti cardiovascolari;

- sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali;
- sorveglianza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro;

- sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici.

* di affidare il coordinamento dei progetti al Settore Igiene e Sanità pubblica della Direzione Sanità pubblica, in collaborazione con i Settori regionali competenti;

* di individuare, come coordinatore tecnico scientifico dei Progetti regionali attribuiti dal Piano Nazionale della Prevenzione, la Dr.ssa Renata Magliola, Direttore Dipartimento di Prevenzione AsL 7 di Chivasso;

* di individuare come responsabili tecnici con compiti di indirizzo e coordinamento delle attività previste, di verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti e dello stato di attuazione rispettivamente:

- Progetto A Renata Magliola - Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL 7 di Chivasso;

- Progetto B Pantaleo Giannuzzi - Direttore S.C. Cardiologia Riabilitativa I.R.C.S., Fondazione Maugeri, dell'ASL 13 di Veruno;

- Progetto C Laura Marinaro - Dirigente medico della S.S. di Epidemiologia dell'ASL 18 di Bra;

- Progetto D Antonella Bena - Dirigente Medico del Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL 5 di Grugliasco;

- Progetto E Rosa D'Ambrosio - Dirigente medico della S.S. di Epidemiologia dell'ASL1 di Torino.

* di prevedere che sulla base delle linee generali di programmazione regionale della prevenzione sanitaria i progetti possano essere integrati in alcuni aspetti e riadattati agli obiettivi del piano sanitario, in particolare per quanto riguarda i rispettivi ambiti di prevenzione primaria;

* di prendere atto che con D.G.R. n. 39-415 del 4 luglio 2005, per la realizzazione dei progetti regionali del Piano Nazionale della Prevenzione, è già stata accantonata somma di Euro 14.763.757,00 sul capitolo 12280/05 a favore della Direzione Sanità Pubblica (Acc. n. 101016);

* di prendere atto che per la realizzazione dei suddetti progetti regionali sarà successivamente resa disponibile la somma di Euro 17.716.509,00 di parte statale, da accantonare con separato provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2006, n. 45-2048

Autorizzazione a proporre ricorso avanti alla Corte Costituzionale per dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 11nonies, 11 decies, 11undecies, 11 duodecies, 11 terdecies, L. 248/05 di conversione del D.L. 203/05. Patrocinio nel giudizio dell'Avv. Prof. Alfonso Celotto e degli Avv.ti Ernesto Conte e Michele Conte del Foro di Roma.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 febbraio 2006, n. 20-2116

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Bruino (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Bruino, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 31 in data 26.4.2004, n. 60 in data 29.11.2004 e n. 50 in data 26.10.2005, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.12.2005, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Bruino si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Bruino, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n.31 in data 26.4.2004 e n.60 in data 29.11.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Osservazioni
- Tav.2 Osservazioni al progetto preliminare-intero territorio comunale in scala 1:5000
- Elab. Certificazione in data 16.11.2004
- Elab. Adeguamento della vigente variante del PRGC secondo quanto previsto dalla circolare PGR 8 maggio 1996 n.7/LAP
- Elab. Integrazione alla variante strutturale del PRGC del Comune di Bruino. Caratterizzazione geologico-tecnica delle aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche
- Tav.1 Carta Geologica e Geomorfologica in scala 1:10000
- Tav.4 Carta Geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite in scala 1:10000
- Tav.5 Carta della soggiacenza della falda superficiale in scala 1:10000
- Tav.6 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.1 Planimetria sintetica di piano con PRGC dei Comuni contermini in scala 1:25.000
- Tav.2 Intero territorio comunale in scala 1: 5000
- Tav.3 est Sviluppo PRGC in scala 1:2000
- Tav.3 ovest Sviluppo PRGC in scala 1:2000
- Tav.4A Centro storico tipologie edilizie e beni ambientali in scala 1:750
- Tav.4B Centro storico isolati urbani cellule microubane ed edilizie in scala 1:750
- Tav.4C Centro storico tipi di intervento in scala 1:750
- Elab. Norme tecniche di Attuazione-testo integrato
- Elab. Tabelle normative Centro Storico
- Elab. Schede normative aree industriali e artigianali
- Deliberazione consiliare n.50 in data 26.10.2005, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni regionali
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Elab. Norme tecniche di attuazione testo integrato
- Elab. Integrazioni alla variante al PRGC - indagini geologiche per l'adeguamento alla circolare 7/LAP/96, NTE/99 e al PAI (DGR n.31-3749 del 2001; DGR n.45-6656 del 2002; DGR 1-8753 del 2003
- Tav.2 carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav.3 Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
- Tav.7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1: 10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data

15-12-2005

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 20-2116 in data 15/12/2005 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. vigente del Comune di Bruino (TO).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56.

1. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 19 Altre fasce di rispetto, sponde del torrente, canali.

All'interno dell'articolo, dopo il quinto comma si aggiunga il presente punto :

"Tutti gli interventi dovranno rispettare quanto prescritto negli elaborati geologici ed in particolare all'interno dell'elaborato "integrazioni alla variante al PRGC - Indagini geologiche per l'adeguamento alla circ. 7/LAP/96, NTE/99 e al PAI.", che fanno parte integrante della presente normativa di P.R.G.C."

Art. 20 Aree IDR.

All'interno dell'articolo, dopo il primo comma si aggiunga il presente punto :

"Tutti gli interventi dovranno rispettare quanto prescritto negli elaborati geologici ed in particolare all'interno dell'elaborato "integrazioni alla variante al PRGC - Indagini geologiche per l'adeguamento alla circ. 7/LAP/96, NTE/99 e al PAI.", che fanno parte integrante della presente normativa di P.R.G.C."

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 7 febbraio 2006, n. 47-2142

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura G. "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Approvazione bando.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il Regolamento (CE) n. 1257 del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEA-OG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti ed in particolare considerati gli articoli 25, 26 e 27 che disciplinano la Misura del Miglioramento delle condizioni di trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli;

visto il Regolamento (CE) n. 1258 del 17 maggio 1999 sul finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1750 del 23 luglio 1999 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1257/99;

considerato che l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1257 del 17 maggio 1999 è legata alla predisposizione da parte della Regione Piemonte di un Piano di Sviluppo Rurale che si estende per il periodo 2000-2006 (d'ora in poi PSR);

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 che ha approvato la versione definitiva del PSR;

visto che il PSR è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2000) 2507 del 7 settembre 2000;

considerato che il PSR comprende all'interno dell'Asse I "Aumento della competitività del sistema agricolo ed agroindustriale regionale" la misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli";

visto che con D.G.R. n. 109-1822 del 18/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni è stato approvato un primo bando misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", finanziato con risorse cofinanziate e con aiuti di stato e che la Regione Piemonte prevedeva di emanare altri bandi a valere sulle ulteriori risorse finanziarie;

considerato che i progetti finanziati sono in fase di collaudo e si è riscontrato un minor fabbisogno di circa 6.000.000,00 di euro relativi alla quota degli aiuti di stato aggiuntivi indicati dalla Regione Piemonte nella Tabella finanziaria 16 del PSR 2000-2006;

tale minor fabbisogno rappresenta quota parte delle allocazioni finanziarie sulla misura G disposte con la deliberazione della Giunta Regionale n. 16-5422 del 4/03/2002 e delle successive determinazioni dirigenziali di impegno n. 57 del 15/04/2002, n. 180 del 13/07/2004 e n. 397 del 23/12/2004;

considerato, pertanto, che si ritiene opportuna l'emanazione di un nuovo bando per l'utilizzo completo delle risorse stanziare per il periodo di programmazione 2000-2006;

considerato che il periodo di programmazione 2000-2006 è prossimo alla conclusione e pertanto si possono finanziare esclusivamente investimenti la cui realizzazione sia possibile entro giugno 2006;

considerato che per le risorse disponibili è opportuno dare priorità agli interventi da realizzarsi in zone svantaggiate di montagna e nei settori per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi nel 2005 ed in particolare il settore ortofrutticolo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-591 del 25 luglio 2005) e vitivinicolo (Deliberazione della Giunta Regionale n. 64-1926 del 28 dicembre 2005);

considerato che in merito al bando di cui all'allegato A alla presente deliberazione è stato acquisito il parere della Commissione consultiva per l'Agroindustria di cui alla L.R. 95/95 nella seduta del 02/02/2006;

ritenuto di incaricare la Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura di emanare, data la peculiarità del presente bando, specifiche istruzioni operative come previsto nell'allegato A;

preso atto che in particolare su alcuni aspetti procedurali la Regione è vincolata a decisioni da parte dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che è competente ad effettuare i pagamenti dei contributi, anche per gli aiuti di stato regionali aggiuntivi a partire dall'1/01/2006 a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 86-1302 del 4 novembre 2005;

richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale 28-2033 del 23/01/2006 con la quale si prevede di non erogare anticipazioni del contributo e acconti sugli stati di avanzamento lavori per l'anno finanziario 2006, in quanto anno finale di finanziamento del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

1. E' approvato il bando relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006, secondo le disposizioni contenute nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2. A copertura del presente bando è riservato un importo di 6.000.000,00 di euro a valere sulla dotazione finanziaria degli aiuti di stato aggiuntivi per la misura G, di cui alla Tabella finanziaria 16 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

3. E' incaricata la Direzione Regionale Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura di approvare con successivi provvedimenti specifiche istruzioni operative come previsto nell'allegato A;

4. Alla liquidazione delle liste di pagamento risultanti dal presente bando provvederà OPR-Finpiemonte ai sensi della precedente Deliberazione della Giunta Regionale n. 86-1302 del 4 novembre 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del B.U.R. della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato A

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA
DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E
VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006 DELLA
REGIONE PIEMONTE MISURA G "MIGLIORAMENTO
DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
AGRICOLI".

BANDO

INDICE

ALLEGATO A

1. Disposizioni generali
2. Beneficiari

3. Localizzazione.
4. Tipologia degli interventi ammissibili.
5. Agevolazioni previste.
6. Limiti degli investimenti.
7. Ripartizione delle risorse finanziarie.
8. Requisiti di ammissibilità.
9. Condizioni di esclusione.
10. Criteri di priorità e graduatorie.
11. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.
12. Termine di ultimazione degli investimenti
13. Obblighi.
14. Ricorsi.
15. Controlli.
16. Istruzioni Operative.
17. Rinvio.

1. Disposizioni generali.

E' aperto il bando per la presentazione delle domande di contributo sulla misura G del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (PSR).

Le domande dovranno essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione di approvazione delle istruzioni operative di cui al punto 16.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata e, come data di presentazione, fa fede il timbro postale di partenza.

2. Beneficiari.

Il contributo viene concesso alle persone fisiche o giuridiche cui incombe l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le aziende agricole che trasformano e commercializzano la propria produzione non rientrano tra i soggetti finanziabili sulla Misura G del PSR.

3. Localizzazione.

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

La classificazione altimetrica è quella stabilita con D.C.R. 826-6658 del 12/5/88.

4. Tipologia degli interventi ammissibili.

Gli investimenti ammissibili al sostegno riguardano: acquisto di macchinari ed attrezzature per impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

L'aumento della capacità di lavorazione è previsto solo qualora sia coerente con i criteri di scelta riportati per i singoli settori nel PSR.

Per quanto riguarda le tipologie degli investimenti ammissibili, distinti per singolo settore o sotto-settore, si rimanda a quanto riportato nel PSR della Regione Piemonte approvato con DGR n. 118-704 del 31 luglio 2000.

5. Agevolazioni previste.

Il contributo in conto capitale è stabilito fino al:

* 40 % della spesa ammissibile per investimenti effettuati in zone di montagna

* 35 % della spesa ammissibile per investimenti effettuati in zone di collina

* 30% della spesa ammissibile per investimenti effettuati in zone di pianura

6. Limiti degli investimenti.

La spesa ammissibile è compresa tra 50.000,00 e 350.000,00 euro.

7. Ripartizione delle risorse finanziarie.

Per il presente bando è stanziato un importo di 6.000.000,00 di euro.

Il 30% di detto importo è destinato al finanziamento degli investimenti realizzati in zona montana indipendentemente dal settore produttivo.

Il restante 70% è destinato al finanziamento delle imprese dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo localizzate nelle zone di collina e di pianura. Al settore vitivinicolo è destinato il 40% dello stanziamento complessivo, al settore ortofrutticolo il 30%.

Le risorse finanziarie eventualmente non utilizzate in montagna e nei due settori sopraccitati vengono ridistribuite tra gli stessi fino ad esaurimento delle graduatorie.

L'eventuali risorse finanziarie ulteriormente residue verranno utilizzate per gli altri settori nelle zone di collina e di pianura, con priorità alle zone di collina.

8. Requisiti di ammissibilità.

I progetti per quali è richiesto il contributo devono rispettare gli obiettivi specifici previsti al punto 1.a) della misura G del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

I beneficiari e gli investimenti proposti devono rispettare i requisiti previsti ai punti 2. c) e 2.d) della misura G del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

Le ditte richiedenti devono disporre di contratti e/o accordi con i produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati, fatta eccezione per i conferimenti effettuati dai soci nelle cooperative agricole.

Tali contratti e/o accordi devono:

- a) avere valenza giuridica ed essere registrati,
- b) avere validità almeno fino al 31/08/2011 (durata quinquennale dalla data presunta di accertamento di avvenuto acquisto),
- c) coprire il fabbisogno della materia prima e di semilavorati relativi agli investimenti oggetto di domanda. Fanno eccezione a tale contrattualizzazione i prodotti del sottobosco e i liquidi di governo dei prodotti finiti.

9. Condizioni di esclusione.

Non sono ammissibili al contributo le imprese che realizzano investimenti che non rispettino i divieti, le limitazioni e le prescrizioni della misura G del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

Le domande presentate oltre il termine prescritto o prive, anche parzialmente, della documentazione prevista saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati.

10. Criteri di priorità e graduatorie.

Le domande presentate e ritenute ammissibili saranno inserite in apposite graduatorie separate redatte sulla base dei punteggi previsti dalla tabella sotto riportata.

Le graduatorie, sulla base del precedente punto 7, saranno così suddivise:

- a) Imprese localizzate in zona montana (indipendentemente dal settore produttivo)
- b) Imprese appartenenti al settore vino e alcolici;
- c) Imprese appartenenti al settore ortofrutta;
- d) Imprese localizzate in collina appartenenti a tutti gli altri settori previsti dal PSR;
- e) Imprese localizzate in pianura appartenenti a tutti gli altri settori previsti dal PSR.

Le imprese localizzate in collina e pianura di cui ai punti d) ed e) saranno oggetto di graduatorie e finanziate seguendo l'ordine di cui sopra, con priorità alla collina, qualora le graduatorie ai punti a), b), e c) non abbiano esaurito i fondi disponibili.

Le domande non finanziate per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili saranno archiviate. Dell'archiviazione sarà data comunicazione alle imprese.

Ad ogni domanda sarà assegnato un punteggio calcolato sulla base dei seguenti parametri:

Parametri	Punti
materie prime trasformate derivanti da produzioni agricole ottenute nel territorio piemontese:	
dal 30% al 60%	2
dal 61% all'80%	4
superiore all'81%	8
Presenza, nella base sociale di imprenditori agricoli professionali	
da 2 a 3	1
da 4 a 20	3
superiore a 20	7
almeno il 51% delle materie prime trasformate con certificazione biologica ai sensi del reg. CE 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni;	2
almeno il 51% dei prodotti trasformati e/commercializzati a denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica (IGP) e specialità tradizionali garantite (STG) ai sensi dei regolamenti (CEE) 2081/92 e n. 2082/92	2
Impresa certificata: UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati.	2

A parità di punteggio, le domande ammissibili verranno finanziate in ordine cronologico di presentazione desunto dal timbro postale di partenza.

I requisiti per l'assegnazione dei punteggi devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda.

11. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili. Sono ammessi al contributo gli investimenti fatturati e pagati a partire dalla data di presentazione della domanda, qualora ritenuti ammissibili.

12. Termine di ultimazione degli investimenti

Il termine per il completamento degli investimenti e la presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo del progetto è stabilito al 30 giugno 2006.

13. Obblighi.

I contributi sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- 1. non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione stabiliti;
- 2. realizzi investimenti con una riduzione di spesa superiore al 30% della spesa ammessa;
- 3. non osservi le prescrizioni e gli impegni assunti anche relativamente agli anni successivi alla liquidazione del contributo.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme eventualmente percepite indebitamente, maggiorate degli interessi legali.

14. Ricorsi.

Gli interessati avverso la decisione della struttura regionale competente possono:

- avanzare istanza di riesame alla Direzione Regionale Valorizzazione e Programmazione dell'agricoltura entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento;
- avanzare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale;
- avanzare ricorso straordinario al Capo dello Stato.

15. Controlli.

Nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, la Regione effettua controlli secondo quanto indicato dal manuale delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale.

16. Istruzioni Operative.

La Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura è incaricata di approvare con successivi provvedimenti istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

17. Rinvio.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2000-2006 e al reg.CE 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni.

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Avviso di rettifica

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 13 dicembre 2005, n. 17533/17.1

Comune di Caselle (To). Soc. Satac spa – Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 30.11.2005

La Deliberazione della Conferenza dei Servizi 13 dicembre 2005, n. 17533/17.1 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 51 – Parte I - del 22 dicembre 2005 con oggetto e testo errati.

Si pubblica qui di seguito il testo dell'oggetto e del dispositivo in modo corretto.

Comune di Caselle (To). Soc. Satac spa – Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n.

563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 30.11.2005

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Satac spa per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC4) avente una superficie di vendita mq. 51118, ubicato nel Comune di Caselle (To), Localizzazione L3 (riconosciuta con DCC n. 86 del 29.7.2003), settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 51118 così composto

1 grande struttura alimentare e non alimentare	G-SM3 mq. 8500
1 grande struttura non alimentare	G-SE1 mq. 2834
1 grande struttura non alimentare	G-SE1 mq. 3002
1 media struttura non alimentare	M-SE4 mq. 2134
1 media struttura non alimentare	M-SE4 mq. 1814
1 media struttura non alimentare	M-SE4 mq. 1914
1 media struttura non alimentare	M-SE4 mq. 1812
1 media struttura non alimentare	M-SE3 mq. 1656
1 media struttura non alimentare	M-SE3 mq. 908
1 media struttura non alimentare	M-SE3 mq. 1703
1 media struttura non alimentare	M-SE3 mq. 1335
1 media struttura non alimentare	M-SE2 mq. 693
1 media struttura non alimentare	M-SE2 mq. 467
1 media struttura non alimentare	M-SE2 mq. 764
1 media struttura non alimentare	M-SE2 mq. 515
1 media struttura non alimentare	M-SE2 mq. 454
1 media struttura non alimentare	M-SE2 mq. 517
1 media struttura non alimentare	M-SE1 mq. 292
1 media struttura non alimentare	M-SE1 mq. 297
1 media struttura non alimentare	M-SE1 mq. 282
1 media struttura non alimentare	M-SE1 mq. 344
1 media struttura non alimentare	M-SE1 mq. 342
1 media struttura non alimentare	M-SE1 mq. 279
1 media struttura non alimentare	M-SE1 mq. 360
1 media struttura non alimentare	M-SE1 mq. 394
1 media struttura non alimentare	M-SE1 mq. 296
1 media struttura non alimentare	M-SE1 mq. 334
105 esercizi di vicinato	. 250 per complessivi mq. 16876

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 110300;

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC4) di mq. 51118, che deve essere: non inferiore a mq. 213154 pari a posti auto n. 7816 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci;

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società propo-

nente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano;

3. di subordinare l'attivazione del centro commerciale alla realizzazione e relativa utilizzabilità:

- di tutte le opere di viabilità previste nel progetto e riassunte nella tavola progettuale datata "ottobre 2005" consegnata in Conferenza dei Servizi (tutte le opere colorate in rosso, blu e verde)

- del completamento dello svincolo tra la SS 460 e la SP 10;

- delle opere necessarie alla mitigazione delle esternalità negative sulla SP 2, nel tratto di attraversamento della frazione Ceretta di San Maurizio Canavese, per la fluidificazione del traffico e per la sua messa in sicurezza da concordare con la Provincia di Torino ed i Comuni interessati dalle opere

4. subordinare il rilascio dei permessi a costruire:

- all'obbligo di verifica ambientale ex art. 10 L.R. 40/98 in cui dovranno essere trovate le soluzioni ambientali per la realizzazione di piste ciclabili, per il collegamento dell'area commerciale con la rete di trasporto collettivo su gomma, nonché la verifica di tutte le prescrizioni ambientali contenute nel piano particolareggiato e

- obbligo di acquisizione dell'autorizzazione urbanistica ex art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i. che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti

- all'acquisizione di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie per realizzare le opere viarie

5. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Caselle (To) in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 16.8.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 s.m.i, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 133 del presente Bollettino (Ndr)

Codice 9.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 241

Addizionale Regionale all'Irpef: rimborso alla Signora Testa Maria di 331,74 Euro (trecentotrentuno e settantaquattro). Impegno di spesa sul capitolo 15900 di 331,74 Euro (trecentotrentuno e settantaquattro)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 252

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999. Spesa di euro 1.544,29. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di una sola pagina, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999, per complessive n. 9 quote, per un totale di euro 1.384 e centesimi 43 (Euro 1.384,43), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 159 e centesimi 86 (Euro 159,86), così per un totale complessivo generale di euro 1.544 e centesimi 29 (Euro 1.544,29).

Alla spesa di euro 1.544 e centesimi 29 (Euro 1.544,29) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 253

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000. Spesa di euro 3.649,47. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 3 pagine numerate dalla 1 alla 3, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000, per complessive n. 24 quote, per un totale di euro 3.426 e centesimi 9 (Euro 3.426,09), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 223 e centesimi 38 (Euro 223,38), così per un totale complessivo generale di euro 3.649 e centesimi 47 (Euro 3.649,47).

Alla spesa di euro 3.649 e centesimi 47 (Euro 3.649,47) si fa fronte con lo stanziamento di cui al ca-

pitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.8

D.D. 30 novembre 2005, n. 254

Spese obbligatorie per le coperture assicurative relative al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta Regionale. Impegno di spesa di Euro 220.000,00 (capitolo 10190/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 220.000,00 sul capitolo 10190/2005 destinata al pagamento dei premi per le coperture assicurative del personale regionale sopra dettagliate a favore delle società assicurative risultate aggiudicatarie ed affidatarie dei servizi di cui ai lotti 2 e 7, come sopra specificate e alla compagnia assicuratrice che risulterà aggiudicataria ed affidataria del servizio di cui al lotto 8 (danni accidentali ed altri rischi) che sarà individuata con successiva determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

Il Dirigente responsabile
Ferruccio Massa

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 255

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2001. Spesa di euro 4.012,92. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 4 pagine numerate dalla 1 alla 4, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2001, per complessive n. 32 quote, per un totale di euro 3.683 e centesimi 6 (Euro 3.683,06), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 329 e centesimi 86 (Euro 329,86), così per un totale complessivo generale di euro 4.012 e centesimi 92 (Euro 4.012,92).

Alla spesa di euro 4.012 e centesimi 92 (Euro 4.012,92) si fa fronte con lo stanziamento di cui al ca-

pitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 256

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002. Spesa di euro 5.073,11. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 4 pagine numerate dalla 1 alla 4, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002, per complessive n. 38 quote, per un totale di euro 4.803 e centesimi 28 (Euro 4.803,28), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 269 e centesimi 83 (Euro 269,83), così per un totale complessivo generale di euro 5.073 e centesimi 11 (Euro 5.073,11).

Alla spesa di euro 5.073 e centesimi 11 (Euro 5.073,11) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 257

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di euro 5.995,18. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 7 pagine numerate dalla 1 alla 7, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003, per complessive n. 65 quote, per un to-

tale di euro 5.727 e centesimi 23 (Euro 5.727,23), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 267 e centesimi 95 (Euro 267,95), così per un totale complessivo generale di euro 5.995 e centesimi 18 (Euro 5.995,18).

Alla spesa di euro 5.995 e centesimi 18 (Euro 5.995,18) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 258

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 12.368,31. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 16 pagine numerate dalla 1 alla 16, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004, per complessive n. 150 quote, per un totale di euro 11.800 e centesimi 85 (Euro 11.800,85), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 567 e centesimi 46 (Euro 567,46), così per un totale complessivo generale di euro 12.368 e centesimi 31 (Euro 12.368,31).

Alla spesa di euro 12.368 e centesimi 31 (Euro 12.368,31) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 259

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 13.478,94. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 16 pagine numerate dalla 1 alla 16, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004, per complessive n. 150 quote, per un totale di euro 13.288 e centesimi 26 (Euro 13.288,26), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 190 e centesimi 68 (Euro 190,68), così per un totale complessivo generale di euro 13.478 e centesimi 94 (Euro 13.478,94).

Alla spesa di euro 13.478 e centesimi 94 (Euro 13.478,94) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 260

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 9.406,46. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 11 pagine numerate dalla 1 alla 11, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004, per complessive n. 108 quote, per un totale di euro 9.194 e centesimi 95 (Euro 9.194,95), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 211 e centesimi 51 (Euro 211,51), così per un totale complessivo generale di euro 9.406 e centesimi 46 (Euro 9.406,46).

Alla spesa di euro 9.406 e centesimi 46 (Euro 9.406,46) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 261

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 14.355,07. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 16 pagine numerate dalla 1 alla 16, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005, per complessive n. 150 quote, per un totale di euro 14.344 e centesimi 72 (Euro 14.344,72), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 10 e centesimi 35 (Euro 10,35), così per un totale complessivo generale di euro 14.355 e centesimi 7 (Euro 14.355,07).

Alla spesa di euro 14.355 e centesimi 7 (Euro 14.355,07) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 262

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 14.970,55. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 16 pagine numerate dalla 1 alla 16, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005, per complessive n. 150 quote, per un totale di euro 14.970 e centesimi 55 (Euro 14.970,55).

Alla spesa di euro 14.970 e centesimi 55 (Euro 14.970,55) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 263

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 14.759,53. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 16 pagine numerate dalla 1 alla 16, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005, per complessive n. 150 quote, per un totale di euro 14.747 e centesimi 29 (Euro 14.747,29), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 12 e centesimi 24 (Euro 12,24), così per un totale complessivo generale di euro 14.759 e centesimi 53 (Euro 14.759,53).

Alla spesa di euro 14.759 e centesimi 53 (Euro 14.759,53) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 264

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 3.444,21. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 3 pagine numerate dalla 1 alla 3, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005, per complessive n. 29 quote, per un totale di euro 3.439 e centesimi 81 (Euro 3.439,81), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 4 e centesimi 40 (Euro 4,40), così per un totale complessivo generale di euro 3.444 e centesimi 21 (Euro 3.444,21).

Alla spesa di euro 3.444 e centesimi 21 (Euro 3.444,21) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della

Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 265

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 57,12. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di una sola pagina, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006, per complessive n. 3 quote, per un totale di euro 56 e centesimi 82 (Euro 56,82), oltre interessi in misura di legge per un totale di centesimi 30 (Euro 0,30), così per un totale complessivo generale di euro 57 e centesimi 12 (Euro 57,12);

2. di dare atto che, disponendo la presente determinazione rimborsi relativi ad anni futuri (anno 2006), si tratta di eccedenze verificatesi a seguito di compensazione mediante allineamento alla prima scadenza utile, effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5 della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 60, di versamenti duplicati eseguiti in anni precedenti.

Alla spesa di euro 57 e centesimi 12 (Euro 57,12) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 266

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2004 e precedenti e non recuperati. Spesa di euro 11.089,02. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 7 pagine numerate dalla 1 alla 7, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di bonus fiscali ovvero di quota parte di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine

nei territori di confine, maturati nell'anno 2004 e precedenti e non utilizzati od utilizzabili per il pagamento della tassa automobilistica né recuperati o recuperabili all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi, per complessive n. 67 quote, per un totale complessivo di euro 11.089 e centesimi 2 (Euro 11.089,02);

Alla spesa di euro 11.089 e centesimi 2 (Euro 11.089,02) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 267

Rimborso di tasse automobilistiche, e relative sanzioni, interessi ed eventuali oneri accessori, indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000 a seguito di accertamento d'ufficio. Spesa di euro 115,21. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di una sola pagina, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000 a seguito di accertamento di violazione formato dall'ufficio e portato a conoscenza della parte, con conseguente richiesta di pagamento, mediante recapito di idoneo preavviso, per complessive n. 1 quote, per un totale di euro 114 e centesimi 21 (Euro 114,21), oltre ad altri oneri indebitamente sostenuti dalla parte per un totale di euro 1 e centesimi zero (Euro 1,00), così per un totale complessivo generale di euro 115 e centesimi 21 (Euro 115,21).

Alla spesa di euro 115 e centesimi 21 (Euro 115,21) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 30 novembre 2005, n. 268

Rimborso di tasse automobilistiche, e relative sanzioni, interessi ed eventuali oneri accessori, indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002 a seguito di accertamento d'ufficio. Spesa di euro 152,97. Capitolo 15900/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di una sola pagina, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002 a seguito di accertamento di violazione formato dall'ufficio e portato a conoscenza della parte, con conseguente richiesta di pagamento, mediante recapito di idoneo preavviso, per complessive n. 1 quote, per un totale di euro 151 e centesimi 97 (Euro 151,97), oltre ad altri oneri indebitamente sostenuti dalla parte per un totale di euro 1 e centesimi zero (Euro 1,00), così per un totale complessivo generale di euro 152 e centesimi 97 (Euro 152,97).

Alla spesa di euro 152 e centesimi 97 (Euro 152,97) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9

D.D. 30 novembre 2005, n. 273

SIRE - Offerta di sviluppo "Progetto Servizi Hot Line, Tributi 2005" - Impegno di euro 143.333,00, Cap. 10225/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare l'offerta dei servizi "Progetto di servizi Hot line Tributi 2005 prot. n. 38140 del 19/10/05 di Euro 685.392,00, oneri fiscali inclusi;

- di impegnare la somma di Euro 143.333,00 a favore del CSI Piemonte per il finanziamento della quota a forfait per il periodo settembre-dicembre 2005, sul cap. 10225/05 Acc. 100917;

- di rimandare ad un successivo provvedimento il finanziamento della quota a consumo riferita alle chiamate effettuate nell'anno 2005;

- di liquidare la somma per le quote a forfait sulla base di idonea documentazione.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9

D.D. 30 novembre 2005, n. 274

SIRE - Offerta di Sviluppo "Riprogettazione Sistema di gestione delle tasse auto - Applicativo Regionale" - Impegno di euro 2.399.364,44 - Cap. 10225/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare l'offerta di sviluppo prot. n. 17033 del 12/05/2004 "Riprogettazione Sistema Informativo per la Gestione della Tassa Auto", per l'importo complessivo di euro 2.764.512,00, oneri fiscali inclusi;
- di impegnare la somma di Euro 2.399.364,44, oneri fiscali inclusi, a favore del CSI Piemonte, per il finanziamento dell'offerta di sviluppo "Riprogettazione Sistema di gestione delle tasse auto - Applicativo Regionale", sul capitolo 10225/05 Acc. n.100917;
- di rinviare ad un successivo provvedimento il finanziamento dell'attività che sarà svolta nel 2006;
- di liquidare la somma di euro 2.399.364,44 sulla base delle rendicontazioni e delle relative fatture.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 16 dicembre 2005, n. 283

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto al Signor Montemanni Franco, (omissis). Impegno di spesa di Euro 47,53 (quarantasette/53) sul capitolo 15900

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 dicembre 2005, n. 284

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto al Signora Balma Vilma, C.F. (omissis). Impegno di spesa di Euro 181,05 (centottantuno/05) sul capitolo 15900

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 dicembre 2005, n. 285

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto alla Signora Trombetta Tiziana, (omissis). Impegno di spesa di Euro 63,52 (sessantatre/52) sul capitolo 15900

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 dicembre 2005, n. 286

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto alla Signora Richetto Anna Maria, (omissis). Impegno di spesa di Euro 63,72 (sessantatre/72) sul capitolo 15900

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 16 dicembre 2005, n. 287

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto alla Signora Ruscelli Maria Teresa, (omissis). Impegno di spesa di Euro 70,96 (settanta/96) sul capitolo 15900

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9

D.D. 29 dicembre 2005, n. 292

Impegno di spesa per il pagamento alla Fitch Ratings dell'onorario relativo agli anni 2004 e 2005 per la conservazione del rating per gli anni 2004 e 2005. Spesa di euro 40.000,00 (Cap. 10870/2005)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di euro 40.000,00 (acc. 101748) sul cap. 10870 della competenza 2005 per il pagamento a Fitch Ratings dell'onorario relativo agli anni 2004 e 2005 per la conservazione del rating;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione sulla base della documentazione prodotta da Fitch Ratings.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9

D.D. 29 dicembre 2005, n. 293

Attivazione della collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Torino per una ricerca sull'attivazione dell'agenzia regionale di riscossione dei tributi. Capitolo 10870/2005 - Euro 40.000,00.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di 40.000,00 euro sul capitolo 10870/2005 (accantonamento 100190/A) per il pagamento della tranche 2005 della collaborazione del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Torino per una ricerca sull'attivazione dell'agenzia regionale di riscossione dei tributi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 18.4

D.D 1 febbraio 2006, n. 27

**Piano Operativo Regionale di Edilizia Residenziale
Pubblica. Legge 8 febbraio 2001 n 21. Utilizzo graduatoria
- Comune di Settimo Torinese**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per quanto espresso in premessa:

- di revocare i finanziamenti alla Cooperativa Edilizia Indivisa Bruno Buoizzi per l'intervento situato nel Comune di Settimo Torinese in Via Consolata Area "Fa50"
- di attribuire tali finanziamenti, agli interventi successivi utilmente collocatisi nella graduatoria del Comune di Settimo Torinese

Comune di Settimo Torinese

Operatore: Coop. Ed Di Vittorio

Intervento: Via Moglia Area "IA5"

Ammontare totale: euro 531.890,50

Annualità: euro 35.459,37

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale Amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Codice 19.9

D.D. 21 giugno 2005, n. 64

**Compensi spettanti ai membri della 3^a legislatura della
commissione tecnica urbanistica per le sedute tenutesi
nell'anno 2004. Rettifica errore materiale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mario Cena

Codice 19.2

D.D. 18 ottobre 2005, n. 111

**Programma Operativo Interreg IIIB Medocc. Progetto
Extramet. Organizzazione Incontro Transnazionale. Affi-
damento fornitura di servizi. Impegno di Euro 3.256,00 -
Euro 1.628,00 sul Cap. 15048/05 (Acc. 101322 - co-finan-
ziamento nazionale) e Euro 1.628,00 sul Cap. 15050/05
(Acc. 101323 - FESR)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il verbale di gara per la fornitura dei servizi di interpretariato, tecnici, di catering, ristorazione e autonoleggio, allegato alla presente per farne parte integrante.

2) Di affidare, mediante trattativa privata, la fornitura di servizi:

* di interpretariato alla Ditta Geolink S.a.s. - Via Filadelfia, 237/8 - 10137 Torino, per l'importo di Euro 1.020,00 (oneri fiscali inclusi);

* tecnici di supporto alla Ditta Pass Audio Video S.r.l. - Via Reycend, 43/b - 10148 Torino, per l'importo di Euro 840,00 (oneri fiscali inclusi);

* di catering alla Ditta Caval 'd brons - Piazza San Carlo, 155 - 10123 Torino, per l'importo di Euro 836,00 (oneri fiscali inclusi);

* di ristorazione alla Ditta Antico Ristorante Porto di Savona - Piazza Vittorio Veneto, 2 - 10123 Torino, per l'importo di Euro 560,00 (oneri fiscali inclusi).

3) Di impegnare e liquidare la spesa di Euro 3.256,00 - Euro 1.628,00 sul Cap. 15048/05 (Acc. 101322 - co-finanziamento nazionale) e Euro 1.628,00 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101323 - FESR).

4) Di procedere, ai sensi dell'art. 33 lett. d) L.R. 8/84, alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, parte integrante della presente determinazione.

5) Di procedere alla liquidazione, a seguito di accertamento di regolare esecuzione delle forniture, della somma impegnata su presentazione di fatture, vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale Operativa.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.8

D.D. 9 novembre 2005, n. 119

**Art.7, comma 3 bis, della Legge n. 35/95. Erogazione di
saldi ai Comuni alluvionati di cui ai D.P.C.M. 26 e 29
Novembre 1994. Impegno di spesa sul capitolo 15083 di
Euro 50.872,97**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare ai Comuni alluvionati, di cui all'allegato elenco, il saldo dei contributi per la riformulazione degli strumenti urbanistici, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3 bis, della L. 35/95 e dalla D.G.R. n. 47-7002 del 18.3.96,

di impegnare la somma necessaria di Euro 50.872,97 sul capitolo 15083 (A. 101377) del bilancio regionale per l'esercizio 2005.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Contributo Ammesso	Saldo da Erogare	DGR di approvazione
		€	€	
AT	CISTERNA D'ASTI	15.945,00	7.972,97	D.G.R. n. 27-15166 del 23.03.2005
CN	BAROLO	13.110,77	6.555,39	D.G.R.n. 28-31 del 09.05.2005
CN	DIANO D'ALBA	25.822,84	12.911,42	D.G.R. n. 28-5939 del 07.05.2002
CN	LEVICE	16.015,84	8.008,18	D.G.R. n. 36-14752 del 14.02.2005
CN	MURAZZANO	15.574,79	7.787,65	D.G.R. n.11-11921 del 08.03.2004
CN	TREISO	15.274,73	7.637,36	D.G.R. n. 20-1170 del 24.10.2005
Totale		101.743,97	50.872,97	

Codice 19.8

D.D. 14 novembre 2005, n. 138

Erogazione di saldi ai Comuni per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul capitolo 26631/05 di Euro 813.178,31

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, i saldi dei contributi per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica come previsto ai sensi dell'art.18, comma 2, delle N.T.A. del D.P.C.M. 24.05.2001, pubblicato sulla G.U. n. 183 del 08.08.2001 a favore di quei Comuni che hanno concluso e comunicato l'esito delle verifiche, come previsto nella D.G.R. n. 1-819 del 15/09/2000, n. 7-1843 del 28/12/2000, n. 17-4387 del 12/11/2001, n. 48-9277 del 05/05/2003 e n.18-14452 del 29.12.04;

di impegnare la somma necessaria di euro 813.178,31 (Acc. n. 101386) sul capitolo 26631 del bilancio regionale per l'esercizio 2005.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Finanziabile	Ammesso	Saldo
		€	€	€
AL	ALICE BEL COLLE	13.714,00	9.599,38	4.799,69
AL	BISTAGNO	14.568,22	10.197,44	5.098,72
AL	BOZZOLE	11.329,00	7.930,20	3.965,10
AL	CANTALUPO LIGURE	22.170,46	15.519,01	7.759,51
AL	CASTELLETTO MONFERRATO	17.909,00	12.535,96	6.267,98
AL	CASTELNUOVO BORMIDA	9.689,25	6.782,11	3.391,06
AL	MONTECASTELLO	14.778,00	10.344,12	5.172,06
AL	OVADA	35.354,06	24.747,58	12.373,79
AL	PIETRA MARAZZI	25.265,07	17.685,55	8.842,78
AL	ROCCA GRIMALDA	19.595,00	13.716,06	6.858,03
AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	30.152,00	21.106,04	10.553,02
AL	SEZZADIO	13.706,00	9.594,20	4.797,10
AL	VISONE	12.556,10	8.789,06	4.394,53
AT	ALBUGNANO	10.181,43	7.126,59	3.563,29
AT	BALDICHIERI D'ASTI	8.889,26	6.222,27	3.111,14
AT	CAMERANO CASASCO	15.971,00	11.179,23	5.589,61
AT	CASSINASCO	13.447,00	9.412,90	4.706,45
AT	CASTELNUOVO CALCEA	8.611,40	6.027,57	3.013,78
AT	CORTANDONE	16.703,00	11.692,10	5.846,05
AT	CORTAZZONE	12.340,74	8.638,26	4.319,13
AT	CORTIGLIONE	5.422,80	3.795,96	1.897,98
AT	DUSINO SAN MICHELE	9.733,15	6.813,10	3.406,55
AT	MOMBARUZZO	14.584,23	10.208,80	5.104,40
AT	MONASTERO BORMIDA	26.576,63	18.603,29	9.301,65
AT	NIZZA MONFERRATO	15.493,71	10.845,59	5.422,80
AT	ROCCHETTA PALAFEA	8.422,90	5.895,87	2.947,94
AT	SAN MARZANO OLIVETO	5.520,00	3.863,61	1.931,81
AT	SOGLIO	12.348,97	8.644,27	4.322,14
AT	TIGLIOLE	10.848,69	7.593,98	3.796,99
AT	VAGLIO SERRA	10.908,60	7.635,82	3.817,91
AT	VESIME	13.134,00	9.193,79	4.596,90
AT	VILLAFRANCA D'ASTI	17.651,46	12.355,71	6.177,86
BI	BIOGLIO	22.165,81	15.515,91	7.757,96
BI	BORRIANA	17.892,00	12.524,40	6.262,20
BI	PIATTO	11.794,92	8.256,44	4.128,22
BI	QUITTENGIO	26.559,00	18.590,90	9.295,45
BI	RONCO BIELLESE	11.185,42	7.829,79	3.914,90
BI	ROSAZZA	22.053,00	15.437,10	7.718,55
BI	VALLANZENGO	11.443,02	8.010,11	4.005,06
BI	VALLE SAN NICOLAO	19.467,84	13.627,23	6.813,62
BI	ZUBIENA	16.985,00	11.889,50	5.944,75
CN	ACCEGLIO	32.350,86	22.645,60	11.322,80
CN	BOVES	39.767,18	18.075,99	9.038,00

CN	CANALE	15.600,10	10.919,96	5.459,98
CN	CHERASCO	28.532,69	19.972,42	9.986,21
CN	FARIGLIANO	13.425,30	9.397,45	4.698,72
CN	MACRA	16.113,46	11.279,42	5.639,71
CN	MAGLIANO ALFIERI	16.415,00	11.490,50	5.745,25
CN	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	19.227,00	13.458,87	6.729,42
CN	MONTANERA	12.088,42	8.461,89	4.230,95
CN	MONTEMALE DI CUNEO	12.149,00	8.503,98	4.251,99
CN	MOROZZO	12.052,00	8.436,40	4.218,20
CN	NOVELLO	16.604,09	11.622,86	5.811,43
CN	PEVERAGNO	43.000,00	30.100,00	15.050,00
CN	PEVERAGNO	21.425,73	14.997,91	7.498,95
CN	PRIOCCA	16.861,28	11.802,59	5.901,29
CN	RUFFIA	8.476,61	5.933,57	2.966,79
CN	VERZUOLO	16.756,44	11.729,25	5.864,63
CN	VILLANOVA MONDOVI '	24.788,38	17.351,87	8.675,93
NO	BARENGO	15.134,66	10.594,26	5.297,13
NO	BORGIO TICINO	13.618,00	9.532,60	4.766,30
NO	CALTIGNAGA	9.817,85	6.872,49	3.436,25
NO	CASTELLETO SOPRA TICINO	23.155,00	16.208,50	8.104,25
NO	CAVALLIRIO	14.523,23	10.166,26	5.083,13
NO	CERANO	27.119,07	18.983,34	9.491,67
NO	GALLIATE	20.162,00	14.113,22	7.056,52
NO	MEINA	7.553,18	5.286,97	2.643,74
NO	MOMO	25.959,15	18.075,99	9.038,00
NO	NOVARA	16.836,49	11.785,55	5.892,77
NO	RECETTO	18.998,00	13.298,60	6.649,30
NO	SORISO	18.186,49	12.730,15	6.365,07
TO	AIRASCA	62.045,00	43.431,50	21.715,75
TO	ALICE SUPERIORE	13.595,21	9.516,23	4.758,12
TO	BORGARO TORINESE	16.733,20	11.713,24	5.856,62
TO	BORGARO TORINESE	21.219,00	14.853,30	7.426,65
TO	BROSSO	19.545,35	13.681,46	6.840,73
TO	BRUINO	22.472,00	15.730,24	7.865,12
TO	CALUSO	15.341,00	10.738,69	5.369,34
TO	CARIGNANO	28.119,01	18.075,99	9.038,00
TO	CASTAGNETO PO	15.146,13	10.601,83	5.300,91
TO	CESANA TORINESE	77.875,00	54.512,03	27.256,01
TO	CHIOMONTE	12.095,94	8.467,16	4.233,58
TO	CUCEGLIO	11.068,62	7.748,03	3.874,02
TO	CUORGNE '	21.055,43	14.738,65	7.369,32
TO	GIAGLIONE	14.803,20	10.362,19	5.181,10
TO	LUSERNETTA	12.733,00	8.913,10	4.456,55
TO	MACELLO	18.094,00	12.665,80	6.332,90

TO	MEANA DI SUSÀ	15.213,79	10.649,34	5.324,67
TO	MEZZENILE	10.288,00	7.201,60	3.600,86
TO	MONCALIERI	43.700,00	30.590,00	15.295,00
TO	MONTEU DA PO	13.841,04	9.688,73	4.844,37
TO	NOLE	18.850,68	13.195,47	6.597,74
TO	ORBASSANO	32.700,00	22.889,89	11.444,94
TO	OULX	35.462,00	24.822,98	12.411,49
TO	PIANEZZA	14.920,00	10.444,00	5.222,00
TO	POIRINO	26.547,23	18.075,99	9.038,00
TO	PRAROSTINO	17.064,00	11.944,80	5.972,40
TO	RIVALTA DI TORINO	39.694,88	27.786,41	13.893,21
TO	RUEGLIO	13.402,57	9.381,44	4.690,72
TO	SAN GIORIO DI SUSÀ	15.493,71	10.845,59	5.422,80
TO	SAN PIETRO VAL LEMINA	11.431,26	8.001,47	4.000,73
TO	SAN PONSO	12.000,00	8.400,00	4.200,00
TO	SPARONE	18.066,16	12.645,96	6.322,98
TO	VALPERGA	24.726,06	17.308,24	8.654,12
TO	VARISELLA	11.646,10	8.152,27	4.076,14
TO	VICO CANAVESE	17.861,15	12.502,39	6.251,19
TO	VIDRACCO	13.556,48	9.489,38	4.744,69
TO	VILLANOVA CANAVESE	14.513,00	10.158,71	5.079,35
TO	VILLAR PELLICE	14.179,96	9.925,97	4.962,99
VB	COSSOGNO	11.818,60	8.273,02	4.136,51
VB	MONTECRESTESE	14.826,24	10.378,20	5.189,10
VB	MONTECRESTESE	44.284,17	30.998,91	15.499,46
VB	OGGEBBIO	15.553,33	10.887,33	5.443,67
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	48.305,88	33.814,11	16.907,06
VC	BREIA	13.736,00	9.615,20	4.807,60
VC	CAMPERTOGNO	14.298,63	10.008,93	5.004,47
VC	OLCENENGO	19.201,00	13.440,27	6.720,14
VC	RIMELLA	19.095,63	13.366,94	6.683,47
VC	SCOPA	15.490,09	10.843,01	5.421,51
VC	VARALLO	48.956,63	34.269,64	17.134,82
VC	VERCELLI	44.007,29	30.805,10	15.402,55
		2.340.490,45	1.626.355,99	813.178,31

Codice 19.8

D.D. 14 novembre 2005, n. 139

Erogazione di contributi a saldo ai Comuni facenti parte della Comunità Montana Monte Rosa per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul cap.26631/05 di Euro 5.559,66

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare ai Comuni facenti parte della Comunità Montana Monte Rosa, di cui all'allegato elenco, i saldi

dei contributi per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica come previsto ai sensi dell'art. 18, comma 2, delle N.T.A. del D.P.C.M. 24.05.2001, pubblicato sulla G.U. n. 183 del 08.08.2001, a favore di quei Comuni facenti parte di Comunità Montane che hanno concluso e comunicato l'esito delle verifiche, come previsto nelle D.G.R. n. 1-819 del 15/09/2000, n. 7-1843 del 28/12/2000, n. 17-4387 del 12/11/2001 e n. 48-9277 del 05/05/2003;

di impegnare la somma necessaria di euro 5.559,66 (Acc. n. 101386) sul capitolo 26631 del bilancio regionale per l'esercizio 2005.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

Comunità Montana Monte Rosa					
N.	PR	Comune	Finanziabile	Ammesso	Saldo
			€	€	€
1	VB	BANNIO ANZINO	15.885,43	11.119,32	5.559,66
2	VB	CALASCA CASTIGLIONE			
3	VB	CEPPO MORELLI			
4	VB	VANZONE CON SAN CARLO			
					5.559,66

Codice 19.8

D.D. 16 novembre 2005, n. 141

Erogazione di contributi a saldo ai Comuni facenti parte della Comunità Montana Valle Stura per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul cap.26631/05 di Euro 67.929,81

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare ai Comuni facenti parte della Comunità Montana Valle Stura, di cui all'allegato elenco, i saldi

dei contributi per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 18, comma 2, delle N.T.A. del D.P.C.M. 24.05.2001, pubblicato sulla G.U. n. 183 del 08.08.2001, in quanto hanno concluso e comunicato l'esito delle verifiche, come previsto nelle D.G.R. n. 1-819 del 15/09/2000, n. 7-1843 del 28/12/2000, n. 17-4387 del 12/11/2001 e n. 48-9277 del 05/05/2003 e n. 18-14452 del 29.12.04;

di impegnare la somma necessaria di euro 67.929,81 (Acc. n. 101386) sul capitolo 26631 del bilancio regionale per l'esercizio 2005.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

Comunità Montana Valle Stura					
N.	PR	Comune	Finanziabile	Ammesso	Saldo
			€	€	€
1	CN	AISONE	194.085,18	135.859,62	67.929,81
2	CN	ARGENTERA			
3	CN	DEMONTE			
4	CN	GAIOLA			
5	CN	MOIOLA			
6	CN	PIETRAPORZIO			
7	CN	RITTANA			
8	CN	ROCCASPARVERA			
9	CN	SAMBUCO			
10	CN	VALLORiate			
11	CN	VINADIO			
					67.929,81

Codice 19.2

D.D. 21 novembre 2005, n. 148

Programma Operativo Interreg IIIC West Zone di co-operazione transnazionale. Progetto INTERMETREX. Impegno di Euro 1.522,67 sul Capitolo 15054/05 (Acc. 101520)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di impegnare la somma di cofinanziamento regionale di Euro 1.522,67 sul Cap. 15054/05 (Acc. 101520) per la realizzazione delle attività previste dal Progetto Intermetrex secondo il programma di lavoro e le modalità approvate con determinazione dirigenziale n. 177 del 20/07/2004;

* di prevedere che per l'affidamento delle attività previste dal progetto si procederà con successivi atti e secondo le procedure previste dalle leggi regionali in materia di consulenze e di forniture di beni e servizi.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.8

D.D. 23 novembre 2005, n. 151

Erogazione di saldi ai Comuni per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul capitolo 26631/05 di Euro 18.825,39

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, il saldo del contributo per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 18, comma 2, delle N.T.A. del D.P.C.M. 24.05.2001 pubblicato sulla G.U. n. 183 del 08.08.2001 a favore di quei Comuni che hanno concluso e comunicato l'esito delle verifiche, come previsto nella D.G.R. n. 1-819 del 15/09/2000, n. 7-1843 del 28/12/2000, n. 17-4387 del 12/11/2001, n. 48-9277 del 05/05/2003 e n. 18-14452 del 29.12.04;

di impegnare la somma necessaria di euro 18.825,39 (Acc. n. 101386) sul capitolo 26631 del bilancio regionale per l'esercizio 2005.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Finanziabile	Ammesso	Saldo
		Euro	Euro	Euro
AL	FRASSINELLO MONFERRATO	12.855,21	8.998,23	4.499,11
TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	17.370,51	12.158,94	6.079,47
TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	23.562,34	16.493,63	8.246,81
				18.825,39

Codice 19.8

D.D. 23 novembre 2005, n. 152

Erogazione di contributi in unica soluzione ai Comuni per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul cap.26631/05 di Euro 26.564,68

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione, i contributi in unica soluzione per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 18, comma 2, delle N.T.A. del D.P.C.M. 24.05.2001, pubblicato sulla G.U. n. 183 del 08.08.2001 a favore dei Comuni aventi diritto;

di impegnare la somma necessaria di euro 26.564,68 (Acc. 101386) sul capitolo 26631 del bilancio regionale per l'esercizio 2005.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Finanziabile	Ammesso
		€	€
CN	LEQUIO BERRIA	5.232,30	3.662,61
CN	MARSAGLIA	7.640,98	5.348,69
CN	SANTO STEFANO BELBO	6.117,65	4.282,35
NO	VINZAGLIO	9.969,17	6.978,42
TO	PESSINETTO	8.989,45	6.292,61
			26.564,68

Codice 19.8

D.D. 23 novembre 2005, n. 153

Erogazione di contributi in acconto ai Comuni per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul cap.26631/05 di Euro 67.076,79

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione, gli acconti dei contributi per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art.18, comma 2,

delle N.T.A. del D.P.C.M. 24.05.2001, pubblicato sulla G.U. n.183 del 08.08.2001 a favore dei Comuni aventi diritto;

di impegnare la somma necessaria di euro 67.076,79 (Acc. 101386) sul capitolo 26631 del bilancio regionale per l'esercizio 2005.

Per il restante 50% del contributo, a saldo, si provvederà con successivo atto amministrativo, trattandosi di fondi trasferiti dal bilancio dello Stato con vincolo di destinazione, la cui copertura finanziaria è prevista dallo stanziamento del bilancio della Regione sul capitolo in oggetto.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Finanziabile	Ammesso	Acconto
		€	€	€
AL	CONZANO	14.971,00	10.479,70	5.239,85
AL	TASSAROLO	15.227,16	10.659,01	5.329,50
AT	LOAZZOLO	16.917,00	11.841,90	5.920,95
BI	CAMPIGLIA CERVO	18.128,00	12.689,60	6.344,80
BI	GIFFLENGA	15.575,00	10.902,50	5.451,25
CN	LISIO	15.051,10	10.535,77	5.267,88
NO	MEZZOMERICO	21.522,80	15.065,96	7.532,98
NO	VAPRIO D'AGOGNA	12.009,00	8.406,29	4.203,14
TO	SETTIMO VITTONI	11.900,00	8.330,00	4.165,00
VC	CARISIO	17.449,00	12.214,30	6.107,15
VC	SALASCO	14.884,00	10.418,79	5.209,39
VC	SAN GIACOMO VERCELLESE	18.014,00	12.609,80	6.304,90
				67.076,79

Codice 19.1

D.D. 24 novembre 2005, n. 154

Affidamento di incarico per la stesura di un dossier relativo al progetto Medisdec/stratmed. Spesa euro 15.000,00 (cap. 10800/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di impegnare la somma di Euro 15.000,00 sul capitolo del bilancio regionale 10800/05 per l'affidamento di incarico per la stesura di un dossier relativo al progetto Medisdec/stratmed riguardante un caso studio nell'ambito del tema del progetto, riguardante le "reti infrastrutturali e corridoi";

2. di individuare nel Politecnico di Torino (omissis) il soggetto a cui affidare l'incarico per la stesura del dossier di cui al punto 1;

3. di individuare con successivo atto dirigenziale il Dipartimento del Politecnico di Torino responsabile della redazione del dossier di cui al punto 1;

4. di procedere alla stipulazione del contratto di cessione dei risultati di ricerca per mezzo corrispondenza, secondo gli usi del commercio.

Il Dirigente responsabile
Mauro Giudice

Codice 19.1

D.D. 24 novembre 2005, n. 155

Affidamento di incarico per la realizzazione di un quaderno finalizzato alla redazione del nuovo piano territoriale regionale. Spesa euro 80.000,00 (cap. 10800/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

5. di impegnare la somma di Euro 80.000,00 sul capitolo del bilancio regionale 10800/05 per l'affidamento di incarico per la realizzazione di un quaderno finalizzato alla redazione del nuovo piano territoriale regionale secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e del relativo documento allegato;

6. di individuare nel Politecnico di Torino (omissis) operante, ai fine del presente atto, tramite il Dipartimento Interateneo Territorio il soggetto a cui affidare l'incarico per la stesura del quaderno di cui al punto 1;

7. di definire con successivo atto dirigenziale i contenuti e i tempi per la redazione del quaderno di cui al punto 1;

8. di procedere alla stipulazione del contratto di cessione dei risultati di ricerca per mezzo corrispondenza, secondo gli usi del commercio.

Il Dirigente responsabile
Mauro Giudice

Codice 19.2

D.D. 24 novembre 2005, n. 156

Programma Interreg IIIC Sud. Operazione Quadro Regionale Progresdec. Impegno di spesa Euro 671.500,00 - Euro 235.025,00 sul Cap. 15048/05 (Acc. 101320 - CPN), Euro 335.570,00 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101321 - FESR),

Euro 100.725,00 sul Cap. 15054/05 (Acc. 101520 - co-finanziamento regionale)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

6) Di impegnare le somme di Euro 235.025,00 sul Cap. 15048/05 (Acc. 101320 - CPN), Euro 335.570,00 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101321 - FESR), Euro 100.725,00 sul Cap. 15054/05 (Acc. 101520 - co-finanziamento regionale) per un ammontare complessivo di Euro 671.500,00 per la realizzazione delle attività previste dall'Operazione Quadro Regionale Progresdec.

7) Di prevedere che le spese di trasferta del personale regionale vengano effettuate da parte di dirigenti e/o funzionari del Settore Pianificazione Territoriale Operativa e della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica.

8) Di prevedere che le spese di trasferta del personale regionale vengano di volta in volta liquidate secondo la normativa vigente in materia di trattamento di trasferta, ivi comprese l'erogazione di somme a titolo di anticipazione delle spese di trasferta.

9) Di prevedere che per l'affidamento delle attività previste dal progetto si procederà con successivi atti e secondo le procedure previste dalle leggi regionali in materia di consulenze e di forniture di beni e servizi.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 24 novembre 2005, n. 157

Predisposizione di un Quaderno di approfondimento dell'Area Metropolitana Torinese. Affidamento IRES Piemonte. Impegno di spesa Euro 50.000,00 (Cap. 10800/05 - Acc. n. 100829)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

9. di affidare all'IRES la predisposizione di un Quaderno di approfondimento della struttura e delle caratteristiche socio economiche delle varie parti dell'Area Metropolitana Torinese per una somma complessiva di Euro 50.000,00 (oneri fiscali inclusi);

10. di approvare l'allegata bozza di lettera d'ordine commerciale che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'IRES per la predisposizione del Quaderno di cui al punto precedente;

11. di impegnare la somma di Euro 50.000,00 sul capitolo del bilancio regionale 10800 del bilancio regionale 2005;

12. di pagare detta cifra secondo i tempi e le modalità indicate nella bozza di lettera d'ordine commerciale;

13. di prorogare il termine di consegna del contratto prot. 19426/19.2 n. del 9/12/2004 relativo all'affidamento approvato con determinazione dirigenziale n. 267 del 26/11/2004, dal 31/12/2005 al 28/02/2006.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 24 novembre 2005, n. 158

Programma Operativo Interreg IIIB Medocc. Progetto Extramet. Impegno di spesa Euro 135.125,00 - Euro 67.562,50 sul Cap. 15048/05 (Acc. 101322 - co-finanziamento nazionale) e Euro 67.562,50 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101323 - FESR)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

10) Di impegnare le somme di Euro 67.562,50 sul Cap. 15048/05 (Acc. 101322 - co-finanziamento nazionale) e di Euro 67.562,50 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101323 - FESR) per un ammontare complessivo di Euro 135.125,00 per la realizzazione delle attività previste dal Progetto Extramet.

11) Di prevedere che le spese di trasferta del personale regionale vengano effettuate da parte di dirigenti e/o funzionari del Settore Pianificazione Territoriale Operativa e della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica.

12) Di prevedere che le spese di trasferta del personale regionale vengano di volta in volta liquidate secondo la normativa vigente in materia di trattamento di trasferta, ivi comprese l'erogazione di somme a titolo di anticipazione delle spese di trasferta.

13) Di prevedere che per l'affidamento delle attività previste dal progetto si procederà con successivi atti e secondo le procedure previste dalle leggi regionali in materia di consulenze e di forniture di beni e servizi.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 24 novembre 2005, n. 159

Stampa di un volume relativo al progetto Extramet. Acquisizione di studi e ricerche per la realizzazione di un Atlante storico. Spesa euro 30.000,00 (cap. 10800/05)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

14. di impegnare la somma di Euro 30.000,00 sul capitolo del bilancio regionale 10800/05 per Euro 20.000,00 per la stampa degli esiti del progetto Extramet e Euro 10.000,00 per l'acquisizione di studi e ricerche svolte dal Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, sull'assetto insediativo storico del Piemonte per la realizzazione di un Atlante storico;

15. di procedere alla stampa del volume mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, legge 8/84, individuando con successivo atto dirigenziale i beneficiari e di procedere alla stipula del contratto per mezzo di corrispondenza;

16. di procedere all'acquisto di studi e ricerche mediante stipula di contratto di cessione con il Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, individuando con successivo atto dirigenziale il Dipartimento beneficiario e procedendo alla stipula del contratto per mezzo corrispondenza.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.8

D.D. 28 novembre 2005, n. 160

Art. 7, comma 3 bis, della Legge n. 35/95. Erogazione di saldi ai Comuni alluvionati di cui ai D.P.C.M. 26 e 29 Novembre 1994. Impegno di spesa sul capitolo 15083 di Euro 23.397,56

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare ai Comuni alluvionati, di cui all'allegato elenco, il saldo dei contributi per la riformulazione degli strumenti urbanistici, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3 bis, della L.35/95 e dalla D.G.R. n. 47-7002 del 18.3.96,

di impegnare la somma necessaria di Euro 23.397,56 sul capitolo 15083 (A. 101377) del bilancio regionale per l'esercizio 2005.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Finanziabile	Ammesso	Saldo	DGR di approvazione
		€	€	€	
CN	CASTELLETTO UZZONE	20.968,15	14.677,71	7.338,85	D.G.R. N. 32-1377 del 14/11/2005
CN	MONFORTE D'ALBA	25.476,82	17.833,77	8.916,63	D.G.R. N. 29-1041 del 10/10/2005
TO	LORANZE'	20.406,24	14.284,16	7.142,08	D.G.R. N. 54-1490 del 21/11/2005
Totale				23.397,56	

Codice 19.2

D.D. 30 novembre 2005, n. 165

Programma Interreg IIIC Sud. Operazione Quadro Regionale Progresdec. Impegno di spesa Euro 180,00 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101321 - FESR)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

14) Di impegnare la somma di Euro 180,00 sul Cap. 15050/05 (Acc. 101321 - FESR) per la realizzazione delle attività previste dall'Operazione Quadro Regionale Progresdec secondo le voci di spesa e le modalità riportate nella determinazione dirigenziale n. 156 del 24 novembre 2005.

15) Di prevedere che per l'affidamento delle attività previste dal progetto si procederà con successivi atti e secondo le procedure previste dalle leggi regionali in materia di consulenze e di forniture di beni e servizi.

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 19.2

D.D. 13 dicembre 2005, n. 170

Programma Interreg IIIC Sud. Operazione Quadro Regionale Progresdec. Liquidazione trasferte dell'arch. Mariella Olivier. Euro 1.575,31 - Euro 787,65 sul Cap. 15050/05 (FESR), Euro 551,36 sul Cap. 15048/05 (Acc. CPN), Euro 236,30 sul Cap. 15054/05 (co-finanziamento regionale). Di tale cifra, Euro 1.553,36 sono da ritenere accertamento di entrata a favore della Regione Piemonte

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mariella Olivier

Codice 24.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 281

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per la Tutela delle Acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Intervento n. 20. - Comune di Cassine (AL). Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso al Comune di Cassine (AL) per la realizzazione del progetto dell'importo di Euro 260.000,00 relativo ai lavori di rifacimento e completamento della rete fognaria comunale nel concentrico, il finanziamento di Euro 200.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro, II Atto Integrativo siglato in data 21.2.2005;

2. Il finanziamento di Euro 200.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento;

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa;

- il saldo pari al rimanente 10%, o minor importo necessario, su presentazione del collaudo finale dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 282

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolese Industriale. Progetto di ristrutturazione e potenziamento del sistema fognario di Pragelato - terzo stralcio - Collettore tratta Granges/Rua' - Via Trieste. Concessione finanziamento di Euro 435.070,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 283

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP., assistito da contributo regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato ad utilizzare la quota residua sul mutuo indicato nelle premesse, relativo ad opere di acquedotto ed assistito da contributo regionale, per il parziale finanziamento dei lavori di ampliamento dell'acquedotto nel Comune di San Salvatore Monferrato.

- di dare atto che detta autorizzazione non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 284

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (CN) - Intervento n. 10. Interconnessione acquedotti dei Comuni di Piozzo e Lequio Tanaro. Rideterminazione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

4. Il finanziamento di Euro 400.000,00 concesso all'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (CN) per

la realizzazione del progetto dei lavori di interconnessione degli acquedotti dei Comuni di Piozzo e Lequio Tanaro, giusta Determinazione Dirigenziale n. 148 in data 19.05.2005, richiamata nelle premesse, è rideterminato nell'importo di Euro 346.215,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro, II Atto integrativo siglato in data 21.2.2005;

5. E' accertata un'economia di Euro 53.785,00 sui fondi di cui alla Delibera CIPE 20/2004.

Torino, li

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 285

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolese Industriale. Progetto di ristrutturazione e potenziamento del sistema fognario di Prigelato - quarto stralcio - Completamento. Concessione finanziamento di Euro 535.961,00.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 286

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. Lavori di completamento della fognatura in frazione San Defendente - Localita' Audisio nel Comune di Cervasca (CN). Concessione contributo di Euro 80.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 287

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Biandrate (NO). Lavori di rifacimento tratto fognario in Via Valsesia. Concessione contributo di Euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 288

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Ponti (AL). Lavori di completamento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 289

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Villalvernia (AL). Lavori di sostituzione tratto acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 30.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 290

L.R. 18/84 - Interventi relativi ad opere igienico-sanitarie. Erogazione contributi andati in perenzione amministrativa. Impegno di Euro 15.494,00 sul cap. 24360/2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 ottobre 2005, n. 291

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto Integrativo del 21.02.2005. Comune di Savigliano (CN). Intervento n. 27. Lavori di riqualificazione e miglioramento funzionale della rete di raccolta delle acque nere della fognatura comunale. Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

6. E' concesso al Comune di Savigliano (CN) per la realizzazione del progetto dell'importo di 1.000.000,00 relativo ai lavori di riqualificazione e miglioramento funzionale della rete di raccolta delle acque nere della fognatura comunale, il finanziamento di Euro 500.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro, II Atto integrativo siglato in data 21.2.2005;

7. Il finanziamento di Euro 500.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico del Comune in argomento;

8. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa;

- il saldo pari al rimanente 10%, o minor importo necessario, su presentazione del collaudo finale dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 ottobre 2005, n. 292

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Castagnole Monferrato (AT). Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP., assistiti da contributo regionale.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 ottobre 2005, n. 293

Legge n. 449/97, art. 49, comma 16 - Comune di Branzio (TO) - Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP. ai sensi della Legge n. 650/1979, art. 4.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 24 ottobre 2005, n. 294

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. A.S.P. - Asti Servizi Pubblici S.p.A. (AT) . Intervento n. 30. Lavori di adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto e sistemazione delle alimentazioni per Quarto e San Marzanotto. Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

9. E' concesso all'A.S.P. Asti Servizi Pubblici S.p.A. (AT) per la realizzazione del progetto dell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 relativo ai lavori di adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto e sistemazione delle alimentazioni per Quarto e San Marzanotto, il finanziamento di 500.000,00 a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro, II Atto integrativo siglato in data 21.02.2005.

10. Il finanziamento di Euro 500.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico dell'Azienda.

11. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;
- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa;
- il saldo pari al rimanente 10%, o minor importo necessario, su presentazione del collaudo finale dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 26 ottobre 2005, n. 295

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Smat S.p.A. - Progetto di razionalizzazione ed adeguamento del sistema fognario in Comune di Sauze di Cesana (TO). Concessione finanziamento di Euro 451.415,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' concesso alla Smat S.p.A., per l'attuazione del progetto di razionalizzazione ed adeguamento del sistema fognario in Comune di Sauze di Cesana - il finanziamento di Euro 451.415,00 a valere sul cap. 24380/2004 (I. 2613) sul quale sono state iscritte le somme provenienti da mutuo per il finanziamento delle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

2. L'erogazione di tale finanziamento avverrà secondo le modalità stabilite con D.G.R. n. 1-12972 del 12.7.2004.

3. E' accertata un'economia di Euro 64.585,00 sul progetto di cui trattasi.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 26 ottobre 2005, n. 296

Affidamento dell'attività di revisione di alcuni elaborati del Piano di tutela delle acque di cui all'articolo 44 del d.lgs. 152/1999. Impegno di 16.560,00 sul cap. 14156/2005 (A. 100854)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di affidare, per le ragioni in premessa indicate, alla Società Hydrodata S.p.A. l'attività di revisione di alcuni elaborati del Piano di tutela delle acque adottato con la deliberazione della Giunta Regionale del 20 settembre 2004, n. 23-13437, come modificata con d.g.r. n. 30-14577 del 17 gennaio 2005, per un importo complessivo di Euro 16.560,00 (IVA compresa);

* di approvare lo schema di contratto recante gli elementi specifici in ordine alla prestazione ed ai costi delle attività richieste e che costituisce parte integrante della presente determinazione;

* di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84, la Ditta citata dal versamento della cauzione, in considerazione del miglioramento offerto consistente nella fornitura di ulteriori n. 2 copie degli elaborati cartacei e n. 8 copie degli stessi elaborati su supporto informatico rispetto a quanto previsto nell'offerta, trasmessa con nota del 19/10/2005, n. prot. CH/et/1105;

* di stabilire che il pagamento relativo all'attività di cui sopra sarà effettuato, dietro presentazione di regolare fattura, alla consegna degli elaborati finali;

* di dare atto che alla complessiva spesa di Euro 16.560,00 (IVA compresa) si fa fronte mediante impegno di spesa sul cap. 14156/2005 (A. 100854).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 297

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Belvedere Langhe (CN). Lavori di costruzione fognatura in localita' Casale. Concessione contributo di Euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 298

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001. Comune di Sordevolo (BI). Lavori di realizzazione della fognatura in Via Clemente Vercellone. Concessione contributo di Euro 77.470,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 299

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Monchiero (CN). Lavori di rifacimento della fognatura in localita' Oltre Rea. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 300

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Frinco (AT). Lavori di realizzazione tratto fognario in localita' Vercellini. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 301

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Alice Bel Colle (AL). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 55.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 302

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Visone (AL). Lavori di realizzazione

della rete fognaria nel centro abitato. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 303

Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba-Langhe- Roero (CN) - Autorizzazione all'utilizzo di quote residue di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP. ai sensi della Legge n. 650/1979, art. 4.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba-Langhe-Roero (CN) ad utilizzare le quote residue di Euro 6.989,57 sul mutuo pos. 3179436/00 e di Euro 22.961,47 sul mutuo pos. 3193543/00, per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'impianto di sollevamento acque reflue.

- di dare atto che detta autorizzazione non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 304

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione. II Atto integrativo del 21.02.2005. Comunita' Montana Langa Astigiana Val Bormida (AT) - Intervento n. 15. Autorizzazione ad eseguire i lavori di realizzazione dorsale di alimentazione in sponda destra Bormida della Langa Astigiana nel Comune di Roccaverano e altri in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

12. E' autorizzata l'esecuzione dei lavori di realizzazione dorsale di alimentazione in sponda destra Bormida della Langa Astigiana nel Comune di Roccaverano ed altri della Comunita' Montana Langa Astigiana Val Bormida con sede in Roccaverano (AT), nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, nei limiti delle prescrizioni formulate dai vari Enti preposti in sede di Conferenza dei Servizi richiamata nelle premesse, parte integrante del presente provvedimento.

13. E' concesso alla Comunita' Montana Langa Astigiana Val Bormida per la realizzazione del progetto di cui al punto 1, dell'importo di Euro 2.000.000,00 il finanziamento di Euro 1.300.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro, II Atto Integrativo siglato in data 21.2.2005;

14. Il finanziamento di Euro 1.300.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico della Comunita' Montana in argomento;

15. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;
- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa;
- il saldo pari al rimanente 10%, o minor importo necessario, su presentazione del collaudo finale dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 novembre 2005, n. 305

Accordo di Programma Quadro del 26.07.2001. Comune di Acqui Terme (AL). Intervento n. 2. Lavori di potabilizzazione e razionalizzazione opere di presa in località Lavinello, 1° e 2° stralcio. Rideterminazione finanziamento

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Il finanziamento di Euro 929.622,426 concesso al Comune di Acqui Terme (AL) giusta Determinazione Dirigenziale n. 480 del 19.11.2002, richiamata nelle premesse, per la realizzazione del progetto dei lavori di potabilizzazione e razionalizzazione opere di presa in località Lavinello, 1° e 2° stralcio, è rideterminato nell'importo di Euro 783.988,46 a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro Stato -Regione del 26.07.2001.

- E' accertata un'economia di Euro 145.633,46.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 novembre 2005, n. 306

Economie P.T.T.A. 1994/96 - Comune di Castellazzo Bormida (AL). Ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione. Rideterminazione del finanziamento

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Il finanziamento di Euro 774.685,35 concesso al Comune di Castellazzo Bormida (AL), per il progetto di ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione, giusta Determinazione Dirigenziale n. 245/24 in data 12.09.2003, richiamata nelle premesse, è rideterminato nell'importo di Euro 675.128,20 a valere sui fondi di cui all'economie del P.T.T.A. 1994-96.

- E' accertata un'economia di Euro 99.557,15 sull'intervento di cui trattasi.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 4 novembre 2005, n. 307

Legge regionale 44/2000 e regolamento regionale n. 4/R/2001. Canoni dovuti alla regione Piemonte dai titolari di autorizzazioni provvisorie alla continuazione del prelievo di acqua pubblica rilasciate dalle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (euro 1.459.455,00 Cap 2135)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

* di procedere all'invio delle richieste di versamento dei canoni dovuti alla Regione Piemonte dai titolari di autorizzazioni provvisorie alla continuazione del prelievo di acqua pubblica rilasciate dalle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli con riferimento alle annualità 2001-2002-2003-2004-2005 o parte di esse per un importo complessivo di Euro 1.459.455,00, come da elenco allegato quale parte integrante alla presente determinazione;

* di aggiornare l'importo riportato nella determinazione dirigenziale n. 5 del 19 gennaio 2005 con accertamento n. 28/05 del 25 gennaio 2005, in Euro 21.125.566,29;

* i singoli versamenti saranno iscritti sul capitolo 2135 delle entrate del Bilancio per l'anno 2005.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 308

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (CN). Intervento n. 11. Lavori di adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio e rifacimento ed estensione reti fognarie. Concessione finanziamento

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. E' concesso all'Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (CN) per la realizzazione del progetto dell'importo di Euro 1.230.000,00 relativo i lavori di adeguamento e ristrutturazione impianti di depurazione di Ceva e Caraglio e rifacimento ed estensione reti fognarie, il finanziamento di Euro 930.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro, II Atto integrativo siglato in data 21.2.2005;

2. Il finanziamento di Euro 930.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico dell'Azienda in argomento;

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;
- ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo del finanziamento, alla presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa;

- il saldo pari al rimanente 10%, o minor importo necessario, su presentazione del collaudo finale dei lavori e del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 309

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Montecastello (AL). Lavori di rifacimento della rete acquedottistica in Via della Costa. Concessione contributo di Euro 25.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 310

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di San Salvatore Monferrato (AL). Lavori di realizzazione tratto fognario su S.P. n. 64. Concessione contributo di Euro 80.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 311

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Calosso (AT). Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di costruzione tratti di fognatura comunale in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 100.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 312

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 176 in data 24.5.2004. Comune di Garbagna (AL). Lavori di ristrutturazione acquedotto in frazione Bastita. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 313

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Magliano Alfieri (CN). Lavori di potenziamento della rete fognaria in fraz. Sant'Antonio e localita' Cornale. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 314

L.R.18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Lerma (AL). Lavori di sistemazione rete idrica in localita' varie. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 315

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Casaleggio Boiro (AL). Lavori di sistemazione della rete acquedottistica. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 316

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Loranze' (TO). Lavori di completamento della fognatura in Via Brun. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 317

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Battifollo (CN). Lavori di realizzazione fognatura in localita' Bosco. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 318

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Carezzano (AL). Lavori di completamento dorsale di approvvigionamento acquedotto. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 319

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di CANALE (CN). Lavori di potenziamento della rete fognaria in fraz. Valpone. Concessione contributo di Euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 320

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Villaromagnano (AL). Lavori di completamento fognatura in s.c. Borghetto e fraz. Romagnano. Concessione contributo di Euro 65.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 321

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Baldissero D'Alba (CN). Lavori di potenziamento della rete fognaria nelle frazioni Aprato e Sigola. Concessione contributo di Euro 80.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 16 novembre 2005, n. 322

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 423 in data 7.10.2002. Comune di Sala Biellese. Lavori di prolungamento tratto iniziale della fognatura in Via Pietro Micca ed allacciamento utenze. Concessione contributo di Euro 16.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 16 novembre 2005, n. 323

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione del 4.12.2000. Comune di Asti. Lavori di realizzazione fognatura su sponda destra torrente Bobore - sovrappasso torrente e idrovora. Nuovo quadro economico

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 324

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Monticello D'Alba (CN). Lavori di

completamento nuovi tratti fognari. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 325

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Carentino (AL). Lavori di completamento fognatura ed acquedotto in Via Alessandria. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 326

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Sarezzano (AL). Lavori di ristrutturazione acquedotto in fraz. San Ruffino. Concessione contributo di Euro 70.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 327

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN). Lavori di costruzione fognatura in localita' Langa. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 328

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Barolo (CN). Lavori di ristrutturazione della fognatura. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 329

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Piozzo (CN). Opere di trattamento depurativo in frazione S. Grato. Concessione contributo di Euro 60.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 330

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di San Martino Canavese (TO). Lavori di completamento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 331

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Lugnacco (TO). Lavori di sostituzione condotte della rete idrica da Regione Buracco a Canton Raghetto. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 332

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di San Michele Mondovì (CN). Lavori di costruzione acquedotto e fognatura in Via Torre. Concessione contributo di Euro 78.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 333

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Lessolo (TO). Lavori di realizzazione fognatura in fraz. Ronchi e Via Marenda. Concessione contributo di Euro 50.000,00.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 334

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Castelnuovo Bormida (AL). Lavori di completamento fognatura comunale. Concessione contributo di Euro 40.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 novembre 2005, n. 335

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 208 in data 20.7.2005 recante "Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Comune di Castelnuovo Bormida (AL). Lavori di potenziamento fognatura e ripristino acquedotto in Piazza Marconi. Concessione contributo di Euro 40.000,00"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 25.9

D.D. 6 ottobre 2005, n. 1501

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Valstrona. Lavori di sistemazione versante con rifacimento muri di contenimento e disaggio porzioni instabili a protezione della strada comunale Chesi-Alpe Loccia. Importo Euro 50.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n.42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. la barriera paramassi a "pettine" costituita da travi in ferro venga adeguatamente fondata e verificato in corso d'opera la profondità del sub-strato;

2. l'utilizzo dei massi da cava intasati venga finalizzato a garantire la stabilità delle opere di trattenuta esistenti e delle nuove barriere a "pettine";

3. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

4. le scogliere siano intasate a non completo rifiuto con biacca cementizia, i giunti a vista siano riempiti di terreno vegetale per favorire il rapido inserimento della vegetazione spontanea al fine di mitigare la presenza del manufatto nel contesto ambiente;

5. le parti in vista in cemento siano finite con trattamenti, tipo martellinatura, che ne renda uniforme la rugosità;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 6 ottobre 2005, n. 1502

RD 523/1904 - PF 4352 - Comuni: Ceva, Lesegno, Viola, Marsaglia, Mombasiglio, Sale S. Giovanni, Scagnello, Torresina. Corsi d'acqua: T. Bovina, Rio Cheironzo, Rio loc. Porrino, T. Mongia, Rii Borgognone, Arzola, Rifreddo, Salette, Canile, Lambrusca, Rii loc. Astirezzi - C. Garella e Villaretti. Lavori di manutenzione idraulica del reticolo minore. Richiedente: Com. Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana - Ceva

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, con sede in Via Consolata, n. 11 - 12073 Ceva (CN) - (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente

ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

12. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 6 ottobre 2005, n. 1503

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4357 - Comuni di Frabosa Sottana e Villanova Mondovì - Torrente Ellero - Sistemazione idraulica nel tratto tra Ponte di Vie' e Ponte Gosi con lavori a compenso. Legge n. 677 del 31/12/1996, art. 4 comma 10-bis. Richiedente: Comune di Frabosa Sottana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Frabosa Sottana con sede in via IV Novembre, 12, 12083 Frabosa Sottana, - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori in argomento dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine

alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi fossero in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 - vinco paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc....).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.11

D.D. 6 ottobre 2005, n. 1506

Convenzione con l'Università' degli Studi di Torino per l'esecuzione di studi geologici finalizzati alla redazione di carte di microzonazione sismica. impegno di spesa di eur. 117.600,00 (o.f.i.) sul cap. 14142/05, ai sensi della l.r. 2/05, art. 3, comma 2

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione di studi geologici finalizzati alla redazione di carte di microzonazione sismica;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 117.600,00 (diconsi Euro centodiciassettemilaseicento/00) o.f.i. sul capitolo n. 14142 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (acc. A/100540) a favore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino;

di attestare che la spesa di Euro 117.600,00 o.f.i. rispetta i limiti posti dal comma 11 dell'articolo 1 della legge n. 311/2004 (legge finanziaria per l'anno 2005);

di dare atto che la spesa di Euro 117.600,00 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L.R. 2/05, art. 3, co. 2 in quanto relativa a spese connesse alla tutela dell'incolumità pubblica;

di disporre che vengano esperiti gli adempimenti previsti dalla legge n. 311/2004 secondo le indicazioni stabilite dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nell'adunanza del 15/02/2005 n. 6/Contr/05;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1515

L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004-Demanio idrico fluviale. Concessione per l'utilizzo di 29281mq di area demaniale, di cui 4055mq destinati a finalita' sportivo-ricreative, per la realizzazione d'interventi di riqualificazione, di rinaturalizzazione e di valorizzazione dell'area situata a tergo della sponda dx del Torr. Sangone ricadente nell'ambito del Parco Fluviale del Po Torinese in Comune di Bruino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Bruino, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2013 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 213,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 213,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2005.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1516

Autorizzazione idraulica n. 52/2005 per la costruzione di difese spondali in destra e sinistra Rio Margrato (T. Essa) - secondo lotto - in Comune di Piobesi Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Piobesi Torinese ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, sia nei riguardi delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore o uguale a quella indicata negli elaborati di progetto rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di

piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1517

Autorizzazione idraulica n. 1223 per attraversamento provvisorio del rio Stanovasso in località Gherba, alla'al-

**tezza di strada Monticone in Comune di Ferrere (AT).
Richiesta di autorizzazione idraulica. Richiedente: Comune di Ferrere (AT)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Ferrere residente in piazza Roma n. 1, Ferrere (provincia di Asti), (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. L'opera realizzata potrà essere autorizzata per un anno decorrente dalla data del presente provvedimento, trascorso il quale l'opera dovrà essere rimossa. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi.

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori di costruzione e di rimozione dell'attraversamento provvisorio, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 490/1999-vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1519

Autorizzazione idraulica (PI n. 513 R. Ponte Rosso) per costruzione di un tratto fognario da realizzarsi in Strada della Cerca con corpo recettore il Rio di Ponte Rosso in frazione Valmadonna, Comune di Alessandria. Ditta: Sig. Stamigna Gaetano legale rappresentante della soc. "Case S.r.L." - Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Stamigna Gaetano, legale rappresentante della Soc. Case s.r.l. con sede in Alessandria Via Modena 21, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

* le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che l'opera dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1520

Lavori di manutenzione idraulica Torrente Stanavazzo e realizzazione scogliere in Comune di Sezzadio (AL) - L. 109/94 e s.m.i., L. 183/89 e s.m.i., L.L. R. 18/84 e 54/75. Richiedente: Comune di Sezzadio (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Sezzadio ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto del progetto di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua

che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1521

Rinforzo delle spalle del ponte della linea San Giuseppe - Acqui Terme sul Rio Ponti tra il Km. 34+543 e il Km. 34+561

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Soc. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, nel tratto interessato dai lavori e sue adiacenze,

* durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

* la presente autorizzazione ha validità di anni uno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del

Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1522

Ex S.S. n. 456 del Turchino al Km 66+270. Autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione per la posa in opera delle barriere di sicurezza del ponte sul Torrente Orba in Comune di Molare, ripristino parapetti, nicchie di sosta ed ammodernamento del piano viabile. Richiedente: Provincia di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale di Alessandria, ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto del progetto di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti

tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1523

Autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione straordinaria sul Rio Albarola. Richiedente: Comune di Castelletto d'Orba (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Castelletto d'Orba ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

11) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

12) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

13) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

14) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

15) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

16) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

18) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

19) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

20) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1524

Autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per guado provvisorio Torrente Scrivia in Comune di Castelnuovo Scrivia (AL) nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'autostrada Milano - Serravalle. Richiedente: Grassetto Lavori S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di autorizzare la Grassetto Lavori s.p.a. all'occupazione temporanea del suolo demaniale per la realizzazione di un guado provvisorio nel torrente Scrivia in Comune di Castelnuovo Scrivia (AL), nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'autostrada Milano-Serravalle, attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 5844 del 3/10/2005;

* di dare atto che l'importo di Euro 160,00 (centosessantasesta/00) per indennizzo occupazione sedime demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 26) del bilancio 2005.

* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

* La Grassetto Lavori s.p.a. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

* La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato;

* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1525

Approvazione ex R.D. n. 523/1904 del progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Gesso in località S. Giacomo in comune di Entracque - Legge Regionale n. 54/75 - Finanziamento 46.481,12 Euro -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare, ai soli fini idraulici, il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Gesso in Località S. Giacomo in Comune di Entracque.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1526

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Torrente Ardana per interventi di regolarizzazione sezione d'alveo a monte della briglia in località Ardana e taglio vegetazione a monte del ponte comunale in Comune di Bosio (AL). Ditta: Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese - Bosio (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo del Torrente Ardana con mezzi meccanici alla Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese con sede in Bosio (AL) per l'esecuzione degli interventi di regolarizzazione della sezione d'alveo a monte della briglia in località Ardana e taglio piante a monte del ponte comunale sul Torrente Ardana in Comune di Bosio con esclusione di asportazione dall'alveo di materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1527

Evento alluvionale autunno 2000. Comune di Sizzano (NO). Lavori di regimazione delle acque del versante collinare sovrastante l'abitato - III lotto. Importo Euro 320.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto dei lavori Lavori di regimazione delle acque del versante collinare sovrastante l'abitato di Sizzano - 3° lotto - dell'importo di Euro 320.000,00 secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli allegati progettuali a firma dott. Ing. Massimo Bagnati con l'avvertenza che nessuna variazione

ne potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra
- di trattenere una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 10 ottobre 2005, n. 1528

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Bastia Mondovì - Corso d'acqua Fiume Tanaro. Richiedente: CROSETTI Giacomo - Bastia Mondovì

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 11 ottobre 2005, n. 1531

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4319 - Torrente Pesio - Lavori di ricostruzione tratto di difesa spondale da edificare su proprietà privata in comune di Chiusa di Pesio Fr. Vigna/Pre' - Richiedente: Sig. GOLA Sergio -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Sig. Gola Sergio, residente (omissis) - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

13. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

14. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

15. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

16. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

17. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

18. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

19. il committente dell'opera/lavori dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

20. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

21. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

22. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

23. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

24. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 - vinco paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc....).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 11 ottobre 2005, n. 1532

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione per occupazione di sedime demaniale degli attraversamenti del metanodotto Bra - Dogliani siti nei Comuni di Lequio Tanaro, Monchiero e Cherasco sui corsi d'acqua Fiume Tanaro, Torrente Stura, Torrente Mondalavia e Rivo Ginnella. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.a. - Uffici di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara n. 7 ed Uffici in Torino - C.so Taranto n. 61/A, (omissis), l'occupazione (in proiezione) delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza alle seguenti condizioni:

1. Oggetto della presente autorizzazione

Con la presente autorizzazione sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione per l'occupazione delle aree demaniali site nei Comuni di Lequio Tanaro e Monchiero, Cherasco, Narzole sui corsi d'acqua Fiume Tanaro, Torrente Stura, Torrente Mondalavia e Rivo Ginnella, come indicato negli elaborati allegati per farne parte integrante.

L'autorizzazione è accordata assumendo che il richiedente abbia acquisito tutti i pareri e le autorizzazioni necessari; pertanto, l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

L'autorizzazione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

2. Prescrizioni tecniche

La gestione e manutenzione delle opere autorizzate deve avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni idrauliche rilasciate da: AIPO di Alessandria (omissis) e da questo Settore con P. F. n. 3605 prot. n. 4376 del 19.12.96 e P.F. n. 3615/bis prot. n. 1814 del 03.06.97 che si intendono qui integralmente richiamate.

3. Durata dell'autorizzazione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, l'autorizzazione è accordata a titolo precario dalla data della determina fino alla regolamentazione amministrativa che avverrà a seguito delle disposizioni impartite dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente l'autorizzazione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica dei corsi d'acqua interessati, ragioni di pubblica utilità, o diverse disposizioni impartite dalla Direzione Opere Pubbliche Regionale, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze penali dell'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

4. Obblighi del richiedente

L'autorizzazione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il richiedente è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Durante l'uso il richiedente terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante, per effetto dell'autorizzazione.

E' fatto divieto al richiedente di subaffittare o cedere, anche parzialmente, l'autorizzazione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Il richiedente, qualora alla scadenza dell'autorizzazione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità e fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

5. Canone.

Il richiedente corrisponderà alla Regione Piemonte, di anno in anno, il canone annuo fissato in Euro 640,00 (Euro 160,00 x 4), soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali.

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

6. Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il richiedente è tenuto alla prestazione di una cauzione pari a due annualità del canone, per un importo di Euro 1.280,00.

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, al termine della occupazione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dall'autorizzazione stessa.

7. Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, l'autorizzazione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

* Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il richiedente elegge domicilio presso gli uffici della Snam Rete Gas S.p.A. di Torino - C.so Taranto n. 61/A.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

- di dare atto che l'importo di Euro 1280,00, per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000/05;

- di rinviare la regolamentazione amministrativa dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento da adottarsi a seguito della procedura di semplifi-

cazione impartita dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 11 ottobre 2005, n. 1533

Demanio idrico fluviale. Concessione per manufatto di scarico acque bianche nel torrente Chisola, in località Franchini del Comune di Cumiana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Cumiana, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. la concessione è accordata a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2005.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 11 ottobre 2005, n. 1534

Sig. Tessera Giuseppe. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in legno e la posa di due pali di attracco in Comune di Orta San Giulio (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al sig. Tessera Giuseppe residente in Orta San Giulio via Motta n. 30, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso in legno e la posa di due pali di attracco, nel Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio antistante al mapp. 364 del Fg 5.

Il pontile fisso e i due pali di attracco dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso e i due pali di attracco dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime

idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) il sig. Tesserà Giuseppe è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 11 ottobre 2005, n. 1535

Sig.ra Luigina Neve. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante in Comune di Gozzano (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Sig.ra Neve Luigina residente (omissis), possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile galleggiante, con passerella di collegamento, nel Lago d'Orta in Comune di Gozzano, nello specchio d'acqua antistante il mapp. n. 16 del Fg. n. 1.

Il pontile galleggiante e la passerella di collegamento, dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

4) Il pontile galleggiante e la passerella di collegamento dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

5) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

6) la Sig.ra Neve Luigina è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazio-

ne di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.8

D.D. 12 ottobre 2005, n. 1538

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1983 - Comunità Montana Valsesia - Alluvione autunno 2000 - lavori di adeguamento sezioni di deflusso di corsi d'acqua - manutenzione di tombinatura sul Rio Casa Gaia in località S. Antonio nel Comune di Riva Valdobbia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valsesia ad eseguire i lavori in oggetto secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il presente nulla-osta idraulico viene rilasciato per le previste opere di manutenzione, da ritenersi indifferibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità; pertanto, potranno essere realizzate senza il conseguimento del formale atto di concessione, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R;

- resta inteso che l'attraversamento, con successiva istanza e relativi elaborati, dovrà essere sottoposto da parte del Comune di Riva Valdobbia all'esame di questo Settore per il rilascio della concessione per servitù di attraversamento del sedime demaniale (alveo rio Casa Gaia);

- l'intervento dovrà essere effettuato come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/10/2006, è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il no-

minativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la C.M. Valsesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Comunità Montana dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 12 ottobre 2005, n. 1539

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1970 - Enel distribuzione-Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli - realizzazione di attraversamento del torrente Otro con n. 2 L.E. a 15000 Volt e n. 1 L.E. a 400/230 Volt staffate a valle del ponte della S.P. 299 in Comune di Riva Valdobbia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel Distribuzione-Zona di Vercelli ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- dovrà essere conseguita l'autorizzazione dall'Ente proprietario del ponte;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/10/2006, è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva l'Enel dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso

d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 12 ottobre 2005, n. 1540

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1971 - Enel Distribuzione-Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli - realizzazione di n. 1 attraversamento del Torrente Olen con L.E. a 15000 Volt staffata sul lato di valle del ponte della s.c. Alagna-Sant'Antonio in Comune di Alagna Valsesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel Distribuzione-Zona di Vercelli ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- dovrà essere conseguita l'autorizzazione dall'Ente proprietario del ponte;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/10/2006. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali

accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva l'Enel dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 12 ottobre 2005, n. 1541

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1972 - Enel Distribuzione-Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli - realizzazione di n. 3 attraversamenti del torrente Vogna

con L.E. a 15000 Volt staffati a valle del ponte della S.P. 299 in Comune di Riva Valdobbia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Enel Distribuzione-Zona di Vercelli ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- dovrà essere conseguita l'autorizzazione dall'Ente proprietario del ponte;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/10/2006. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione non solleva l'Enel dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 13 ottobre 2005, n. 1547

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4348 - Esecuzione opera di difesa spondale sul Rio S. Anna in comune di Bernezzo - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bernezzo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Bernezzo, con sede in Via Umberto I n. 97, (omissis), ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- * i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- * il materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, evitando asportazioni dell'alveo medesimo;
- * le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- * durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- * i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della zona di derivazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 13 ottobre 2005, n. 1550

Demanio Idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di un attraversamento sul rio Piancassone per il collegamento alla rete fognaria nera nell'area sita in Vigghiona loc.ta' Rodego al collettore consortile lungo la S.S. n. 34 in Comune di Trarego Vigghiona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Trarego Vigghiona con sede municipale in Via Passo Piazza, 1- 2886 Trarego Vigghiona (VB) (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2010 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 80= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 80= per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 26) del bilancio 2005.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2005, n. 1551

Autorizzazione idraulica n. 60/05 per la realizzazione di alcune opere di sistemazione idraulica di un tratto del conoide del rio San Giusto. Ditta: Comune di Oulx

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Oulx, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. i massi costituenti le opere di che trattasi dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, dovrà essere inoltre verificata l'idoneità dimensionale dei massi a non essere trasportati dalla corrente;

3. le opere di difesa dovranno essere idoneamente immorsate nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente e raccordate con i manufatti eventualmente presenti;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; il materiale in esubero dovrà essere acquisito dalla ditta appaltatrice che dovrà farne istanza al settore scrivente secondo le modalità previste dalla DGR del 14.01.2002 n. 44-5084;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando

il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc) mentre con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea delle aree demaniali per la realizzazione delle opere di che trattasi;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore

dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2005, n. 1552

Autorizzazione idraulica n. 59/05 per interventi di disalveo nel torrente Germanasca località' Cialancia e Capoluogo con utilizzo del materiale ad imbottitura di sponda. Opere alluvionali ottobre 2000. Importo complessivo Euro 30.000,00. Richiedente: Comune di Perrero.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In considerazione delle finalità pubbliche e di pubblico interesse connesse all'esecuzione dell'intervento, di autorizzare, ai soli fini idraulici e di gestione del demanio idrico, il Comune di Perrero, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. la movimentazione del materiale d'alveo deve essere praticata con le dovute cautele e sorveglianza del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati che corredano la presente; la stessa movimentazione in alveo dovrà essere eseguita in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 ; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi anche temporanei di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione o interruzione della sezione idraulica di deflusso ;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per imbottitura di sponda, ove previsto e senza restrizione della sezione di deflusso, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di pro-

roga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

La presente autorizzazione, non include i previsti interventi sul rivo delle Grangette in quanto non iscritto nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Torino e il cui sedime non risulta essere demaniale; inoltre, a mero titolo collaborativo, non si condivide la soluzione progettuale adottata, peraltro carente, che prevede la realizzazione di una briglia a valle dell'attraversamento, in quanto la stessa costituisce formazione di un invaso e deposito di materiale subito a valle dell'attraversamento stradale con possibile occlusione dello stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1553

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Rio Calvenza per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Castelnuovo Scrivia (AL). O.M. n. 3090/00 - 3258/02 - 3276/03. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Quarto programma esecutivo. Ditta: Galasco Duilio - Isola Sant'Antonio (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo del Rio Calvenza con mezzi meccanici alla Ditta Galasco Duilio con sede in Isola Sant'Antonio (AL) per l'esecuzione degli interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Castelnuovo Scrivia con esclusione del materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1555

Autorizzazione idraulica n. 58/05 per la realizzazione di completamento delle difese spondali in dx e sx orografica del Rio San Giovanni - 1 lotto (finanziato in parte con fondi relativi all'Alluvione autunno 2000, 11 stralcio per Euro 108.000 e parte con fondi propri di bilancio)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Volpiano ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si costituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alle quote di progetto;

3. le opere di difesa dovranno essere idoneamente immorsate a valle alla difese spondali esistenti e mentre per quella prevista in sx orografica a protezione della scuola elementare dovrà essere eseguito un adeguato risvolto al fine di evitare aggiramenti dell'opera. Quella prevista in dx orografica dovrà essere attestata alla spalla del ponte esistente .

4. I manufatti di difesa dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna ad eccezione di quello in dx orografica (da sez. n.11 a sez. n. 13- Tav. n. 8) previsto leggermente sopraelevato rispetto al piano di campagna regolarizzato, esistente a tergo.

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente

sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, ecc.)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1556

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per l'utilizzo temporaneo di terreni demaniali ex alveo del torrente Dora di Melezet in Comune di Bardonecchia, da destinare ad area di manovra per autobus. Richiedente: Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere al Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 con sede in Torino, C.so Novara 96, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

di accordare la concessione per mesi sei, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2005.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1558

Autorizzazione idraulica n. 3997 per la realizzazione dell'attraversamento del rio Malafosse, con 2 condotte di teleriscaldamento, posate nel sedime della S.C. per San Sicario Alto, in frazione San Sicario, in Comune di Cesana Torinese- Ditta: Metanalpi Sestriere srl

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Metanalpi Sestriere s.r.l., con sede in via Lamarmora 68 Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas metano idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNI-CIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

4. le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della tubazione in acciaio (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta tubazione mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc, alla Legge 267/98 Decreto Sarno).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1560

Autorizzazione idraulica n. 3998 per la realizzazione dell'attraversamento del rio Malafosse, con condotta di gas metano, posata nel sedime della S.C. per San Sicario Alto, in fraz. San Sicario, in Comune di Cesana Torinese. Ditta: Metanalpi Valchisone srl.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Metanalpi Valchisone s.r.l., con sede in via Lamarmora 68 Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas metano idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNI-CIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

4. le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili

circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della tubazione in acciaio (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta tubazione mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc, alla Legge 267/98 Decreto Sarno).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 17 ottobre 2005, n. 1564

Autorizzazione idraulica n. 1224 per il rifacimento del ponte lungo la S.P. 107 "Fontanile-Casalotto" al km 0+875 sul rio Cervino il Comune di Fontanile. Richiedente: Provincia di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, la Provincia di Asti, con sede in Asti piazza Alfieri, n. 33, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto

la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui ald.lgs.n.490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 17 ottobre 2005, n. 1565

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Rio Secco con condotta idrica in Comune di Salbertrand

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. con sede in Pinerolo, Via Vigone n. 42, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 17 ottobre 2005, n. 1569

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4351 - Costruzione ponticello carraio di attraversamento del Rio San Piero in comune di Ormea - Richiedente. Sig. Cerrato Pietro -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, Sig. Cerrato Pietro Via Roma, 81 Ormea (CN), (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

13. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

14. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

15. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

16. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

17. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

18. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

19. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

20. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

21. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

22. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

23. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

24. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 17 ottobre 2005, n. 1570

Occupazione sedime demaniale per costruzione nuovo ponte sul Torrente Borbore in comune di Canale d'Alba - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di autorizzare l'Amministrazione Provinciale di Cuneo ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui all'autorizzazione dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria ;

b) di quantificare in Euro 70,00 (9/12 di Euro 93,00) la somma dovuta per l'occupazione dell'area demaniale interessata dall'opera dalla data dell'autorizzazione idraulica fino al 31/12/2003

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) è stata introitata sul capitolo n. 2130 (con reversale 8820 del 5/9/2005);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.11

D.D. 18 ottobre 2005, n. 1574

Fornitura di n. 70 kit strumentali per professionisti ordine degli ingegneri provincia di torino. indizione di

procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente a n. 70 kit strumentali per i professionisti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, lett. g), l.r. 8/84 s.m.i;

di approvare il capitolato speciale d'appalto, nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare la ditta GEO.ENV di D.ssa Federica ELMI - Via Arno, 28 - 40139 Bologna;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 14.400,00 o.f.i. sul cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 32-14903 del 28/02/2005 (A/100536) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

l'Ing. Daniele Caffarengo in qualità di esperto;

il Dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di appalto.

di dare atto che la spesa presunta di Euro 14.400,00 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L.R. 2/05, art. 3, co. 2 in quanto relativa a spese obbligatorie.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 18 ottobre 2005, n. 1575

Fornitura di n. 1 autotelaio scam smt 35/3.4 con gru retrocabinata. indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente a n. 1 autotelaio SCAM smt 35/3.4 con gru retrocabinata, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, lett. g), l.r. 8/84 s.m.i;

di approvare il capitolato speciale d'appalto nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare 3 (tre) ditte;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 84.000,00 o.f.i. sul cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 32-14903 del 28/02/2005 (A/100536) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

l'ing. Daniele Caffarengo in qualità di esperto;

la d.ssa. Lorella Barbagallo in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di appalto.

di dare atto che la spesa presunta di Euro 84.000,00 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L.R. 2/05, art. 3, co. 2 in quanto relativa a spese obbligatorie.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.3

D.D. 18 ottobre 2005, n. 1576

R.D. 523/1904, D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Estrazione ed acquisizione di mc. 5.640,79 di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del Torrente Tesso, depositato in loc. Polisportivo in Comune di Lanzo Torinese. Richiedente: Rappresentante Legale della Ditta Gicas S.r.l. Sig. Girardi Egidio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare, ai fini idraulici ed erariali, il Disciplinary di Concessione in data 13.10.2005 Rep. n. 106, già sottoscritto dal richiedente Sig. Girardi Egidio (legale rappresentante della Società Gicas S.r.l. (omissis) con sede amministrativa in Robassomero via Ciriè n. 10), registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Ciriè in data 14.10.2005 al n. 3069 Serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'estrazione e la successiva acquisizione di 5.640,79 mc. (cinquemilaseicentoquaranta/79) di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Tesso, stoccato in Comune di Lanzo T.se loc. Polisportivo, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinary di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 19 ottobre 2005, n. 1589

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1961 - Ditta Cave Marmi Vallestrona - nulla-osta idraulico in sanatoria relativo ad attraversamenti di corsi d'acqua demaniali del canale di derivazione di centrale idroelettrica in Comune di Boccioleto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sanatoria, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali ed integrativi allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere mantenuta come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.3

D.D. 19 ottobre 2005, n. 1590

R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. Au-527 per gli attraversamenti del "Torrente Stura di Ala" con linea elettrica sotterranea del tipo MT 15 KV nel Comune di Ala di Stura. Ditta richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Codice Fiscale e Partita I.V.A. N. 05779711000, Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica Zona di Ivrea

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, (omissis), con sede in Corso Vercelli, 7 - 10015 - Ivrea (TO), gli attraversamenti in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. in base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione del sedime demaniale (Rio) e quindi, con il conseguimento del formale atto di concessione, documentando ogni altra autorizzazione necessaria;

2. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999, facente parte integrante del presente atto;

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 19 ottobre 2005, n. 1591

Alluvione 2000/2002 - Comune di Civiasco - Conferenza dei Servizi - Ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di ottobre 2000 e primavera-estate 2002 - Consolidamento versante a valle abitato ed in località Peracino - Importo Euro 200.000,00

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare ed autorizzare con prescrizioni, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Consolidamento versante a valle abitato ed in località Peracino" dell'importo complessivo di Euro 200.000,00=. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

a) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato dovranno essere coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

b) dovrà essere particolarmente curato il raccordo armonico tra la pista ed i muretti a secco da questa attraversati, impiegando materiali e tecniche pienamente coerenti con l'esistente;

c) nei punti in cui l'eccessiva pendenza non garantisca un adeguato mantenimento del manto superficiale delle piste, l'eventuale consolidamento dovrà essere realizzato interamente con materiali e tecniche il più possibile compatibili con l'ambiente naturale circostante e la percezione tradizionale del paesaggio, in luogo del conglomerato bituminoso tradizionale si dovrà impiegare la terra stabilizzata con inerti a granulometria media-grossa di estrazione locale.

d) il progetto esecutivo dovrà prevedere periodici interventi di ispezione ed eventuale ripulitura dei collettori drenanti.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e della legge 109/1994 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 19 ottobre 2005, n. 1592

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Dronero - Corso d'acqua Rio Roccabruna - Richiedente: Barbero Mariano ed altri - Dronero

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.8

D.D. 19 ottobre 2005, n. 1593

Alluvione 2000/2002 - Comune di Varallo Sesia - Conferenza dei Servizi - Ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di ottobre 2000 e primavera-estate 2002 - Sistemazione ulteriori briglie torrente Nono - Importo Euro 30.000,00

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizioni, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Sistemazione ulteriori briglie torrente Nono" dell'importo complessivo di Euro 30.000,00=. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

e) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato dovranno essere coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

f) le superfici delle facce a vista delle pietre di cava impiegate nella realizzazione del paramento della muratura a semigravità dovranno essere a spacco ed irregolari e prive delle tracce di perforazione; le fughe dovranno essere riempite con piccole pietre e terra.

g) durante la fase di realizzazione dell'intervento dovranno essere minimizzate le fonti di impatto ambientale quali l'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, l'emissione di rumore e vibrazioni.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e della legge 109/1994 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 19 ottobre 2005, n. 1599

Alluvione 2000/2002 - Comune di Alagna Valsesia - Conferenza dei Servizi - Ricostruzione delle opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di ottobre 2000 e primavera-estate 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizioni, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, i progetti definitivi concernenti:

Progetto 1: "Sistemazione bacino Rio Reale a monte abitato" dell'importo complessivo di Euro 104.000,00= con le seguenti prescrizioni:

a) gli intradossi delle solette degli attraversamenti previsti in progetto dovranno essere posizionati ad una quota superiore od uguale rispetto al piano campagna esistente;

b) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato dovranno essere coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

c) le scogliere previste dovranno essere intasate con terreno vegetale; negli interstizi dovranno essere messe a

dimora talee di piante idonee e coerenti con il contesto ambientale.

Progetto 2: "Frana lungo la strada comunale Alagna-Acqua Bianca" dell'importo complessivo di Euro 180.000,00= con le seguenti prescrizioni:

a) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato dovranno essere coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

b) dovrà essere curato il corretto raccordo tra il muro e la pendice retrostante e dovrà essere assicurata la rinaturalizzazione impiegando materiale di propagazione possibilmente di provenienza locale (fiorume di sfalcio) e comunque pienamente coerente con il corredo floristico locale.

Progetto 3: "Sistemazione bacino Torrente Otro" dell'importo complessivo di Euro 207.000,00= con le seguenti prescrizioni:

a) Il progetto esecutivo dovrà prevedere nel piano di manutenzione delle opere di monitoraggio la possibilità per il Comune di Alagna di eseguire periodiche letture degli strumenti;

b) negli interventi di sistemazione forestale non dovrà essere effettuata l'eliminazione indiscriminata dello strato arbustivo ma dovranno essere risparmiati al taglio tutti quegli arbusti autoctoni che non interferiscono direttamente con le operazioni di diradamento ed alleggerimento del manto superficiale del corpo di frana;

c) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato dovranno essere coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

d) i muri in cls dovranno avere un rivestimento in pietra di adeguato spessore tale da essere coerenti, da un punto di vista paesaggistico, con i muretti a secco tipici dei luoghi; le pietre del rivestimento dovranno avere le fughe riempite con piccole pietre e terra;

e) il materiale di propagazione impiegato per le opere di ingegneria naturalistica dovrà essere possibilmente di provenienza locale (fiorume di sfalcio) e comunque pienamente coerente con il corredo floristico locale;

f) le palizzate doppie dovranno prevedere l'inserimento di talee arbustive.

Progetto 4: "Monitoraggio volumi rocciosi in località Monte Torru" dell'importo complessivo di Euro 37.600,00= con la seguente indicazione:

a) dovrà essere posta particolare attenzione alla parte elettrica della strumentazione adottata al fine di evitare o prevenire danneggiamenti dovuti a scariche elettriche conseguenti a fulmini.

Progetto 5: "Lavori di sistemazione strada comunale per la frazione Goreto" dell'importo complessivo di Euro 45.000,00= con la seguente prescrizione:

a) il materiale di propagazione impiegato per la rinaturalizzazione dovrà essere possibilmente di provenienza locale (fiorume di sfalcio e arbusti di specie locali) e comunque pienamente coerente con il corredo floristico locale;

Progetto 6: "Lavori di sistemazione versante Dosso-Decco" dell'importo complessivo di Euro 80.000,00= con la seguente prescrizione:

a) il materiale di propagazione impiegato per le opere di ingegneria naturalistica dovrà essere possibilmente di provenienza locale (fiorume di sfalcio) e comunque pienamente coerente con il corredo floristico locale;

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e della legge 109/1994 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interven-

ti, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.9

D.D. 20 ottobre 2005, n. 1607

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idrogeologica dei torrenti S. Giovanni e S. Bernardino. Importo progetto: Euro 424.000,00=. Importo finanziamento: Euro 424.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n.42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. la barriera in legno sul San Bernardino venga realizzata rimovibile;

2. venga correttamente intestata la scogliera in esecuzione a monte con il Rio Gabbiane;

3. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

4. le superfici delle facce a vista delle pietre di cava impiegate nella realizzazione del muro di sostegno siano a spacco ed irregolari e siano prive delle tracce di perforazione; le fughe siano riempite con piccole pietre e terra;

5. le scogliere e i pennelli spondali a secco siano intasati, almeno nelle parti più superficiali, con terreno vegetale.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 20 ottobre 2005, n. 1615

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Domodossola. Lavori sistemaz. versanti, costruzione muri sostegno, regimazione e convogliamento acque di scorrimento superficiali strada comunale

Cisore-Monteosolano. Perizia di variante. Imp. perizia al netto ribasso: Euro 175.290,07=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/89;

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 20 ottobre 2005, n. 1616

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione dell'intera strada comunale di collegamento alla frazione Pizzanco. Importo progetto: Euro 100.000,00=. Importo finanziamento: Euro 100.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/1989, D.Lgs. n. 42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. venga prestata particolare attenzione nella regimazione delle acque della strada e nel drenaggio dei muri;

2. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

3. i muri in cls dovranno avere un rivestimento pietra di adeguato spessore tale da essere coerenti, da un punto di vista paesaggistico, con i muretti a secco tipici dei luoghi;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 20 ottobre 2005, n. 1619

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluv. autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del V.C.O. S.P. n. 120 di Trasquera - Lavori protezione ambientale, interventi di sostegno corpo stradale, nonché di ingegneria naturalistica costituenti ripristino opere danneggiate. Perizia di variante - I lotto. Imp. finanz. Euro 2.582.284,50=, Imp. prog. Euro 2.582.284,50=, Imp. variante Euro 2.582.284,50=.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n.42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. nell'intervento n. 12 vengano addolcite le curvature del canale a valle della strada;

2. sia per l'intervento n. 12 che per l'intervento n. 17 venga trasmesso al Settore OO.PP. di Verbania il verbale di concordamento nuovi prezzi.

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 20 ottobre 2005, n. 1620

Rimborso delle spese sostenute dai volontari e dai datori di lavoro a seguito di diverse missioni di volontariato (d.p.r.194/2001). impegno e liquidazione della somma di eur. 8528,85 sul cap. 10602/05.

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.9

D.D. 20 ottobre 2005, n. 1621

Autorizzazione idraulica n. 106/05 per lo scarico acque nere con fossa Imhoff e mantenimento scarico tubazione acque meteoriche nel rio Orascio nel comune di Premeno (VB), nell'ambito della realizzazione fognature comunali in via Roccolo e via Mangiagalli. Richiedente: Comune di Premeno (VB).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Premeno, con sede a Premeno in Via Roma n. 9, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* la fossa Imhoff prevista dovrà essere posizionata, compatibilmente con il posizionamento del pozzetto di prelievo acque in uscita, il più possibile in fregio alla sponda sinistra del Rio, mentre le acque di scarico della tubazione esistente dovranno essere accompagnate il più possibile a valle, onde evitare interferenze con la fossa Imhoff;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la

condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 20 ottobre 2005, n. 1622

R.D. 523/1904. Richiesta di concessione per la realizzazione di difesa spondale in sponda sinistra del rio Ballona

in comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Società FIN-VER Agricola Immobiliare s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

5. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società FIN-VER Agricola Immobiliare s.r.l., ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* A tergo della prevista difesa spondale dovranno in ogni caso essere rispettati i disposti dell'art.96 del R.D. 523/1904, relativi alla fascia di rispetto del corso d'acqua;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a

monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

6. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

7. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

8. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 21 ottobre 2005, n. 1624

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Moretta - Corso d'acqua Fiume Po. Richiedente: Sig. Lauro Pietro - Moretta

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.11

D.D. 21 ottobre 2005, n. 1635

Utilizzo di una porzione dell'area C.A.P.I. di Novi Ligure (AL) per il rimessaggio di beni vari di proprietà della Regione Piemonte. Pagamento spese relative ad operazioni di movimentazione materiali, sistemazione dei piazzali, scarico, carburante, etc. impegno di spesa di eur. 871,20 O.F.I. sul capitolo 10740/05.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 871,20 (diconsi Euro ottocentosettantuno/20) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A/100536) a favore della ditta Rover S.r.l., Via Monte Pasubio, 35

Novi Ligure (AL) per attività di movimentazione di materiali e di sfalcio erba e arbusti;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1653

Autorizzazione idraulica n. 3999 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Sangone, con cavo a fibre ottiche, posato nell'impalcato del ponte della Via Torino, in Comune di Beinasco. Ditta: Wind Telecomunicazioni S.p.A

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Wind Telecomunicazioni S.p.A., con sede in via Viola 48 Roma, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della tubazione (caso di danneggiamento o

crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta tubazione mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc, alla Legge 267/98 Decreto Sarno).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1655

Autorizzazione idraulica n. 108/05 per la realizzazione di n. 1 attraversamento con condotta fognaria sul rio Piancassone. Comune di: Cannero Riviera (VB). Richiedente: Comune di Cannero Riviera

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cannero Riviera, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello prove-

niente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. L'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1656

Estensione delle attività in convenzione (rep. 8180 del 10/07/03) tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Genova per lo svolgimento di un "corso regionale per la formazione di tecnici specializzati nelle operazioni di rilievo dei danni sismici agli edifici monumentali e di culto". impegno di spesa di eur. 16.598,40 (o.f.i.) sul cap 14142/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'estensione delle attività in convenzione (rep. 8180 del 10/07/03) tra Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Genova- Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica (DISEG) per lo svolgimento di un "corso regionale per la formazione di tecnici specializzati nelle operazioni di rilievo dei danni sismici agli edifici monumentali e di culto" al fine di poter consentire agli Enti pubblici, e alla Regione in particolare di dare corso alle attività di rilievo dei danni agli edifici strategici e rilevanti di cui al D.P.C.M. 21 ottobre 2003;

di stabilire che tale corso di formazione di tecnici specializzati verrà rivolto ai tecnici regionali, provinciali, comunali operanti nell'area disciplinare dell'architettura e/o ingegneria civile-edile, ed eventualmente agli Ordini professionali;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 16.598,40 (diconsi Euro sedicimilacinquecentonovantotto/40) o.f.i. sul capitolo n. 14142 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A/100540) a favore dell'Università di Genova - Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica (DISEG);

di stabilire che il pagamento sarà effettuato a fine corso a seguito di presentazione di idonea documentazione fiscale, corredata da una relazione conclusiva illustrante gli esiti del lavoro svolto, a 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, previo accertamento della regolare esecuzione del corso. La documentazione fiscale dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.8

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1659

VCSME31 - Demanio idrico fluviale - Ditta Snam Rete Gas S.p.A. - Concessione per l'esecuzione della variante DN 650 del metanodotto Bellinzago-Torino, con il rifacimento dell'attraversamento in subalveo del Torrente Cervo in Comune di Villarboit

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, ed uffici in Torino, Corso Taranto n. 61/A, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2023, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 26) del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 800,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000/05.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.9

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1672

Autorizzazione idraulica n. 109/05 per il rilascio della concessione finalizzata alla realizzazione di arginatura con scogliera in massi non intasati a difesa della proprietà sul torrente Fiumetta, in Comune di Omegna. Richiedente: Società Trimor Costruzioni Edili s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

9. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Trimor Costruzioni Edili s.r.l. - (omissis), con sede a Casale Corte Cerro (VB) in Via Crusinallo 4/E, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* La base della scogliera dovrà essere fondata almeno 1 mt. al di sotto della quota di fondo alveo e adeguatamente raccordata a monte con la difesa esistente onde evitare fenomeni di scalzamento e/o aggiramento ad opera delle acque;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

11. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

12. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore

delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1673

Autorizzazione idraulica n. 110/05 per il rilascio della concessione finalizzata alla realizzazione di nuovo ponte carrabile sul rio Mozzacavo, nell'ambito dei lavori di "Miglioramento della rete di viabilità Forestale" nei comuni di Caprezzo e Miazzina. Variante in corso d'opera. Richiedente: Comunità Montana Valgrande

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

13. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valgrande - (omissis), con sede a Cambiasca (VB) in Via Per Unchio 13, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* Le spalle del nuovo ponte dovranno essere raccordate al meglio alla sponda esistente, onde evitare fenomeni di scalzamento e/o aggiramento ad opera delle acque;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo)

in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

15. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

16. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1674

Autorizzazione idraulica n. 1225 per la realizzazione di fognatura su manufatto esistente attraversante il rio Maggiolino in Comune di Cossombrato. Richiedente: Comune di Cossombrato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Cossombrato, con sede in Cossombrato via Dante n. 3, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione

ne potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le

vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 490/1999-vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1675

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Saluzzo - Corso d'acqua Rio Torto. Richiedente: Città' di Saluzzo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.9

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1677

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Piedimulera. Lavori di ripristino difesa sponale in sponda sinistra sul torrente Anza. Importo di progetto Euro 200.000,00=.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. n. 42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

2) le scogliere siano intasate a non completo rifiuto con biacca cementizia, i giunti a vista siano riempiti di terreno vegetale per favorire il rapido inserimento della vegetazione spontanea al fine di mitigare la presenza del manufatto nel contesto ambientale;

di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1681

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Beura Cardezza. Completamento

sistemazione idrogeologica rio Oglia. Importo di progetto Euro 300.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. n. 42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

3) la mantellata posizionata superiormente all'argine venga eseguita con massi di grosse dimensioni, possibilmente non squadrati, posati direttamente sul terrapieno sottostante senza getto di cls;

4) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

5) le superfici delle facce a vista delle pietre di cava impiegate nella realizzazione del muro di sostegno siano a spacco ed irregolari e siano prive delle tracce di perforazione; le fughe siano riempite con piccole pietre e terra;

di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1682

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Anzola D'Ossola. Lavori di ripristino e sistemazione strada interponderale e ponte sul rio Lanca. Importo di progetto Euro 40.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. n. 42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

6) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1683

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica n. 114/05 - Comunità Montana Valle Antigorio Divedro

Formazza - Crodo (VB) per tramite Ditta Cave Spadea & C. S.r.l. di Crevoladossola - Acquisizione materiale inerte dall'alveo del fiume Toce in località Pontemaglio in comune di Crevoladossola (VB) - Autorizzazione idraulica e approvazione schema di disciplinare

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 la Comunità Montana Valle Antigorio Divedro e Formazza Frazione Bagni, 20 28862 Crodo (omissis) ad eseguire, per tramite la Ditta Cave Spadea & C. S.r.l. (omissis) con sede in Crevoladossola (VB) l'asportazione di materiale litoide per un quantitativo di mc. 21,300= per l'esecuzione delle opere di regimazione del Fiume Toce.

2 - di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 la Ditta Cave Spadea & C. S.r.l. (omissis) con sede in Crevoladossola (VB), ad eseguire per conto della Comunità Montana Valle Antigorio e Formazza l'asportazione di materiale litoide per un quantitativo di mc. 21.300 dall'alveo del Fiume Toce in ordine ai lavori di completamento opere di sistemazione del Fiume Toce in località Pontemaglio in Comune di Crevoladossola così come previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e di acquisire il suddetto materiale;

3 - di approvare lo schema di disciplinare della concessione alla Comunità Montana Valle Antigorio Divedro e Formazza (omissis) con sede in Crodo (VB), per l'asportazione di materiali litoide dall'alveo del Fiume Toce in Comune di Crevoladossola, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

4 - di dare atto che l'importo di Euro 2.769,00 = per deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000, l'importo di Euro 639,00 per spese di istruttoria sul Cap. 2225 del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 94.572,00 = per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 26/05) del bilancio 2005;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1684

Autorizzazione idraulica n. 115/05 per la realizzazione di n. 1 attraversamento con linea elettrica a 400 Volt del rio Fosso Termine in Comune di Stresa (VB). Richiedente: Società Enel Distribuzione S.p.A. - Zona Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Enel Distribuzione S.p.A.- Zona Verbania, con sede in Viale Azari, 62 28922 Verbania (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e

subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al DLgs n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla LR 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al DLgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 28 ottobre 2005, n. 1685

Autorizzazione idraulica per l'occupazione temporanea dell'alveo del rio Membra, mediante la realizzazione di due basamenti provvisori in cls. per il montaggio del ponteggio, per la messa in sicurezza del canale adduttore in pietra dell' "Antica Fucina sul Monte Mesma", in territorio del Comune di Ameno (NO). Richiedente: Ente di Gestione delle Riserve Naturali Speciali del Monte Mesma ecc

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Ente di Gestione delle Riserve Naturali Speciali del Sacro Monte di Orta, del Monte Mesma e del Colle della Torre di Buccione, con sede in Orta San Giulio via Sacro Monte, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza debitamente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, inoltre durante il periodo di occupazione dell'alveo, in caso di piogge intense, dovranno essere adottate tutte le iniziative atte alla sorveglianza del regolare deflusso delle acque;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. alla scadenza del periodo di utilizzazione concesso, le sponde e le eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente alla scadenza degli 11 (undici) mesi, decorrenti dalla data della presente determinazione, dovrà rimuovere le opere in questione e darne comunicazione a questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine stabilito;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del lago interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il concessionario, in quanto Ente Strumentale Della Regione Piemonte, non dovrà corrispondere alcun canone, ai sensi della L.R. n. 12/2004, per l'occupazione temporanea di aree appartenenti al demanio fluviale, ma dovrà attenersi alle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale n. 14/R del 6.12.2004;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.8

D.D. 31 ottobre 2005, n. 1690

VCRACC1 - Sig. Braghin Gino - Autorizzazione per raccolta legna sradicata e secca giacente sul letto dell'alveo del Fiume Sesia, tra i ponti ferroviario e statale, Fogli 21-22-23 e 90 in Comune di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Sig. Braghin Gino all'accesso all'area demaniale e alla raccolta della legna sradicata e secca giacente sul letto dell'alveo del fiume Sesia, tra i ponti ferroviario e stradale, Fogli 21-22-23 e 90 in Comune di Vercelli, come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divelto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

d) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

e) il Sig. Braghin Gino non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

f) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito è necessaria l'esecuzione di opere provvisori;

g) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con trattore targato AE124;

h) la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il Sig. Braghin Gino è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

i) durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

j) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data del 31/10/2005 e comunque non oltre il 31/12/2005;

k) il Sig. Braghin Gino dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 31/10/2005 e non oltre il 31/12/2005.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 31 ottobre 2005, n. 1691

VCTG33 - Sig. Delicato Pier Gianni - Autorizzazione per taglio piante cedue site in sponda destra del Fiume Sesia, a valle del Ponte Risorgimento, Foglio 30 frontistante i mappali 84-55-88 in Comune di Caresana

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.9

D.D. 3 novembre 2005, n. 1700

Ditta: SE.MAR. s.r.l. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa in opera di una cartina toponomastica nell'area del nuovo porto turistico del Comune di Verbania situata nell'area censita al N.C.T. mapp. n. 120 del Fg. 77. Lago Maggiore - Comune di Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che alla ditta SE.MAR. s.r.l. di Verbania nella persona dell'Amministratore Unico Sig. Ferrari Mauro, con sede a Verbania in Viale Sant'Anna, possa effettuare la posa in opera di una cartina toponomastica nell'area del nuovo porto turistico del Comune di Verbania situata nell'area censita al N.C.T. mapp. n. 120 del Fg. 77.

I lavori in oggetto dovranno essere realizzati secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

7) restano a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare delle opere stesse;

8) resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il Sig. Ferrari Mauro è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

10) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Comitato Italo-Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 novembre 2005, n. 1702

Ditta: Sig. Sandrini Renzo. Nulla osta ai soli fini idraulici per la compatibilità delle opere presenti nelle aree individuate con i mapp. 445 e 446 Fg. 22 in Comune di Omegna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Sandrini Renzo comproprietario dell'area, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la compatibilità delle opere presenti nelle aree individuate con i mapp. 445 e 446 Fg. 22 in Comune di Omegna.

Gli elaborati prevedono la richiesta di nulla osta ai soli fini idraulici per la compatibilità delle opere presenti nelle aree indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

11) restano a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare delle opere stesse;

12) resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13) il Sig. Sandrini Renzo è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 novembre 2005, n. 1709

Autorizzazione idraulica n. 116/05 per la realizzazione delle opere di sistemazione idrogeologica del torrente Bogna, nei comuni di Domodossola e Bognanco (VB). Richiedente: Comunità Montana Valle Ossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

17. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Ossola, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* intervento 2: la prevista difesa in sponda destra venga limitata alla protezione della pila del ponte stradale e delle fondazioni della parte iniziale del "muraccio" di Domodossola, nel tratto a valle del canale di scarico ENEL;

* intervento 15: in corso d'opera venga verificato il corretto dimensionamento e posizionamento dei micropali, valutando la possibilità di variare l'inclinazione degli stessi al fine di assicurare il miglior ammorsamento possibile all'affioramento roccioso esistente;

* intervento 16: la difesa spondale prevista in sponda sinistra venga stralciata dall'attuale posizione e venga limitato l'intervento all'area di frana lungo il versante, inoltre venga verificata l'effettiva necessità di realizzare la sottomurazione della scogliera esistente realizzata dalla Provincia del VCO nell'ambito dei lavori di consolidamento del versante di monte;

* intervento 17: le opere di difesa spondale sul Rio laterale in sponda destra del Torrente Bogna, vengano limitate all'area in dissesto in sponda destra, eliminando il previsto corazzamento del fondo alveo e limitando la sistemazione della sponda sinistra ad una movimentazione di materiale d'alveo. La sottomurazione del depuratore sia limitata ai punti ammalorati verificando in corso d'opera la necessità del suo totale rifacimento;

* intervento 19: sia eliminato il corazzamento del fondo alveo previsto alla confluenza con il Rio Faibera realizzando apposito invito di raccordo sulla scogliera in progetto. In sponda destra le difese spondali seguano il più possibile l'attuale orlo di erosione e siano intestate ai massi ciclopici presenti lungo la sponda, mantenendo quelli esistenti a centro alveo;

* intervento 26: la difesa spondale in sinistra venga adeguatamente raccordata alla sponda, limitando riempimenti ed accumuli a tergo della stessa. Inoltre dovrà essere effettuata la verifica a sifonamento della briglia di fondo in progetto;

* intervento 27: a livello di progetto esecutivo si chiede, d'accordo con il rappresentante del Corpo Forestale dello Stato, che vengano prodotte, delle tavole di maggior dettaglio con la tipologia e l'ubicazione delle opere di ingegneria naturalistica previste lungo il versante in sponda sinistra del Torrente Bogna;

* alle opere non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* tutte le sponde ed le eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

18. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 4 novembre 2005, n. 1720

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 65/05 per autorizzazione a lavori di sistemazione idraulica del Rio Villa, in loc. Voragno di Ceres. Richiedente: Comune di Ceres, C.F. 83000610010

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare a fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico, ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Ceres, alla realizzazione delle opere di cui in premessa sul Rio Villa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione prevista nell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immersa a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato, ad andamento curvo, senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente / previsto piano di campagna;

5. le movimentazioni di materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello prove-

niente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. l'eventuale asportazione / uso di materiale demaniale d'alveo, dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. i lavori in argomento dovranno essere ultimati entro il termine di mesi 18 (diciotto), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga;

11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

12. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. ai sensi della l.r. 12/2004 e regolamento d'attuazione è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale idrico per la realizzazione delle opere;

15. l'autorizzazione è accordata ai fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

16. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad ultimazione delle opere, il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

17. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (autorizzazioni comunali, di cui al d.lgs 42/2004 vincolo paesistico, l.r. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc);

18. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914, al fine di consentire verifiche da parte di agenti del Servizio Pro-

vinciale Tutela Fauna circa l'eventuale recupero ittico, occorre dare preavviso dell'inizio lavori di almeno sette giorni (fax 011/8613973).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 4 novembre 2005, n. 1721

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 62/05 per lavori di completamento della "Sistemazione del torrente Stura, in frazione Borgo e Ricchiardi" in Groscavallo (To). Richiedente: Comune di Groscavallo, Partita I.V.A. n. 04997230018

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici -ai sensi del R.D. 523/1904- ed ai fini della gestione del demanio idrico -ai sensi della l.r. 12/2004-, il Comune di Groscavallo alla realizzazione delle opere di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettate le condizioni riportate sul parere, relativo al progetto generale di sistemazione di cui alla nota di questo Settore in data 10.12.2003 prot. n. 54579 -facente parte integrante del presente atto-, per gli articoli nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (nel limite dei quantitativi previsti), 9, 10, 11, 12, 17, 18, 19, 22, 23;

2. i lavori in variante dovranno essere ultimati entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, per giustificati motivi, su istanza del Comune richiedente;

3. l'autorizzazione è accordata ai fini idraulici e di gestione del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente provvedimento;

4. per quanto riguarda l'uso del materiale inerte d'alveo per la formazione della pista di accesso all'area di deposito in dx al corso d'acqua (mc. 2.917,26), consentendone con il presente atto la previsione dell'impiego, prima della realizzazione dei lavori dovrà essere presentata a questo Settore specifica domanda d'acquisto -ai sensi della D.G.R. 44-5084/2002-, assolvendo al dovuto canone di legge; in alternativa detto materiale potrà essere stoccato in sito idoneo, previa comunicazione scritta;

5. circa la creazione di una pozza in alveo per riserva antincendio in prossimità del depuratore, descritta nella Relazione Tecnica -Elaborato n. E1-, anche in ragione del fatto che non è progettualmente documentata e non sono valutati gli effetti idraulici, non se ne autorizza la costruzione;

6. ai sensi della l.r. 12/2004 e regolamento d'attuazione è autorizzata l'occupazione del sedime appartenente al demanio idrico per la realizzazione delle opere e si richiede una relazione in merito all'uso delle aree demaniali poste esternamente all'alveo attivo;

7. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad ultimazione delle opere, il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (autorizzazioni edilizie, di cui al d.lgs 42/2004 vincolo paesistico, l.r. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc);

9. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914, al fine di consentire verifiche da parte di agenti del Servizio Provinciale Tutela Fauna circa l'eventuale recupero ittico, occorre dare preavviso dell'inizio lavori di almeno sette giorni (fax 011/8613973).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 7 novembre 2005, n. 1726

R.D. 523/1904 e s.m.i., LL.RR.n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14 del 06/12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4005 per la realizzazione di due attraversamenti in sub-alveo del rio del Piano (una condotta fognaria e una per acquedotto), in Comune di Lauriano. Ditta richiedente: Sigg. Romeo Giuseppina e Malagoli Guido.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e ai fini della gestione del Demanio Idrico, i sigg. Romeo Giuseppina e Malagoli Guido residenti in via Cappellata, 4 Lauriano - Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate e realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opera in argomento nei riguardi sia

delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione il cui estradosso dovrà essere posto ad una quota di un metro inferiore dalla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, - etc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce ti-

tolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 7 novembre 2005, n. 1731

Ditta: Ida Alma Maria Corti. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Pettenasco (NO) antistante il mapp. 138 Fg. 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Sig.ra Ida Corti possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso nel lago D'Orta in Comune di Pettenasco antistante il mapp. n. 138 fg.2.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

14) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

15) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici dell'opera in argomento;

16) la sig.ra Ida Corti è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 7 novembre 2005, n. 1732

Ditta: Residenza Santa Rosa. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Orta San Giulio (NO) antistante il mapp. 643 Fg. 6

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Residenza Santa Rosa possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso nel lago D'Orta in Comune di Orta San Giulio antistante il mapp. n. 643 fg.6..

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

17) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

18) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici dell'opera in argomento;

19) la Residenza Santa Rosa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 8 novembre 2005, n. 1733

Autorizzazione idraulica n. 64/05 per lavori di sistemazione spondale lungo il Torrente Banna, in Comune di Grosso. Ditta: Alaria Luigi e Oneglio Maria Grazia.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Sig.ri Alaria Luigi e Oneglio Maria Grazia, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla strut-

tura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una profondità di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere risolte per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. l'approvazione definitiva del progetto in argomento dovrà avere validità limitata al termine stabilito dall'O.M.I. 3090/2000 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del committente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regio-

nale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 novembre 2005, n. 1734

Autorizzazione idraulica n. 66/05 per il rifacimento del ponte sul Rio Roncario, in Via Pertusio, in Comune di Rivara. Ditta: Comune di Rivara.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Rivara, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio della struttura di fondazione dovrà essere posta ad una profondità di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo, nelle sezioni trasversali interessate;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il paramento esterno dei previsti muri d'ala dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale in progetto;

5. i muri d'ala dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

6. il materiale legnoso eventualmente sradicato, potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

7. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 quintali;

8. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L.

431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente Responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 novembre 2005, n. 1735

Autorizzazione idraulica n. 70/05 per la costruzione di un tratto di difesa sponale sul Rivo San Rocco a protezione di una casa di civile abitazione in Comune di Bricherasio

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Trione Grazia, residente in Busano, Via R. Perino 28, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere realizzata lungo l'allineamento dei muri di difesa presenti a monte e a valle ed il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo sponale esistente;

4. il manufatto di difesa sponale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospen-

sioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 novembre 2005, n. 1736

R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 regolamento regionale D.P.G.R. del 06/12/2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 4004 per la realizzazione di un attraversamento, con una condotta fognaria di tipo nero in p.v.c. avente diametro 250 mm staffata a valle di un ponte esistente di Via San Bartolomeo, sul rivo Grosso, in Comune di Avigliana.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, la ditta S.M.A.T. S.p.A., con sede in Torino, corso XI Febbraio, 14, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'opera progettata ed eseguita potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi sulle sponde esistenti dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo dei soggetti autorizzati di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti me-

dante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

In base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione del sedime demaniale e quindi, con il conseguimento del formale atto di concessione, documentando ogni altra autorizzazione necessaria.

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n° 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 9 novembre 2005, n. 1738

L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 - Demanio idrico fluviale. Concessione idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento con ponte del torrente Meletta in Strada Vicinale della Pra' in Comune di Carmagnola.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Carmagnola, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2013 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che la concessione è rilasciata a titolo gratuito ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Regolamento regionale;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 1742

Demanio idrico L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di due attraversamenti con L.E. MT 15 Kv di cui uno all'interno dell'impalcato del ponte della Str. per impianti Campo Smith sul torr. Dora di Melezet e l'altro staffato alla spalletta posta a valle del ponte sul torr. Rho, in Comune di Bardonecchia.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, zona di Rivoli, (omissis), all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione di n° 2 attraversamenti con cavi elettrici a MT 15 Kv di cui uno all'interno dell'impalcato del ponte della strada per impianti Campo Smith sul torrente Dora di Melezet e l'altro staffato alla spalletta posta a valle del ponte sul torrente Rho, in Comune di Bardonecchia.

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 1743

XX Giochi Olimpici Invernali - Opere connesse. Autorizzazione idraulica n. 4008 per la posa di un tratto di fognatura nera in fregio all'alveo del torrente Chisone sponda sx in Comune di Perosa Argentina. Richiedente: ACEA di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In considerazione delle finalità pubbliche e di pubblico interesse connesse all'esecuzione dell'intervento, di autorizzare, ai soli fini idraulici e di gestione del demanio idrico, l'ACEA di Pinerolo, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

13. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

14. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità del manufatto in argomento, nei riguardi delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

15. la riprofilatura della sponda dx dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianza del caso, in periodo di magra del corso d'acqua con divieto assoluto

di depositi anche temporanei di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione o interruzione della sezione idraulica di deflusso;

16. il materiale di risulta proveniente dalla riprofilatura della sponda dx dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; non dovrà in nessun caso essere occluso il paleoalveo esistente a tergo della sponda dx. dove è prevista la riprofilatura;

17. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

18. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

19. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

20. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

21. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

22. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

23. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

24. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del sog-

getto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

25. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 1744

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per attraversamento del torrente Oitana con linea elettrica a BT 380 Volt staffato a monte del ponte esistente sulla S.P. 142 in direzione Tetti Peretti, in Comune di Carignano. Richiedente: ENEL S.p.A.Divisione Infrastrutture e reti, zona di Pinerolo. Concessione TO/EL/1835.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, zona di Pinerolo, (omissis), all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione all'attraversamento del torrente Oitana con linea elettrica a BT 380 Volt staffato a monte del ponte esistente sulla S.P. 142 in direzione Tetti Peretti, in Comune di Carignano;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 10 novembre 2005, n. 1757

Autorizzazione idraulica n. 71/05 per la realizzazione di un tratto di difesa spondale in variante a quella già autorizzata con aut. 32/03, assunta con D.D. n. 1411 del 16/09/2003, lungo la sponda destra del rio Sangonetto, in Comune di Piosasco. Ditta: Comune di Piosasco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Piosasco, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione i cui piano di appoggio dovranno essere posti alla quota prevista negli elaborati di progetto;

3. l'opera di difesa dovrà essere idoneamente immorsata nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. la movimentazione del materiale d'alveo deve essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi/movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

6. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente;

7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti,

a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 novembre 2005, n. 1759

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 N. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 380 Volt, del torrente Chisone, in Comune di Fenestrelle. Concessione TO/EL/1881 (Autorizzazione idraulica n. 522 del 25/07/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, zona di Pinerolo, (omissis), all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 380 Volt, del torrente Chisone, in Comune di Finestrelle;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 novembre 2005, n. 1760

R.D. 523/1904, D.G.R. 14/01/2002, n. 44-5084. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale d'alveo del fiume Po, in Comune di Castiglione Torinese. Ditta richiedente: S.E.M.E.S. S.r.l. con sede in Strada degli Scavi n. 10 - Castiglione Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

c) di approvare, ai fini erariali, il Disciplinare di Concessione Rep. n. 113 in data 04.11.2005, già sottoscritto dalla Ditta richiedente SEMES S.r.l. -con sede in Castiglione T.se, strada degli Scavi n. 10, (omissis) -, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rivarolo C.se in data 09.11.2005 al n. 1492 Serie 3 Atti Privati, con tutte le condizioni in esso contenute;

d) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'ingresso in alveo, l'estrazione e la successiva acquisizione di mc. 9.732,14 (novemilasettecentotrentadue, 14 mc) di materiale litoide demaniale d'alveo del fiume Po, in Comune di Castiglione T.se, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge al T.A.R. ed al Tribunale Superiore Acque Pubbliche.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 16 novembre 2005, n. 1806

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.1989 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. N. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Orco in Comune di Locana loc. Praie. Richiedente: Obert Costruzioni srl. volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione di mc. 9697,68

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 115 in data 11.11.2005, già sottoscritto dalla Ditta Obert Costruzioni s.r.l. con sede in Rivara (TO), Via A. Grosso, 9 (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Cuorgnè in data 15.11.2005 al n. 1097 mod. 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Orco, nel territorio del Comune di Locana località Praie, per mc 9.697,68 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 16 novembre 2005, n. 1807

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Salbertrand e Oulx. Richiedente: Faure Scavi srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 6.917,30.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. n. 114 in data 07.11.2005, già sottoscritto dalla Ditta Faure Scavi s.r.l. con sede in Salbertrand (TO), regione Chenebieres, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Susa in data 09.11.2005 al n. 1878 serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia, nel territorio del Comune di Salbertrand, per mc 6.917,30 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 26

D.D. 2 febbraio 2006, n. 69

Provvedimento conclusivo della conferenza di servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte denominato: Variante esterna all'abitato di Tortona tra le ex SS 10 "Padana Inferiore", ex SS 211 "della Lomellina", ex SS 35 "dei Giovi" e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7

Premesso che:

l'ARES Piemonte, con sede legale in Torino Via Belfiore n° 23, con nota prot. n° 183 in data 25-01-2005, ha chiesto alla Direzione Regionale Trasporti, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, l'attivazione della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo indicato in oggetto;

con la medesima nota sono state trasmesse due copie complete degli elaborati progettuali, l'elenco dei soggetti tenuti ad esprimersi in merito alla realizzazione dell'opera, nonché il Verbale di Deliberazione del Comitato Direttivo dell'ARES n. 77 del 29-11-2004, relativo all'approvazione del progetto definitivo;

l'opera in progetto rientra nell'ambito degli interventi di cui al "Piano Regionale degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita", approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 271-37720 del 27/11/2002;

con Determinazione Dirigenziale n. 110 del 03-03-2005 della Direzione Trasporti è stato nominato Responsabile del Procedimento ai sensi della L.R. 7/2005 e della L. 241/90 e succ. m. e i. l'ing. Enzo Gino responsabile del Progetto strategico armonizzazione Infrastrutture di trasporto della Direzione regionale Trasporti

l'avvio del procedimento, inerente la Conferenza di Servizi Definitiva sul progetto denominato "Variante esterna all'abitato di Tortona tra le ex SS 10 "Padana Inferiore", ex SS 211 "della Lomellina", ex SS 35 "dei Giovi" e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7", è stato pubblicato sul B.U.R. n° 12 del 24-03-2005.

Considerato che:

l'allegato 1 alla D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente le "Procedure di approvazione dei progetti riguardanti la rete stradale di demanio regionale" ed in particolare il punto 2 individua il Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Direzione Regionale Trasporti quale Struttura competente in merito;

sul progetto preliminare relativo all'intervento di cui all'oggetto, rientrando nella categoria progettuale n. 9 dell'Allegato B1 della L.R. n° 40/98, è stata attivata la Fase di Verifica ex art. 10, conclusasi con determinazione dirigenziale n. 120/26.02 del 18-03-2004 con la quale si è ritenuto, fra l'altro, di non sottoporre il progetto definitivo alla fase di VIA, ex art. 12;

Preso Atto che

con nota n. 4004/26.02 del 30-03-2005, è stata convocata per il giorno 12-04-2005 la prima riunione della Conferenza di Servizi Definitiva, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, invitando i seguenti soggetti:

- Direzione Regionale Difesa del Suolo

- Direzione Regionale Pianificazione delle Risorse Idriche
- Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica – Settore Territoriale di Alessandria
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica – Settore Beni Ambientali
- Direzione Regionale Industria – Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
- Direzione Regionale Opere Pubbliche
- Direzione Regionale Opere Pubbliche – Settore decentrato OO.PP. di Alessandria
- Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico – Settore Usi Civici
- Direzione Regionale Territorio Rurale – Settore Infrastrutture Rurali e Territorio
- Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
- Ministero della Difesa – Comando Reclutamento Interregionale Nord – Ufficio Affari Generali – Sezione Logistica, Infrastrutture e Servizi Militari
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti per il Piemonte e la Valle d'Aosta
- ARPA Piemonte – Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Alessandria
- Autorità di Bacino del fiume Po
- AIPO – Ufficio Centrale
- Presidente della Provincia di Alessandria
- Sindaco del Comune di Tortona
- Azienda Sanitaria Locale n. 20
- R.F.I. – Direzione Compartimentale Infrastrutture – Unità Opere Civili
- FER Servizi S.p.A.
- ENEL S.p.A.
- ENEL S.p.A. – Agenzia di Tortona
- TELECOM Italia S.p.A.
- SNAM RETE GAS
- PRAOIL Oleodotti Italiani S.p.A.
- ASMT S.p.A.
- AMIAS S.p.A.
- Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Bacino Scrivia
- ARES Piemonte

in aggiunta ai soggetti sopra elencati, con nota n. 4283/26.02 del 06-04-2005 sono stati convocati alla prima riunione della Conferenza di Servizi Definitiva anche le società SATAP S.p.A. e Autostrada Milano Serravalle Tangenziali S.p.A.;

in data 12-04-2005 si è regolarmente svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;

con nota n. 4630/26.02 del 15-04-2005 è stata sospesa la procedura al fine di approfondire le problematiche ed le richieste emerse nella riunione del 12-04-2005, così come riportate nel relativo verbale;

il proponente ARES Piemonte con nota n. 4214 del 05-12-2005 ha provveduto a trasmettere n. 2 copie cartacee della documentazione integrativa prodotta e contestualmente ha richiesto la riattivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi della DGR n. 52-9682 del 16 giugno 2003;

con nota n. 14012/26.02 del 06-12-2005 è stato riaperto il procedimento ed è stata convocata per il giorno 19-12-2005 la seconda riunione della Conferenza di Servizi Definitiva;

in data 19-12-2005 si è regolarmente svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi Definitiva;

con nota n. 501/26.02 del 16-01-2006 è stata convocata la terza riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva svoltasi regolarmente in data 26-01-2006;

a seguito delle integrazioni predisposte da ARES Piemonte e della conseguente revisione del quadro economico sono risultate maggiori necessità di spesa ammon-tanti a circa euro 300.000;

a seguito di specifica richiesta in merito alla copertura finanziaria dell'ulteriore fabbisogno la Direzione Trasporti con nota n. 1092/26 del 26-01-2006 ha autorizzato la maggiore spesa la cui copertura è attualmente prevista utilizzando le somme residue derivanti dalla nota Assessore Trasporti n. 1075/UC/TVC del 02/11/2004;

con riferimento agli approfondimenti svolti a seguito di quanto riportato nel verbale della terza conferenza dei servizi, vengono descritte nel seguito le motivazioni relative al mancato recepimento di alcune prescrizioni espresse dalla Provincia di Alessandria con la delibera di Giunta Provinciale di Alessandria n° 40/9940 del 25.01.2006

Sotto il profilo formale:

In ottemperanza a quanto disposto dalle sotto citate norme, tenuto conto dell'unanime parere favorevole espresso in sede di C.d.S. sul progetto definitivo si esprimono nel presente allegato i motivi di forma e di merito che hanno portato al non accoglimento di alcune prescrizioni espresse nella DGP 40/9940 del 25.1.2006 anche a seguito degli approfondimenti svolti dopo la C.d.S. del 26-1-2006, così come stabilito nel verbale della terza Conferenza dei Servizi.

La normativa generale (L. 241/90 e s.m.e.i.) prevede ai sensi del:

- comma 4 dell'art. 16 e del comma 3 dell'art 14-ter : il termine di 90 giorni per l'espressione finale può essere interrotto una sola volta;

- comma 6-bis dell'art. 14-ter : l'amministrazione precedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- comma 9 dell'art. 14-ter : il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva di cui al comma 6-bis sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza della amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare

Ne deriva che l'atto finale di autorizzazione non può essere subordinato alla acquisizione di ulteriori atti formali in carenza dei quali l'autorizzazione stessa non può esprimere i suoi effetti.

Nello specifico della procedura relativa al progetto in causa in data 18 marzo 2004 è stata emanata la Determina n° 120 di approvazione del progetto preliminare dell'opera in cui sono state indicate all'Ente proponente ARES Piemonte che "nel corso della redazione del progetto definitivo siano rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento emerse in C.d.S. preliminare e riportate in premessa, finalizzate all'ottenimento in sede della successiva Conferenza di servizi sul progetto definitivo le intese, i pareri. Le licenze, i nulla-osta e gli assensi comunque denominati così come previsto dal comma 2 dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m. e i. i necessari atti di consenso da parte della amministrazioni interessate."

Tale atto è stato redatto sulla base delle note trasmesse dai partecipanti alla Conferenza di Servizi fra cui la Provincia di Alessandria che non ha formulato richieste di approfondimento da svolgersi sulla successiva fase progettuale, limitandosi a richiedere il rinvio alla procedura i VIA del progetto.

Al di là delle sopra menzionate richieste di approfondimento, nel corso della C.d.S. sul progetto definitivo sono state richieste al Proponente ulteriori verifiche che hanno indotto ad una sospensione dei termini durante la prima seduta di C.d.S. dal 12-4-2005 al 19-12-2005 per consentire lo svolgimento di detti approfondimenti. Con la riapertura dei termini durante la seconda C.d.S. in data 19-12-2005 sono state presentate ulteriori richieste di approfondimenti al Proponente che nella terza seduta del 26-1-2006 sono state consegnate alla Conferenza.

Sotto il profilo del merito

Con riferimento a i punti citati nel dispositivo della DGP sopraindicata si evidenzia quanto segue:

1) Relativamente alla richiesta di effettuare il calcolo dei traffici sia dell'innesto che dei rami di innesto alla rotatoria sulla ex SS n 211 "della Lomellina" secondo il metodo adottato negli USA HCM -Aggiornamento anno 2000 -

Nell'integrazione progettuale consegnata dal proponente è presente un elaborato contenente lo studio di verifica della capacità della rotatoria sulla S.R. 211, effettuato sulla base dei dati di traffico forniti dalla Provincia di Alessandria. Tale elaborazione contempla sia l'orizzonte temporale sia il tasso di crescita indicato dalla Provincia, utilizzando due modelli di simulazione consolidati (metodo "SETRA" francese e modello derivato dalla "Guida svizzera delle rotatorie"), da tali elaborazioni risulta che la rotatoria risulta verificata per i prossimi 30 anni.

Tali studi sono stati esplicitamente richiesti dalla Provincia di Alessandria e per consentire lo svolgimento degli stessi, unitamente ad altri approfondimenti, è stato prevista una sospensione della Conferenza.

In nessuno dei pareri espressi dai partecipanti alla Conferenza, neppure dalla Provincia, emanati sulla base delle istruttorie tecniche condotte dai competenti uffici, emergono valutazioni in grado di contestare tali studi, pertanto si ritengono che gli stessi esaustivi in merito alle valutazioni sulle future condizioni di traffico.

Si sottolinea peraltro che tale prescrizione comporterebbe un incremento di spese tecniche per la nuova valutazione e ulteriori sospensioni del procedimento per lo svolgimento di un terzo approfondimento non più ammesse dalla legge (comma 4 dell'art. 16 e del comma 3 dell'art. 14-ter della L. 241/90 il termine di 90 giorni per l'espressione finale può essere interrotto una sola volta).

1) Relativamente alla redazione da trasmettere alla Provincia di idonea attestazione di conformità a quanto sopra richiesto:

Il progetto è firmato da un professionista abilitato nonché approvato dal Proponente ARES Piemonte, inoltre l'approvazione del progetto definitivo, che deve conseguire alla chiusura della CdS, non può essere subordinata a successivi atti in carenza dei quali l'opera non dispone di tutte le autorizzazioni, pareri nulla osta o approvazioni i comunque denominati previsti dal comma 9 dell'art. 14-ter il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva di cui al comma 6-bis della L. 241/90 e s.m.e.i.

2) Relativamente alla richiesta che "qualora si verificassero delle criticità dovute a livelli di servizio non accettabili nell'intersezione della Variante con le SS n. 211, anche in considerazioni di cali della sicurezza nel

transito dei mezzi oggi non prevedibili, l'innesto dovrà esser adeguato a cure e spese della regione Piemonte.

Questa prescrizione esula dal progetto da autorizzare con la presente CdS, né può essere tale autorizzazione subordinata a tali aspetti, tanto più che è riferita, come si afferma nella deliberazione della Provincia di Alessandria, a fenomeni oggi non prevedibili.

Tale richiesta può esser oggetto di attenzione in sede di programmazione da parte della Regione sui futuri interventi sulla rete regionale con le modalità previste dalla normativa in materia. Si evidenzia che il progetto definitivo viene autorizzato con Determina Dirigenziale e non con Delibera di Giunta Regionale, va quindi al di là delle competenze del Dirigente adottare nei propri atti prescrizioni di competenza della Giunta.

3) Relativamente alla sostituzione delle barriere di sicurezza e delle relative reti grigliate di protezione poste all'interno dell'anello secondo quanto previsto dalla normativa vigente garantendo così gli spazi di deflusso in caso d'urto.

Tale prescrizione riguarda un'opera, la rotonda, non oggetto di interventi progettuali, in quanto il proponente ritiene sulla base delle citate analisi, che essa sia idonea a garantire i livelli di traffico indotti dal nuovo assetto stradale che si verrà a configurare.

Ciò contrasta dal punto di vista amministrativo con quanto previsto all'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.e.i. Dall'istruttoria condotta unitamente all'esame di tutte i pareri pervenuti, è emerso che tale prescrizione potrebbe essere attuata o mediante il rifacimento della struttura portante dell'anello della rotatoria oppure attraverso un restringimento della carreggiata anulare al fine di garantire la deformazione prevista dalla normativa, se accolta implicherebbe una fase progettuale ed un ulteriore aggravio economico non compatibili con i tempi ed costi attuali dell'opera.

In sede di conferenza di servizi è stato comunque accolto il consenso della Società Autostrade Milano - Serravalle competente sulla manutenzione ordinaria e straordinaria della rotonda a intervenire per la predisposizione di sicurvia più idonei a garantire la visibilità anche sulle strade di accesso alla rotatoria stessa.

4) Relativamente al rifacimento della pavimentazione bituminosa mediante tappeto drenante sia dell'anello che delle rampe di accesso per ragioni di sicurezza.

Anche per tale prescrizione valgono le valutazioni precedentemente svolte, non risultando aggravati nell'esercizio dell'opera tali da portare al superamento degli standard previsti per la stessa, risulta difficile giustificare interventi che implicano tempi e costi aggiuntivi a carico della Regione. Emergono poi aspetti procedurali non secondari svolgere interventi su un manufatto, la rotatoria, di proprietà dell'Autostrada Milano - Serravalle che garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria e che non ha richiesto interventi in merito e nei confronti della quale la Conferenza non ha facoltà impositive.

5) Relativamente al rimodellamento delle rampe di collegamento dell'anello sulla ex SS 211 nel rispetto delle "Norme sulla caratteristiche funzionali e geometriche delle intersezioni stradali" del ministero delle Infrastrutture.

Questa richiesta è già oggetto dell'integrazione predisposta da ARES per tener conto delle richieste della Provincia, consegnata alla CdS in data 26.01.2006. Pertanto la prescrizione della Provincia risulta accolta.

6) Relativamente alle intersezioni per 100 m a monte e a valle della rotatoria della nuova variante con la S.P. n° 95 "Castelnuovo Scrivia - Tortona"

Prescrizione accolta con le citate integrazioni in sede di CdS.

7) Relativamente alla necessità di prevedere una zona di accumulo in piano all'intersezione della innesto della rotatoria con la ex SS n° 10

Prescrizione accolta con le citate integrazioni in sede di CdS.

8) Relativamente alla richiesta di inserimento delle barriere di sicurezza per tutta la lunghezza del tratto di deviazione della SS n° 10 a lato Roggia Caldè

Prescrizione accolta ed inserita nell'Allegato A alla Determina di autorizzazione.

9) Richiesta di trasmissione del Progetto esecutivo all'Ufficio Tecnico Provinciale

Prescrizione accolta ed inserita nell'Allegato A alla Determina di autorizzazione.

10) Richiesta di trasmissione del cronoprogramma esecutivo dei lavori ai fini della interferenza con la viabilità provinciale

Prescrizione accolta ed inserita nell'Allegato A alla Determina di autorizzazione.

11) Richiesta di declassificazione della tratta della sede attuale della SS 10 compresa fra la rotatoria Voghera e l'attuale inizio del centro abitato di Tortona non che della tratta compresa tra il Ponte sullo scrivia e lo svincolo tra la ex SS n° 10 "padana Inferiore" e la ex SS n° 211 "della Lomellina"

Tale prescrizione non è pertinente dal punto di vista amministrativo in quanto non attiene alle competenze di questa Conferenza.

Sotto il profilo economico

A riguardo delle richieste non pertinenti dal punto di vista amministrativo, si fa presente che, con nota n. 14289/26.02 del 13.12.2005 è stato già ribadito ad Autorità di Bacino del Fiume Po il contenuto dell'art. 14-^{quater} comma 1 della legge 241/1990 e s.m.e.i. che regola l'espressione di un parere da parte dei soggetti invitati in sede di CdS. Pertanto la CdS adotterebbe un comportamento diverso nei confronti della Provincia di Alessandria rispetto ad Autorità di Bacino del Fiume Po le cui richieste avrebbero reso necessaria una spesa aggiuntiva massima di euro 1.500.000,00.

Al fine della predisposizione delle integrazioni richieste con D.G.P., il Proponente ha fatto pervenire una stima sommaria degli interventi pari a circa euro 580.000,00 che, sommandosi ai euro 300.000,00 stimati per le richieste presentate il giorno 26 u.s. in sede di CdS, comporterebbe una maggiore spesa solo per le richieste d'integrazione pervenute a seguito della riattivazione della CdS del 19.12.2005, pari a circa euro 880.000,00, portando l'importo totale del progetto a euro 37.390.296,51 che, rispetto all'importo inizialmente previsto dal Piano Regionale degli Investimenti, comporta un maggior costo totale di euro 8.263.057,51.

Per tutto quanto sopra esposto,

Il Dirigente

Visti:

i pareri, le dichiarazioni e le comunicazioni pervenute o rese in sede di Conferenza dei Servizi ed assunte agli atti della stessa, riportati nel seguito:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, note n. 3779 del 26-04-2005 en. 837 del 25-01-2006;

- Direzione Industria – Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, note n. 4835/16.4 del 06-04-2005 e n. 17046 del 13-12-2005;

- Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica – Settore Gestione Beni Ambientali, note n. 13130/19.20 del 12-04-2005 e n. 44128/19.20 del 16-12-2005;

- Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica – Settore Urbanistico Territoriale – Area Provincia di Alessandria nota n. 45/19.12 del 25-01-2006;

- Direzione Opere Pubbliche – Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico Alessandria, nota n. 61288/25.4 del 16-12-2005;

- Direzione Territorio Rurale, nota n. 635/13.1 del 25-01-2005;

- ARPA Piemonte, nota n. 47092/SC07 del 18-04-2005;

- Città di Tortona – Settore Territorio e Ambiente, note n. 11867 del 08-04-2005 e n. 40574 del 13-12-2005;

- Autorità di Bacino del Fiume Po, note n. 1864 del 23-03-2005, n. 2450/PU del 18-05-2005, n. 5144/PU del 07-09-2005, n. 7292 del 16-12-2005;

- Provincia di Alessandria, note n. 49694 del 13-04-2005, n. 161326 del 16-12-2005 e D.G.P. 40/9940 del 25-01-2006;

- ASL n° 20, note n. 74962 del 13-12-2005 e n. 5097 del 25-01-2006;

- Autostrada Milano Serravalle, nota n. 1361 del 16-12-2005;

- ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti di Alessandria, note n. 777 dell'08-04-2005 e n. 137 del 09-12-2005;

- RFI – Direzione manutenzione – Direzione Compartimentale Infrastruttura S.O. Tecnico, note n. 1335 del 06-04-2005 e n. 4916 del 16-12-2005;

- ASMT Servizi industriali, nota n. 1402 SF/DT del 20-04-2005;

- Snam Rete Gas – Distretto Nord Occidentale, note n. DI.NOCC – 933 – DAP.an. del 05-04-2005 e n. DI.NOCC – 2967 – DAP.an. del 15-12-2005;

- Praoil Oleodotti Italiani, nota n. 70 del 24-01-2006;

- Direzione Regionale Trasporti prot. 1092 del 26-01-2006.

Viste inoltre:

- le certificazioni n. 467 e n. 468 riguardanti i beni sottoposti a vincolo di tutela paesistico – ambientale (D. Lgs. 42/2004 – parte III° e del D. Lgs. 227/2001) e sottoposti ad usi civici (L.1766/1927 e R.D. 332/1928) prodotte dal comune di Tortona in data 11-04-2005.

- la D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003;

- l'art. 22 della L.R. 51/97;

- la L.R. 7/2001;

- i verbali della prima, seconda e terza riunione di Conferenza dei Servizi Definitiva acquisiti agli atti;

- i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti:

determina

a) di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

b) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza di Servizi e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della CdS medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.e.i.;

c) di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza di Servizi Definitiva, sul progetto denominato "Variante esterna all'abitato di Tortona tra le ex SS 10 "Padana Inferiore", ex SS 211 "della Lomellina", ex SS 35 "dei Giovi" e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7", presentato dall'ARES Piemonte con istanza n. 183 in data 25-01-2005, dando atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti – Settore Viabilità ed Impianti Fissi;

d) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali e che costituisce, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19/2001 e della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, ove necessario, Variante agli Strumenti Urbanistici;

e) di dare atto che i pareri e gli assensi di cui al punto d) sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene disposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo;

g) di stabilire che la validità del presente provvedimento è subordinata all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni riportate nell'allegato - A - alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

h) di trasmettere il presente atto autorizzativo all'ARES Piemonte e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

i) di trasmettere al Proponente ARES Piemonte copia del progetto definitivo unitamente alle integrazioni prodotte dallo stesso in sede di Conferenza debitamente timbrata. Copia dello stesso resterà depositata presso i competenti uffici regionali.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Gino

Allegato A

Prescrizioni

al progetto definitivo di "Variante esterna all'abitato di Tortona tra le ex SS 10 "Padana Inferiore", ex SS 211 "della Lomellina", ex SS 35 "dei Giovi" e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7."

Mitigazione degli impatti sull'ambiente

Per quanto attiene gli interventi di mitigazione acustica, in considerazione della loro notevole estensione ed al fine di ottenere un miglior inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di pertinenza, si dovranno prevedere pannelli di diversa tipologia rispetto al cls fonoassorbente previsto nel progetto definitivo, in modo tale da consentire, mediante maggiore trasparenza e leggerezza, la visibilità a lunghi tratti di percorrenza stradale (ad esempio utilizzando legno e/o plexiglas o altre tipologie) salvaguardando comunque l'avifauna tramite l'impiego di sagome anticollisione, nel caso di utilizzo di barriere trasparenti. Sia valutata, inoltre, la possibilità di intervallare l'uso di tipologie diverse, uniformando in questo caso, i loro cromatismi.

Il piano di manutenzione delle opere di mitigazione ambientale dovrà prevedere la manutenzione delle opere a verde di recupero ambientale e di inserimento paesaggistico per almeno i tre anni successivi la realizzazione delle opere stesse, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale.

Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile in considerazione dell'importante funzione di corridoio ecologico rappresentata dal torrente Scrivia e dalle prospicienti aree a vegetazione ripariale. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di effettuare il taglio di vegetazione ripariale il proponente dovrà progettare e realizzare adeguati interventi di ricucitura con le circostanti aree a vegetazione ripariale tramite l'impianto di nuclei arborei ed arbustivi. Tale progettazione dovrà essere concordata con la Direzione Territorio Rurale della Regione Piemonte.

Il Proponente dovrà integrare gli elaborati grafici relativi all'impatto acustico riportando la fascia di isolivello sonoro compresa tra 60 e 65 db e dovrà verificare l'impatto del rumore sui ricettori posti tra l'innesto con la ex SS. 211 con lo svincolo verso il casello autostradale di Tortona adottando gli eventuali accorgimenti necessari a contenere tale impatto acustico.

Raccolta delle acque di piattaforma

Al fine di una maggiore funzionalità del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia si richiede che, in sede di progettazione esecutiva, il dreno sia collocato a valle dello scarico del vassoio fitoassorbente, anziché all'interno della vasca come si evince dalle tavole del progetto definitivo.

Al fine di garantire il mantenimento della funzionalità del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, il sistema suddetto dovrà essere sottoposto ad una idonea manutenzione secondo quanto prescritto dal piano di manutenzione, parte integrante del progetto esecutivo.

Interferenze con il torrente Scrivia ed il reticolo irriguo

Il progetto esecutivo dovrà individuare le soluzioni più idonee a risolvere le problematiche inerenti gli attraversamenti della rete irrigua, in modo da assicurare la continuità e la funzionalità della rete e da consentire l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della stessa in maniera agevole e in sicurezza. Al fine di individuare e risolvere le criticità relative a tali aspetti e di definire il cronoprogramma dei lavori, il proponente dovrà prendere contatto con il Consorzio di Irrigazione Alessandrino Orientale - Scrivia, operante nell'area interessata dall'intervento, avente la sede presso il Municipio di Tortona (Via Amm. Mirabello 1 - Tortona).

Interferenze con R.F.I. e con l' Autostrada A7 Milano - Serravalle

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere stipulato un apposito atto tra il proponente e le società R.F.I. e Autostrada Milano Serravalle che disciplini sia le modalità di realizzazione che di mantenimento delle opere di attraversamento.

Per quanto riguarda il sottopasso ferroviario, al fine dell'approvazione e successiva formalizzazione del sopra citato atto, occorre che siano trasmesse a R.F.I. n. 7 copie del progetto esecutivo firmato dal progettista corredato anche dalle tavole strutturali e da una relazione di calcolo.

Il progetto esecutivo del sottopasso ferroviario dovrà essere redatto in accordo con il responsabile del procedimento (RFI) per la progettazione preliminare del quadruplicamento ferroviario, al fine di consentire una corretta progettazione esecutiva del manufatto interferente con la linea ferroviaria.

Aspetti relativi ad ulteriori interferenze

In considerazione dell'interferenza con l'oleodotto della società Praoil Oleodotti Italiani S.p.A., il proponente dovrà, in sede di progettazione esecutiva, presentare alla società sopra richiamata il progetto dettagliato del tratto di strada interessato dalle tubazioni, comunicare l'inizio dei lavori nella zona interessata dall'interferenza con gli oleodotti e assumersi gli oneri per modifiche al tracciato delle tubazioni e per la protezione o la messa a norma degli impianti della società Praoil.

In considerazione, inoltre, che sul lato ovest della rotatoria sulla S.R. 10 è in esercizio una tubazione acquedotto in Pe.A.D. del De 63 mentre sulla S.P. per Castelnuovo Scrivia sono in esercizio una tubazione del gas metano in acciaio del DN. 80 ed un acquedotto in Pe.A.D. del De 63, il proponente dovrà contattare in sede di progettazione esecutiva la società ASMT S.p.A., al fine di valutare e quantificare le opere necessarie al loro eventuale spostamento, valutando inoltre la possibilità di predisporre delle tubazioni ad uso guaina sui sottopassi e viadotti per un eventuale posa di tubazioni per gas e acqua il cui costo non dovrà essere assunto nel quadro economico dell'opera.

Nel caso si dovesse provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti aerei e sotterranei a media e bassa tensione, il proponente dovrà tempestivamente trasmettere alla società ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona di Alessandria i progetti esecutivi dell'opera, fornendo i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi nonché quelli dei referenti a cui fare capo per ogni maggiore informazione in dettaglio.

Dovranno essere valutate tecnicamente con gli Enti e le Società interessate le interferenze del tracciato con eventuali ulteriori servizi, per i quali sarà necessario procedere con spostamenti e/o adeguamenti.

Cantierizzazione dell'intervento

Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

Poiché l'intervento in progetto interferisce con le aree agricole esistenti, dovrà essere consentito l'accesso ai fondi sia durante la fase di cantiere, sia nella fase di esercizio dell'opera viaria.

Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli non dovranno superare i 2 metri di altezza per 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. I cumuli dovranno essere protetti dall'insediamento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale, procedendo subito al rinverdimento degli stessi con la semina di un miscuglio di specie foraggere con presenza di graminacee e leguminose. I terreni di scotico dovranno quindi essere utilizzati nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase

di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.

Dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

Durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua e dei canali irrigui, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque.

Vista la notevole sensibilità ecologica dell'area che verrà interessata dal cantiere denominato nel progetto definitivo "Cantiere Operativo 2", si richiede di porre particolare attenzione sia nelle attività di preparazione e di gestione del cantiere, sia in quelle di recupero ambientale dell'area.

Aspetti Archeologici

Per le caratteristiche dell'opera si richiede che tutte le opere di scavo che alterino lo stato attuale dei suoli, comprese le operazioni connesse all'allestimento dei cantieri e della viabilità provvisoria, siano assistite da parte di operatori archeologi specializzati, sotto il controllo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e senza oneri per la stessa, al fine di garantire una puntuale e pronta tutela delle strutture e dei reperti archeologici ai sensi del D.L. 42/2004; l'assistenza dovrà essere effettuata secondo le indicazioni che la Soprintendenza potrà eventualmente dare anche in corso d'opera, ai sensi della normativa vigente, per la documentazione e la tutela delle strutture e dei depositi archeologici.

Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto e che, inoltre, la Soprintendenza si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'adeguata indagine, documentazione e conservazione dei reperti.

Si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia inviata una comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, anche a mezzo fax, con il calendario dei lavori al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari della Soprintendenza stessa e sia comunicato il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica e del responsabile archeologo.

In ogni caso, si richiede che vengano date esplicite formali istruzioni alla Direzione Lavori affinché sia garantito il più scrupoloso rispetto di quanto disposto dal D.L. 42/2004 in caso di rinvenimenti occasionali di strutture o reperti archeologici, anche dubbi, con particolare riguardo alla immediata segnalazione alla Soprintendenza ed alla sospensione dei lavori nel tratto interessato (art. 90), fino all'arrivo di un funzionario archeologo.

Aspetti trasportistici

Dovranno essere inserite le barriere di sicurezza nei tratti interessati dall'attraversamento della Roggia Caldè.

Dovrà essere trasmesso copia del Progetto esecutivo e del cronoprogramma esecutivo dei lavori all'Ufficio Tecnico Provinciale per le valutazioni in merito alle interferenze della variante con le intersezioni lungo la ex SS. 10, la SP 95 e la ex SS. 211 al fine di garantire il mantenimento del doppio senso di marcia lungo le stra-

de gestite dalla Provincia di Alessandria in concomitanza all'esecuzione dell'attività di cantiere.

Raccomandazioni

al progetto definitivo di "Variante esterna all'abitato di Tortona tra le ex SS 10 "Padana Inferiore", ex SS 211 "della Lomellina", ex SS 35 "dei Giovi" e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7."

Mitigazione degli impatti sull'ambiente

Il taglio di vegetazione arborea sia limitato al minimo indispensabile in considerazione dell'importante funzione di corridoio ecologico rappresentata dal torrente Scrivia e dalle prospicienti aree a vegetazione ripariale. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di effettuare il taglio di vegetazione ripariale il proponente dovrà progettare e realizzare adeguati interventi di ricucitura con le circostanti aree a vegetazione ripariale tramite l'impianto di nuclei arborei ed arbustivi.

Raccolta delle acque di piattaforma

Per quanto riguarda il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, al fine del mantenimento della propria efficienza nel tempo, soprattutto tenendo conto delle peculiarità biologiche delle piante scelte per la fitodepurazione, di cui andrebbe assicurata la sopravvivenza anche nei periodi di siccità, si richiede che in sede di progettazione esecutiva vengano effettuate ulteriori valutazioni in merito affrontando e risolvendo tale criticità e riportandone le risultanze nel piano di manutenzione dell'opera.

Nella fase di predisposizione del progetto esecutivo, inoltre, il proponente verifichi la possibilità di creare, a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, delle zone con ristagni prolungati dell'acqua che rendano possibile lo sviluppo di aree umide con criteri più naturalistici.

Interferenze con il torrente Scrivia ed il reticolo irriguo

Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sia verificata la possibilità di effettuare, in accordo con la Provincia di Alessandria, le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente.

In considerazione dell'importanza del mantenimento delle condizioni di naturalità del torrente Scrivia, il proponente, onde limitare gli impatti causati dalla movimentazione di mezzi e materiali comportanti un'interferenza non trascurabile dal punto di vista dell'intorbidamento del corso d'acqua, in sede di progettazione esecutiva, verifichi la possibilità di prevedere che tutte le attività da svolgersi all'interno del letto dello Scrivia avvengano in periodo di magra, oltre alla possibilità di realizzare una deviazione del flusso d'acqua del torrente per mezzo di idonee opere provvisorie (savanelle, ecc).

Si suggerisce di verificare la capacità di smaltimento del reticolo irriguo anche con il conferimento nello stesso delle acque di piattaforma e nelle condizioni più gravose per il territorio (terreno saturo per piogge prolungate, rete irrigua al colmo), anche nel rispetto dell'art. 12, "Limiti alle portate scaricate dalle reti di drenaggio artificiali", del D.P.C.M. 24/05/01 (P.A.I.), che nella realizzazione dei nuovi interventi di urbanizzazione e di infrastrutturazione dispone uno sviluppo limitato delle aree impermeabili definendo opportune aree, atte a favorire l'infiltrazione e l'invaso temporaneo diffuso delle precipitazioni meteoriche eventualmente modificando la sezione degli scotolari di attraversamento della rete idraulica

minore affinché sia garantito il franco di sicurezza e un'agevole manutenzione.

In tal caso si raccomanda di adeguare tali strutture in modo tale da permettere il passaggio della piccola fauna vertebrata; a tal fine il proponente dovrà definirne i criteri costruttivi secondo le indicazioni contenute nel manuale "Fauna selvatica ed infrastrutture lineari. Indicazioni per la progettazione di misure di mitigazione degli impatti delle infrastrutture lineari di trasporto sulla fauna selvatica" (Regione Piemonte e ARPA Piemonte, 2005), concordandoli con la Direzione Territorio Rurale e con la Struttura Valutazione Ambientale (VIA/VAS) dell'ARPA Piemonte.

Aspetti trasportistici

Di valutare la possibilità di migliorare l'immissione delle rampe di collegamento dell'anello sulla ex SS. 211 lato Tortona agendo sui scurvia e/o allungando la corsia di innesto. Qualora si ritenga opportuno provvedere all'allungamento della corsia di innesto il proponente verifichi la possibilità di predisporre un progetto definitivo stralcio per le sole opere da eseguirsi valutando l'eventuale necessità di acquisizione del relativo atto di autorizzazione comprensivo di vincolo preordinato all'esproprio.

Codice 26

D.D 14 febbraio 2006, n. 84

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di "Villaggio Olimpico Area ex Mercati generali - Riconversione Lotto IV, realizzazione sede ARPA" nel Comune di Torino. Fase definitiva

La Legge 285/2000 e s.m.i. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche.

Relativamente all'iter autorizzativo le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 sono definiti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e modificati dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002.

In base alle citate deliberazioni le attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 e s.m.i. sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche.

Con Delibera n. 42 del 28.11.2005 il Comitato di Regia, istituito dalla L. 48/2003 ("Modifiche ed integrazioni alla L. 285/2000, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006"), ha espresso, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 13 della L. 285/2000 e s.m.i., l'intesa sullo schema di Convenzione che prevede la destinazione finale di "Lotto IV Villaggio MOI" (Convenzione tra Agenzia Torino 2006, Città di Torino, TOROC e ARPA Piemonte).

L'Agenzia Torino 2006, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 16, ha presentato alla Direzione Regionale Trasporti (prot. reg. di ricevimento n. 1833/26/2006 del 13.02.2006) domanda di attivazione della Conferenza di Servizi Definitiva relativa al progetto di "Villaggio

Olimpico Area ex Mercati generali – Riconversione Lotto IV, realizzazione sede ARPA” nel Comune di Torino, ai sensi dell’art. 9 della Legge 285/2000 e s.m.i., secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

Con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09.03.2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi per la gestione delle Conferenze di Servizi dei Dirigenti della Direzione Trasporti, compresi i Responsabili di Strutture flessibili per l’attuazione di progetti di rilevanza strategica istituiti, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 51/1997, presso la Direzione Trasporti.

Con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l’ing. Enzo Gino è stato individuato nell’ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. 51/1997 di una Struttura organizzativa flessibile per l’attuazione di progetti di rilevanza strategica.

Alla luce di quanto esposto si ritiene pertanto di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all’ing. Enzo Gino.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00 e s.m.i.

Vista la L. 241/90 e s.m.i.

Vista la L.R. 51/1997

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

Vista la D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003

Vista la Delibera del Comitato di Regia n. 42 del 28.11.2005

determina

di designare l’ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. 51/1997 di una Struttura flessibile nell’ambito della Direzione Trasporti, Responsabile del Procedimento inerente alla Conferenza di Servizi (ai sensi dell’articolo 4 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. e secondo le indicazioni della L.R. 51/1997) per il progetto di “Villaggio Olimpico Area ex Mercati generali – Riconversione Lotto IV, realizzazione sede ARPA” nel Comune di Torino (fase definitiva).

Il Direttore Regionale
Aldo Manto

Codice S4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 31

Affidamento alla Ebsco Italia del rinnovo abbonamenti a ulteriori 10 riviste scientifiche per l’anno 2006. Integrazione. Spesa di Euro 6.000,00 sul cap. 11670/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di impegnare la somma complessiva di Euro 6.000,00 sul cap. 11670 del bilancio 2005 (approvato con L.R. n. 3 del 17/2/2005) che presenta al riguardo la necessaria disponibilità;

* di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, alla Ditta “Ebsco Italia” di Torino l’abbonamento per l’anno 2006 a 10 riviste scientifiche, italiane ed estere, per un importo pari a Euro 6.000,00 (IVA inclusa);

* di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell’art. 33, lettera d) della L.R. 23 gennaio 1984 n. 8 ed alle condizioni di cui alle premesse;

* la liquidazione dell’importo avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture, previa attestazione di conformità all’ordinativo da parte del competente responsabile del Museo.

Il contratto verrà stipulato ai sensi art. 33 lettera d) della L.R. 8/84 ed alle condizioni di cui alle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 12 ottobre 2005, n. 34

Evidenziazione del M.R.S.N. su elenchi telefonici. Ditta Seat Pagine Gialle (To). Spesa di Euro 2.473,20 sul cap. 11580/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla ditta Seat Pagine Gialle S.p.A. - Via Aurelio Saffi, 18 - 10138 Torino l’evidenziazione in grassetto del M.R.S.N. sull’elenco telefonico 2006 di Torino e provincia per l’importo di Euro 2.473,20 (IVA compresa) e di impegnare tale somma sul cap. 11580 del bilancio 2005 che presenta al riguardo sufficiente disponibilità;

- di liquidare per l’inserimento promozionale di cui trattasi l’importo di Euro 2.473,20 (IVA compresa), a favore della ditta Seat, su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Responsabile del Museo ai sensi della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 4 novembre 2005, n. 36

Affidamento del servizio di Hosting del Museo Regionale di Scienze Naturali. Indizione gara mediante pubblico incanto, ex art. 6 D.Lgs. 17.03.1995 n. 157

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare l’indizione di gara a pubblico incanto per l’affidamento del servizio di hosting presso il Museo Regionale di Scienze Naturali;

* di approvare -per quanto di competenza- il capitolato speciale d’appalto di cui agli atti della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R.;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 9 novembre 2005, n. 37

Stampa e fornitura di inviti, locandine e manifesti per attività espositive. Integrazione della determina n. 35 del 14/10/2005. Spesa di Euro 3.057,00 sul cap. 11580/2005 (I. 4522).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto che CONSIP S.p.A a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli di cui in premessa;

* di integrare conseguentemente la determina n. 35 del 14/10/2005, affidando alla ditta Arti Grafiche Giaccone, Viale Fasano, 14 - 10023 Chieri (TO) la stampa e fornitura dei materiali di cui in premessa per l'importo di Euro 3.057,60 (IVA inclusa) e di applicare la relativa spesa sul cap. 11580/2005 sul quale risulta impegnata la necessaria disponibilità (I.4522);

* di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, la liquidazione a favore della predetta ditta dell'importo di Euro 3.057,00 per la stampa e la fornitura dei materiali di cui trattasi, su presentazione di fattura debitamente vistata dal competente Responsabile del Museo;

* di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della L.R. 23 gennaio 1984 n. 8 ed alle condizioni di cui alle premesse;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 11 novembre 2005, n. 38

Adesione del Museo Regionale di Scienze Naturali a Società scientifiche italiane per l'anno 2005. Integrazione della determina n. 35 del 14/10/2005. Spesa di Euro 550,00 sul cap. 11580/2005 (I. 4522)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di integrare conseguentemente la determina n. 35 del 14/10/2005 dando adesione e partecipazione per l'anno 2005 alle attività delle Società scientifiche sopra elencate e di applicare al relativa spesa di Euro 550,00 sul cap.

11580/2005 sul quale risulta impegnata la necessaria disponibilità (I. 4522).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 14 novembre 2005, n. 39

Integrazione della determina n. 113 del 30 novembre 2004. Pagamento di oneri fiscali connessi con l'implementazione del patrimonio ostensivo museale. Spesa di Euro 4.682,20 sul cap. 20360 /2004 (I. 7763)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di autorizzare la liquidazione della somma complessiva di cui in premessa, pari a Euro 4.682,20, alla Danzas S.p.A. - Strada del Francese, 152/8, 10156 Torino e di conseguentemente integrare la determina n. 113 del 30/11/2004, applicando la relativa spesa sul cap. 20360/2004 che presenta la necessaria disponibilità (I. 7763).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro in termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 28 novembre 2005, n. 40

Giardino Botanico Rea. Attuazione per l'anno 2005 della convenzione con la Comunità Montana Val Sangone. Integrazione della determina n. 35 del 14/10/2005. Spesa di Euro 72.303,00 sul cap. 20360/2005 (I. 4212)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di integrare la determina n. 35 del 14/10/2005, autorizzando la Comunità Montana a far fronte alla manutenzione immobiliare ed al funzionamento del Giardino Botanico Rea di proprietà della Regione Piemonte per l'importo complessivo di Euro 72.303,00 da applicarsi sul cap 20360 del bilancio 2005 (I. 4212);

* la liquidazione della somma dovuta avverrà in due rate semestrali di pari importo così come previsto dalla Convenzione approvata con determinazione dirigenziale n. 13 del 17/03/1999.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al T.A.R..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Ferruccio Massa

Codice S4

D.D. 5 dicembre 2005, n. 41

Convenzioni di collaborazione didattica con istituti scolastici vari

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, le convenzioni tra le Parti pure in premessa indicate (agli atti del M.R.S.N.), per la realizzazione di progetti didattici finalizzati alla crescita della cultura scientifica;

- di conseguentemente procedere alla stipulazione delle succitate convenzioni di collaborazione didattica tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e gli istituti scolastici:

* Istituto Comprensivo Statale di Cerrina plesso di Alfiano Natta;

* Direzione Didattica Statale "V. Alfieri" di Torino;

* Scuola Media Statale "Dante Alighieri" di Torino;

* Direzione Didattica Statale "Leone Fontana" di Torino;

* Scuola Elementare Statale "L. Sinigaglia" di Torino;

* Scuola Elementare "G. Parini" di Torino;

* Scuola Media Statale "Peyron - Fermi" di Torino;

* Liceo Scientifico Tecnologico Statale "Primo Levi" di Torino;

* Direzione Didattica Statale di Rivoli 2° Circolo "G. Rodari";

dando atto che le convenzioni medesime non comportano oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Ferruccio Massa

"dalla delibera comunale relativa al conferimento dell'incarico di redazione della variante e dai relativi studi geomorfologici".

Si precisa che, poiché la Regione Piemonte finanzia ai sensi della L.R. 24/96 le varianti redatte dai Comuni per adeguarsi alla normativa regionale sull'inquinamento acustico, gli studi da redigere a supporto degli strumenti urbanistici comprendono anche quelli relativi alla verifica di compatibilità acustica.

L'Assessore alle Politiche Territoriali
Sergio Conti

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali 9 febbraio 2006

Legge regionale 30 aprile 1996, n. 24 "Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica". Applicazione dell'articolo 3, comma 4, lettera b) della L.R. 24/96.

A seguito delle richieste di chiarimenti sull'applicazione dell'articolo 3, comma 4, lettera b) della L.R. 24/96, pervenute da numerose Amministrazioni interessate, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni in merito:

l'articolo 3, comma 4, lettera b) della L.R. 24/96 prevede che la domanda di finanziamento sia corredata

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4	Settore Fiscalità passiva
9.5	Settore Controllo gestioni delegate

- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato

- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

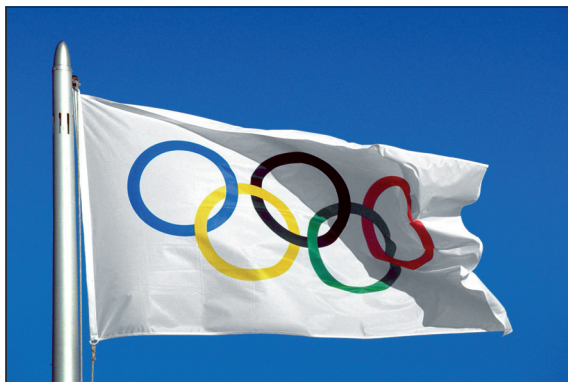
incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 E 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.



La Bandiera Olimpica

In occasione dei Giochi Invernali di Torino 2006,
sventola in Piemonte la Bandiera Olimpica,
il simbolo mondiale dello sport,
cinque cerchi colorati su fondo bianco,
per esprimere i valori fondamentali di fratellanza,
di solidarietà e di unione fra i popoli.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.